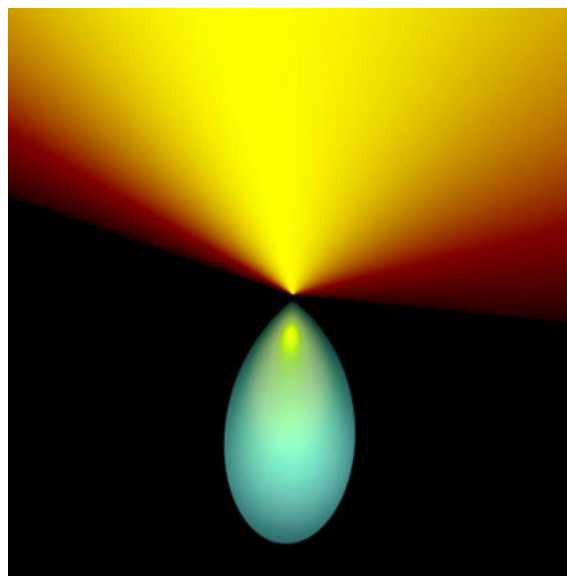


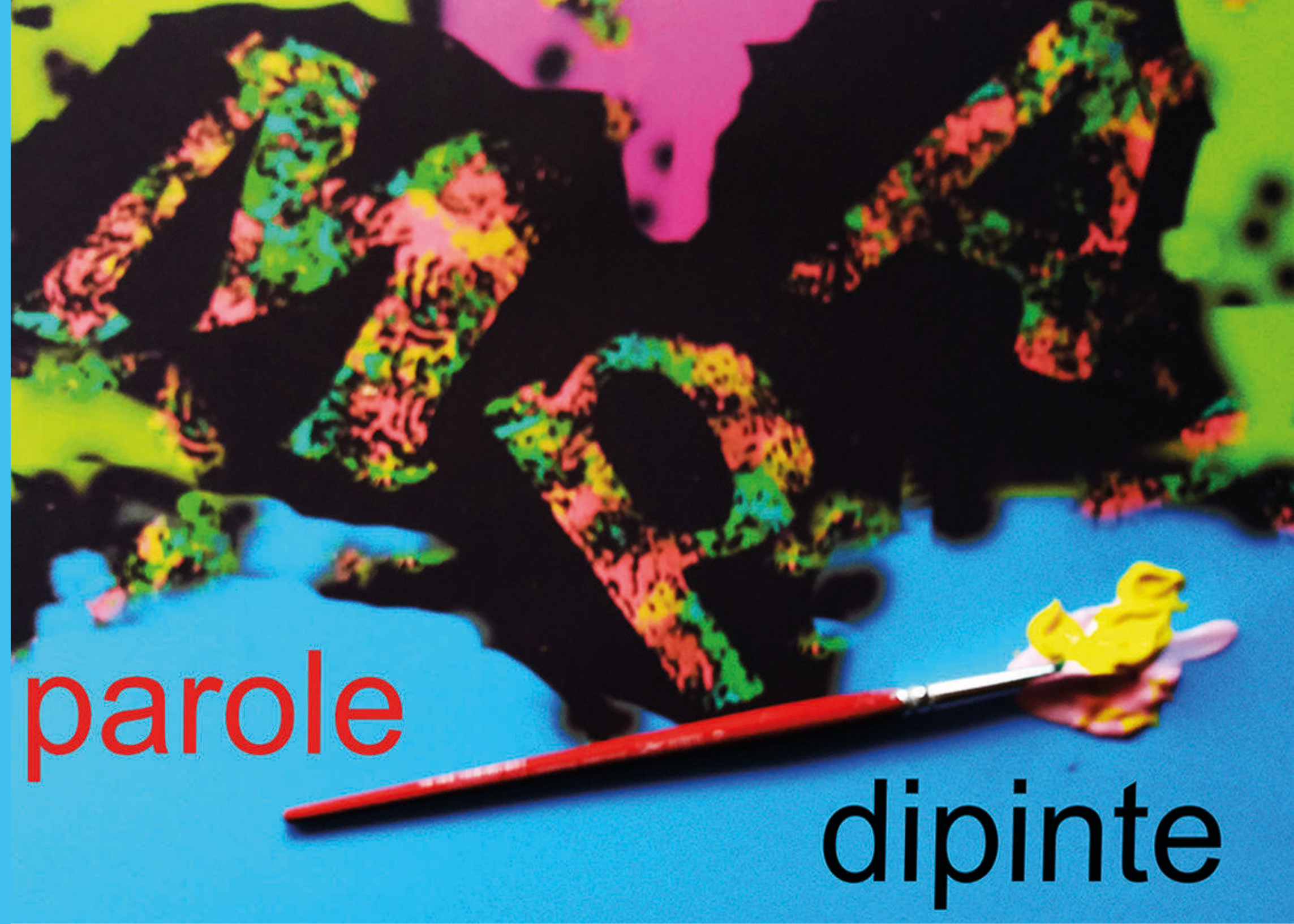


Goccia dopo goccia, le poesie sono state inserite in ordine alfabetico dei titoli, superando l'ordine cronologico di scrittura, proprio per evitare che il lettore possa ricercare le componenti psicologiche che si manifestano e variano durante il corso della vita di ogni essere pensante, limitando, così, di ricercare con i dipinti quelle sinergie con le parole.



SAMSUNG

PAROLE DIPINTE



parole

dipinte



PAROLE DIPINTE

di Lucio Vitale
in arte anche Luvit

115 poesie scritte dal 1970 in poi inserite in ordine alfabetico

115 tra disegni e dipinti - 9 disegni a penna - 5 aforismi

1 poesia finale "La data"

Lucio Vitale in arte anche Luvit, vive ed opera in Toscana, a Porto Ercole.

Nel volume il Metaformismo, edito da Giorgio Mondadori, nel quale all'Artista Luvit sono dedicate 16 pagine, il critico e storico dell'arte di Scuola Longhiana Giulia Sillato ha scritto: “ il Maestro che non ama mettere in discussione il proprio profilo di vita e di carriera, resta comunque una pietra miliare importante nell'ambito della ricerca artistica italiana, responsabile, egli, di innovazioni tecniche-pittoriche rivolte a speculare dentro le maglie della struttura fisico-materica al fine di focalizzare forme in dinamica tensione, che trasmettono colore e movimento e mostrano il proprio elegante aggregarsi” Il web site dell'Artista è ricco d'informazioni utili a comprenderne l'intero percorso evolutivo” <https://lnx.luvit-arte.com>

Le poesie e i dipinti di questo libro sono tutelate dal Diritto d'Autore. La legge sul diritto d'autore del 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, da ultimo quella prevista dal decreto legge 16 ottobre 2017 n.148, prevede la tutela delle «opere dell'ingegno di carattere creativo», che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.

Ad un certo punto della mia vita ho deciso di diventare pittore.

È stato il fascino di forme e colori sulla pura tela o la purezza della solitudine?

Alba

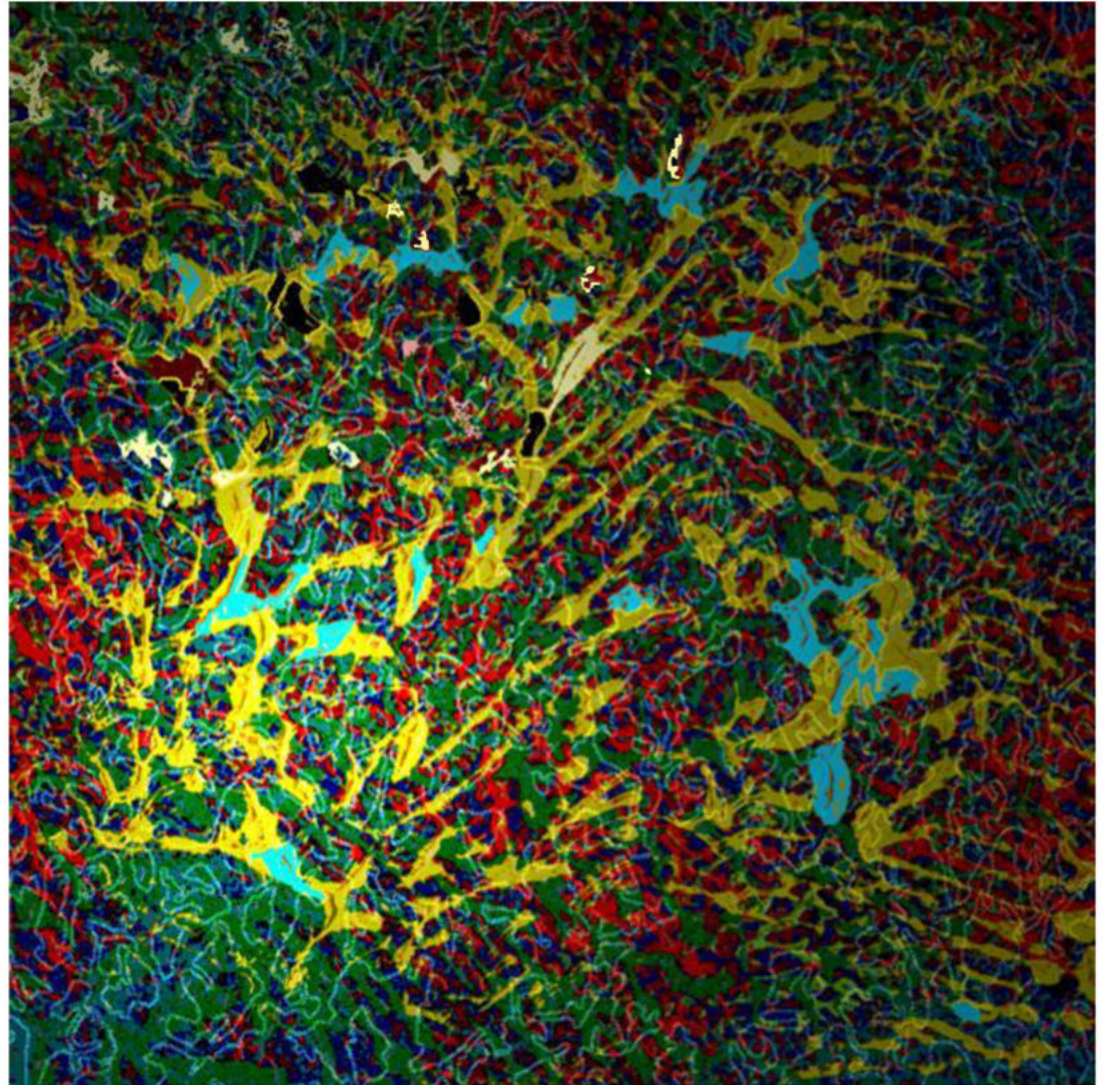
barbagli di luce inattesa
s'infrangono su monoliti di buio,

profumi sopiti nell'indifferenza
rischiarano l'anima quieta,

venti di deserti riarsi
animano granelli di speranza,

i fili del destino
nutriti dal vento

sorridono all'uomo
nella tremula alba radiosa.



ALI DI VENTO

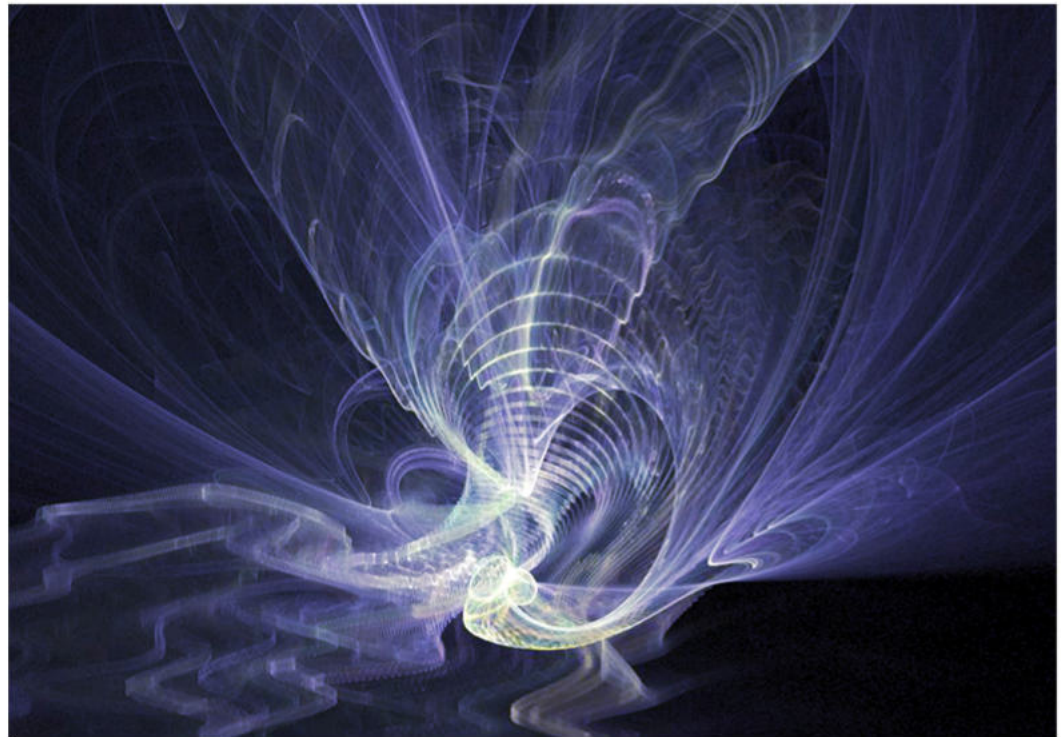
In questo fresco mattino
vorrei chiedere a Zeus
ali possenti
formate di vento
per volare alto nei cieli,

lontato,

a ritroso nel tempo
a spazzare le nubi
stratificate di ombre
che rattristano l'anima.

Nel sentiero nascosto
che conduce al domani
tremante traspare
il sogno sopito
d'orizzonti di sole.

Le ali di vento
sono ali d'amore.



ALTERNANZE

Notte - giorno
luce - buio
caldo - freddo
riso - pianto
calma - agitazione
gioia - tristezza
credo - non credo
ognuna rinforza l'altra
ma il mio amore per te
si rinforza tra le alternanze del
ti amo - ti amo.



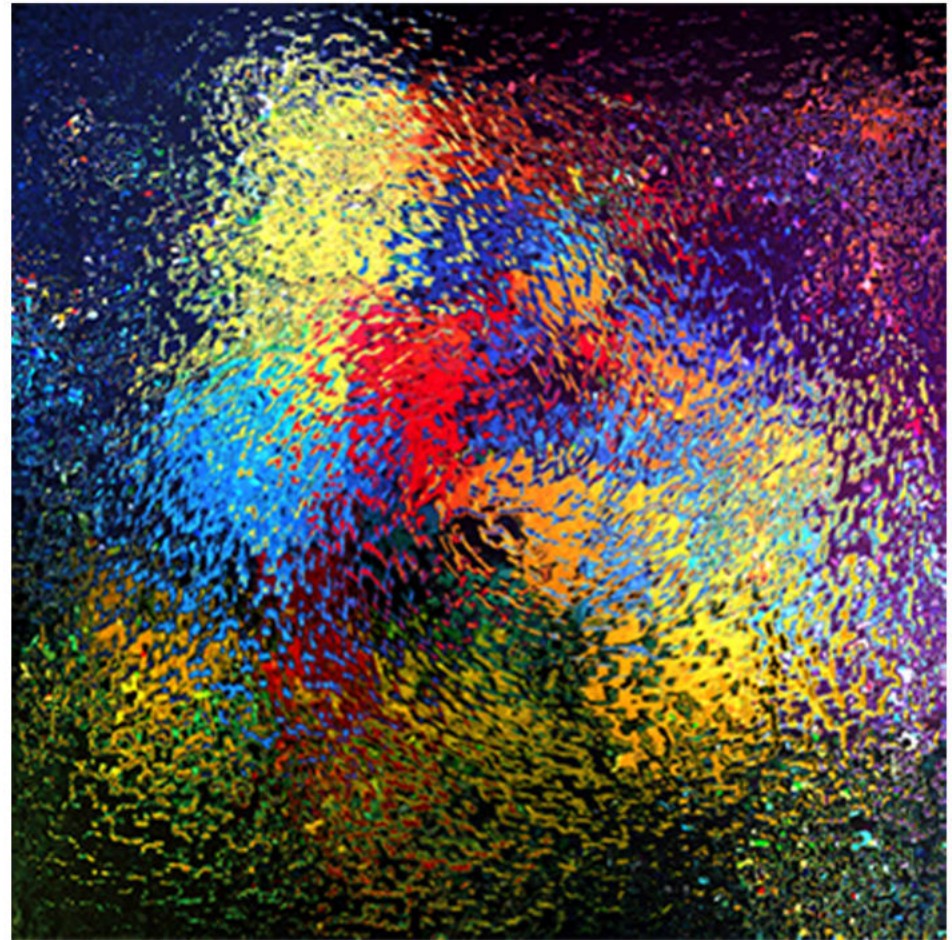
ASSENZE

Il silenzio avvolge tutto,
un vuoto che inghiotte speranze
e ogni traccia di vita svanisce.
Nessun suono, nessun respiro,
un'assenza che amplifica il vuoto,
un'ombra che copre ogni pensiero.
Nel buio più profondo
si può trovare la luce che risplende nel cuore.
In quel momento,
il nulla si trasforma in tutto
e le visioni tornano a danzare,
le voci a risuonare e il respiro diventa vita.
Luce accecante,
bianco nel bianco,
spazio impercettibile,
incerte vibrazioni,
visioni chiare,
labirinti superati,
voci armoniose,
respiro rinato.
Dopo il nulla,
rientra la pienezza,
la bellezza dell'esistenza tramutata in un attimo.



BARBAGLI

Tenui barbagli di luce
resistono all'incalzare dei predoni crepuscolari
ad ammonire il sovrano dal mantello di ombre
che tutto preclude ed avvolge
finché giammai sopravvento sia minaccioso
dell'eterna nostalgia di ritorno
al ventre ctonio
odoroso ed umettato di linfa vitale
mai domo di riavere i suoi figli.



BATTITI D'ALI

mi porterebbero lontano dai pensieri e dalle preoccupazioni.
Sorvolando montagne e valli, sentirei il vento tra le piume,
una dolce carezza lambisce i miei pensieri e mi dona serenità
liberandomi dalla pesantezza della vita quotidiana,
volerei verso nuovi orizzonti alla ricerca di nuove avventure
e dietro ogni curva del cielo troverei una sorpresa.
Nel vento sentirei la forza di un Dio,
un potere che mi spingerebbe verso la libertà,
portandomi lontano dalle paure e dalle delusioni,
lasciando alle spalle il passato e le sue ombre.
Sospinto dal vento potrei volare nel tempo,
ritornando a momenti felici,
rinfrescando la mia anima con la luce del sole.
Le ali di vento sono ali d'amore,
perché portano con sé la sensazione di gioia e felicità.
Mi riempirebbero di calore e mi farebbero sentire amato e protetto.
In questo fresco mattino,
chiedo al Dio di darmi quelle ali di vento
per volare alto nei cieli,
lontano da ogni preoccupazione e tristezza.
Voglio sentire il vento sulla mia pelle
e sussurrare nei miei pensieri
che tutto andrà bene
e che la vita è piena di meraviglie da scoprire.
Con le ali di vento, potrei finalmente essere libero
e sorridere al futuro che mi attende.



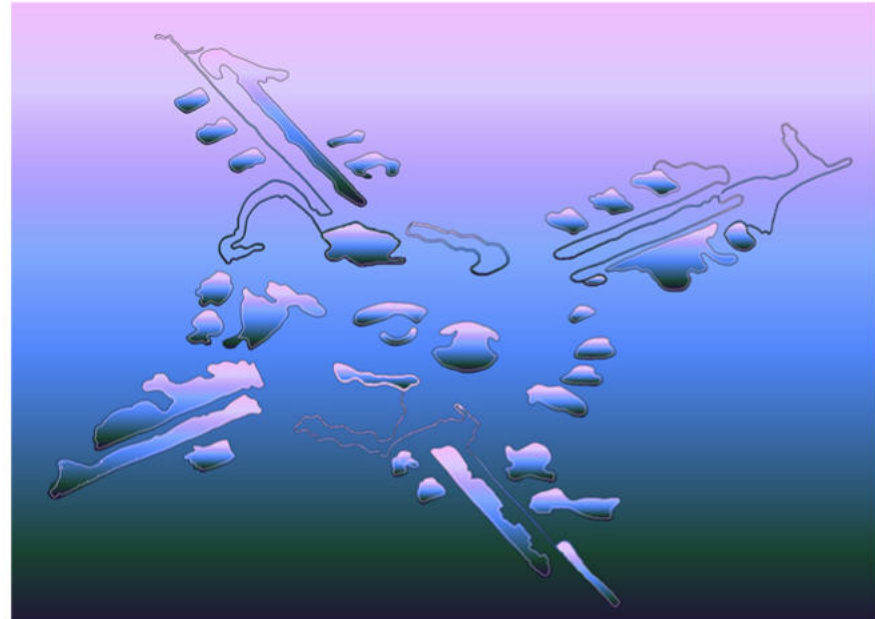
BAVA DI VENTO

Una bava di vento che profuma d'amore
nel fresco mattino lucente d'arancio
sussurra gioiosa tra fronde ridenti,

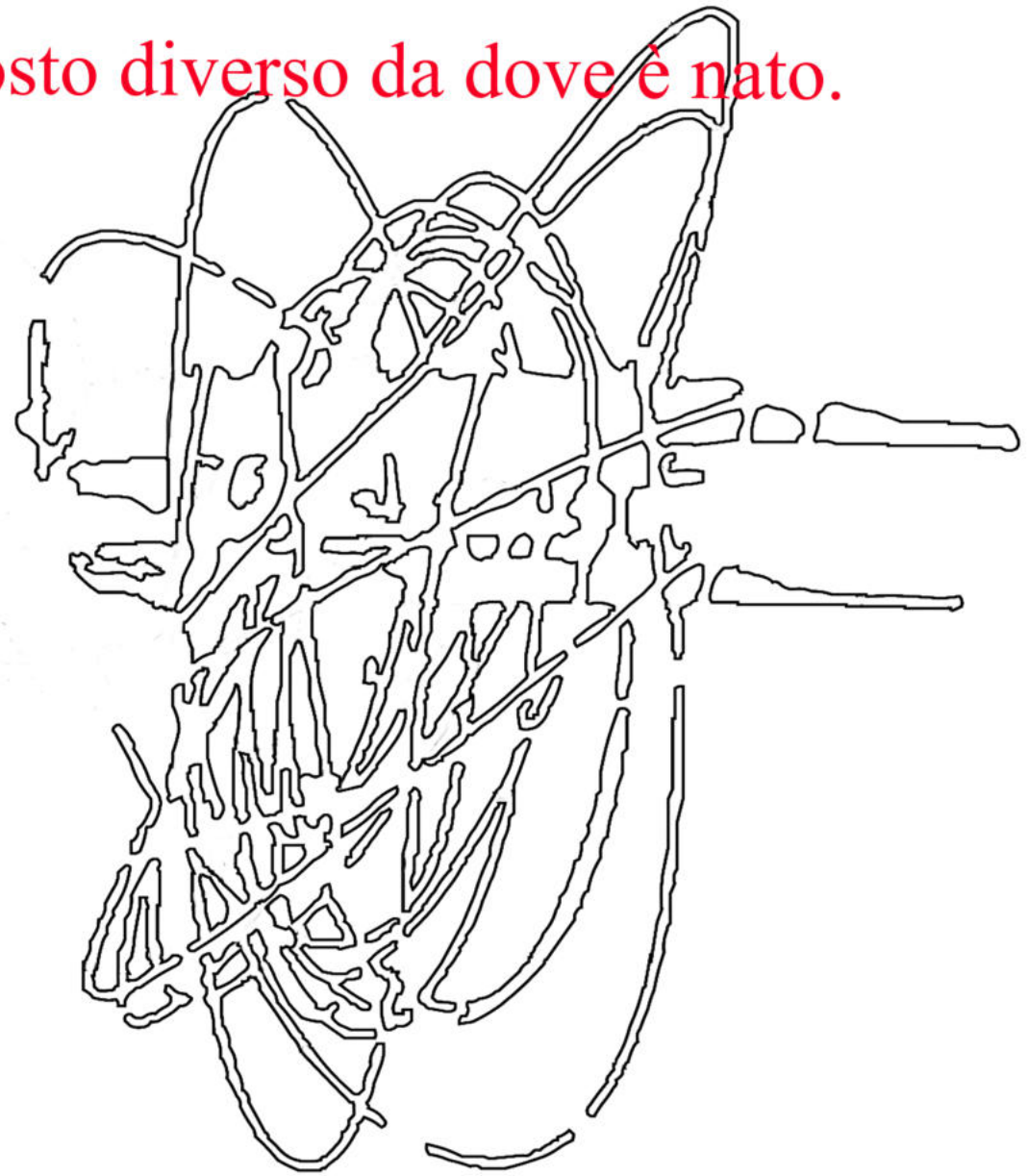
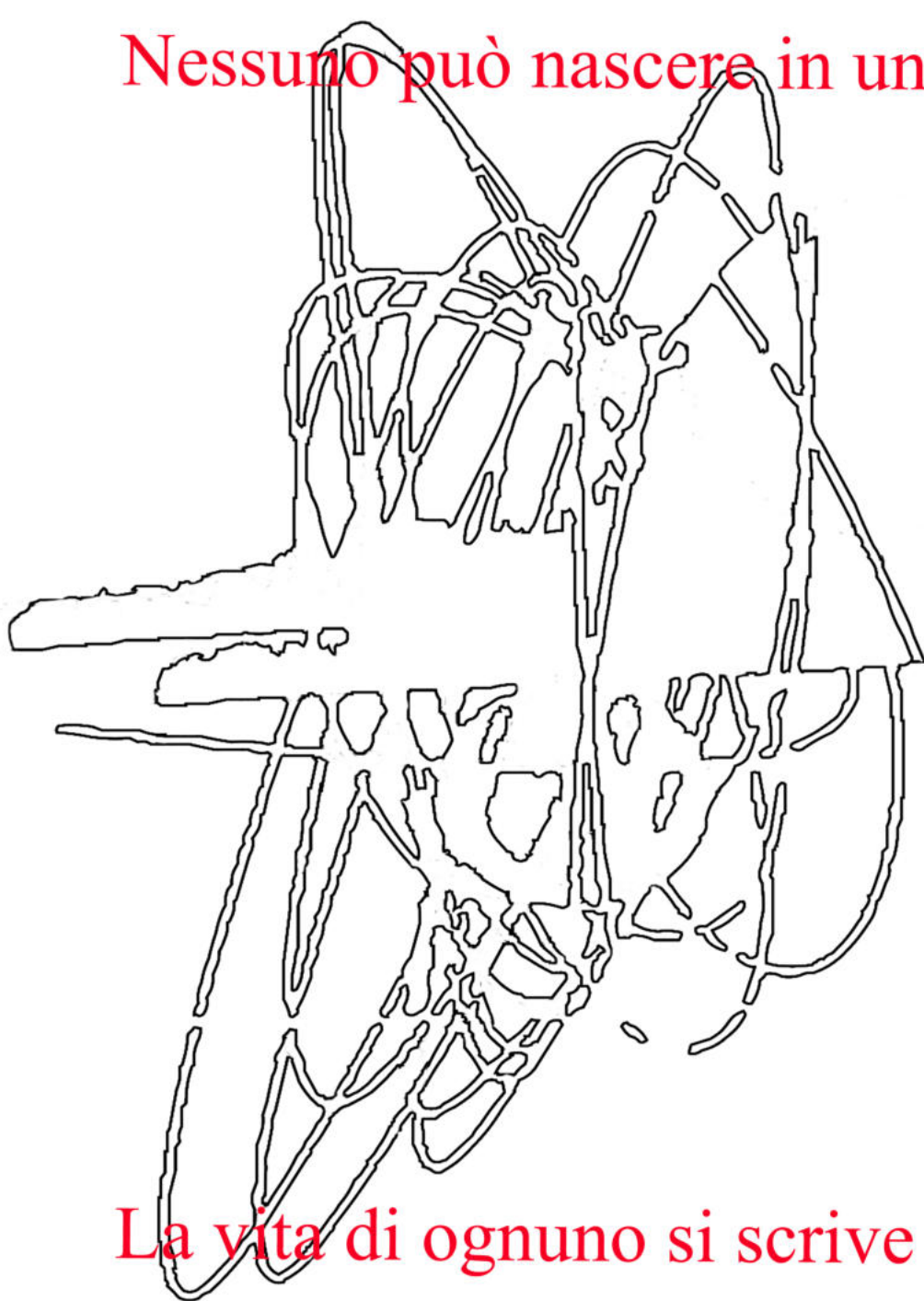
le livide nubi di paura vestite
han ceduto gli spazi sottratti all'amore.

Lo stato nascente ritrova vigore,

ci prende per mano
e ci accompagna felice
nel nostro futuro.



Nessuno può nascere in un posto diverso da dove è nato.



La vita di ognuno si scrive attimo dopo attimo nell'esistere.

BUGIA O VERITA'

Non si può parlare di bugie
in contrapposizione alle verità.

Ogni circostanza, ogni evento, ogni azione
subiscono il processo d'interpretazione.

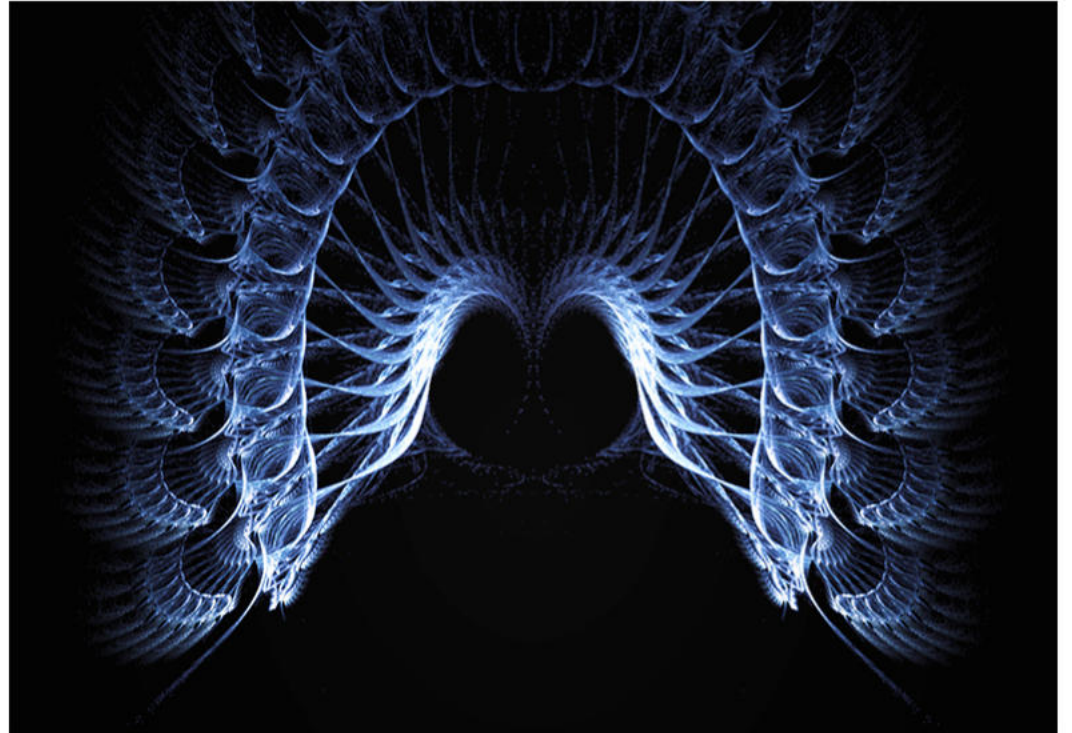
Il processo d'interpretazione conduce
al concetto di convenienza.

E' proprio in questo momento
che nell'accezione comune
si forma la bugia o la verità
negandone, quindi, il valore assoluto.



BUIO

Mi abbandono, con lo sguardo perso nel vuoto,
alle luci fioche dei desideri,
ai raggi fugaci di un possibile risveglio.
Nel buio resta un suono dolente,
il sipario che avvolge ogni certezza,
un abbraccio di silenzio senza fine
che cancella ogni forma di speranza.
Tra le pieghe oscure del destino,
l'uomo altalena e si modella
resistendo al freddo abbraccio del nulla
con il coraggio di sognare ancora.
Nell'abisso dell'ignoto
si dipingono bagliori di luce
che sfidano l'opacità del buio
e disegnano nuove tracce di vita.
Così l'uomo, fragile eppure tenace,
scava nell'oscurità con le mani nude,
alla ricerca di una via di fuga
verso l'incerto chiarore di una nuova aurora.
Forse, un giorno, il buio non sarà più padrone
ma solo un ricordo lontano,
mentre l'uomo trionfante nella sua lotta,
splenderà nella pienezza della sua esistenza.



CARONTE

Caronte,
ultimo amico
devoto esecutore dell'ordine eterno

prepara una barca
fatta di nuvole grigie
colore dell'anima mia,

per traghettare
i miei sogni
ove il tutto
è vestito del nulla!



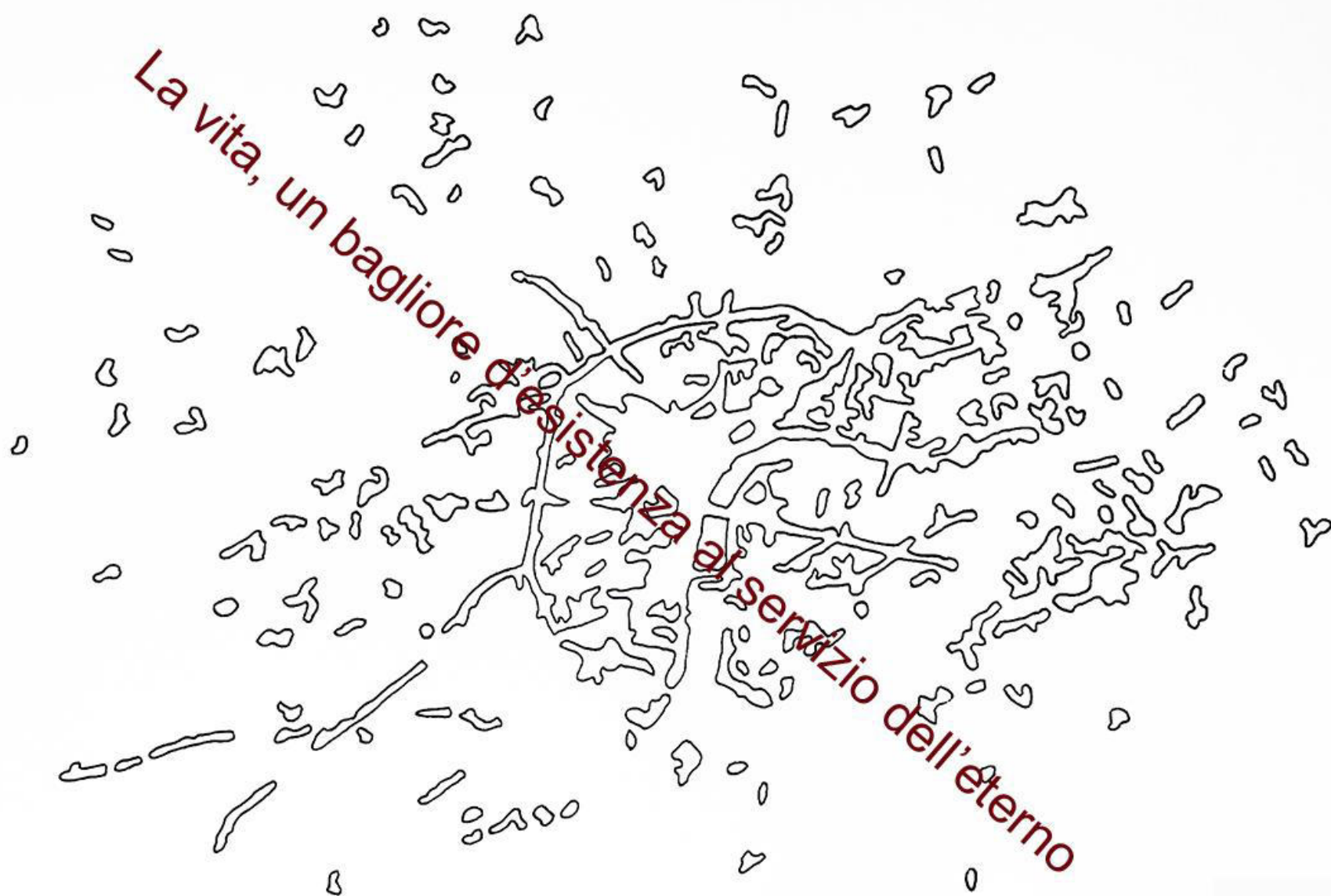
CIECO, SORDO O MUTO

Cieco non vedo la tristezza
nei tuoi occhi profondi,
cieco non vedo
le tue lacrime stanche,

sordo non odo
i tuoi lamenti di dolore,
sordo non odo
i tuoi richiami accorati,

muto per l'indifferenza
la tua mano sopra la mia
ti accompagno senza pietà
verso la via senza ritorno.





CONFORTO E CONSOLAZIONE

Sorrido al vento che trasporta via i miei sogni infranti,
che come gabbiani in volo sembra portare via il mio dolore.

Nelle acque in tempesta affogo la mia tristezza,
mentre il mare rigurgita le lacrime che non posso trattenere.

In mezzo alla tempesta trovo ancora la speranza,
che come un balsamo alimenta la mia anima tormentata.

Non importa quanto il mare possa diventare scuro,
io continuerò a navigare, combattendo contro le onde
per trovare la mia pace interiore.

Nel rumore delle onde che s' infrangono
trovo conforto e consolazione, perché so
che anche i momenti più bui possono portare gioia e rinascita.

Tra le braccia del mare,
lascio andare i miei ricordi,
sapendo che il tempo passato non può essere cambiato.

Mentre il mare rigurgita la mia pena,
trovo la forza di ricominciare,
affrontando le tempeste con coraggio,
sapendo che ne uscirò più forte di prima.



CREPUSCOLO

Il vento del tramonto non si ferma,
le angosce svaniscono come fossero sabbia tra le dita.

La quiete ritorna sulle spiagge
e nei cuori delle anime che riposano.

Il vento del tramonto racconta storie dimenticate
e porta con sé sogni e speranze
che si perdono nell'orizzonte.

Le conchiglie silenziose diventano custodi
di segreti di vite vissute e dimenticate.

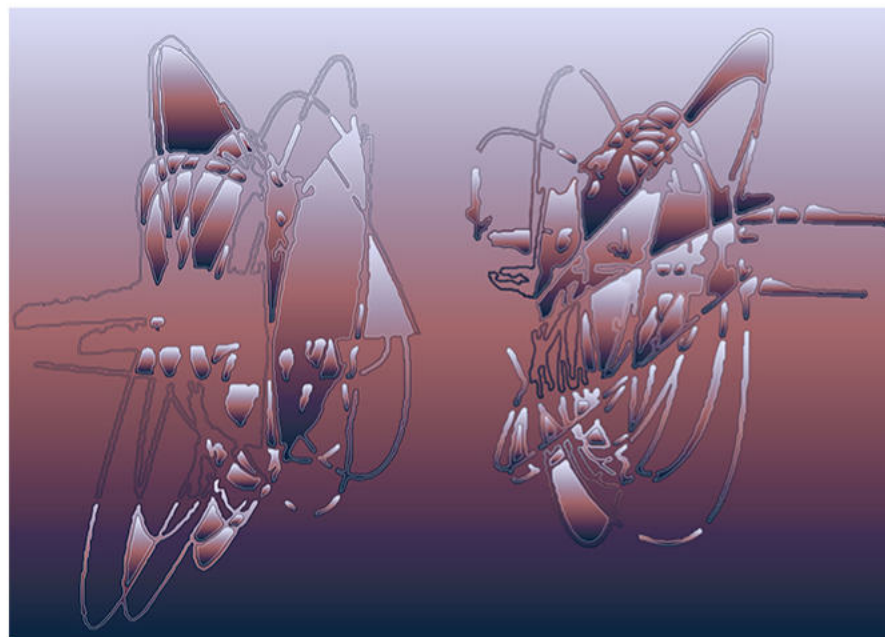
Il vento del tramonto porta con sé il passato
ma anche la promessa di un nuovo domani.

Le anime attonite si lasciano cullare
dalla dolce carezza del vento
e sperano che il tramonto le porti
verso nuove e luminose destinazioni.



DANZA DEI RICORDI

La brezza del mare accarezza la pelle
e si mescola con i pensieri perduti.
Mi sento libero, in quest'infinito spazio,
nudo di paure e vulnerabilità.
Mi lascio trasportare dai flutti dell'oceano
che portano via i ricordi dolorosi.
Lascio che la sabbia si insinui tra le dita
portando via le tracce di un passato tormentato.
Guardo l'orizzonte infuocato dal tramonto
e mi sento incantato dalla sua bellezza.
Lascio che la luce mi avvolga
per colmarmi di speranza e serenità.
Nella quiete di questo momento
mi perdo tra i ricordi che riaffiorano.
Mi balzano davanti episodi di dolore
ma anche istanti di gioia e felicità.
Come farfalle smarrite nel vento estivo
i ricordi danzano nella mia mente,
confondendosi tra le mille sfumature della vita.
Accetto tutto ciò che mi viene donato
perché ogni esperienza ha un valore inestimabile.
Il volo leggero di un gabbiano
mi fa sognare e sperare.
Nelle sue ali si nascondono desideri
che bagnano il mio corpo ormai nudo.
Mi sento vivo, in questa nudità dell'anima.
Mi sento libero, nel lasciare andare il passato.
Mi sento forte, nell'accogliere il presente.
E nudo e solo, continuo il mio cammino.



DEPRIMENTE SOLITUDINE

Deprimente solitudine,
eretta su bastioni di vissuto,

merlature residue
contro un cielo offuscato,

memorie confuse, reiette e negate,
marne del passato

che precipitano in calette quasi invisibili
ove riposano ombre vestite di ricordi

come monache di clausura
nel convento della disperazione.

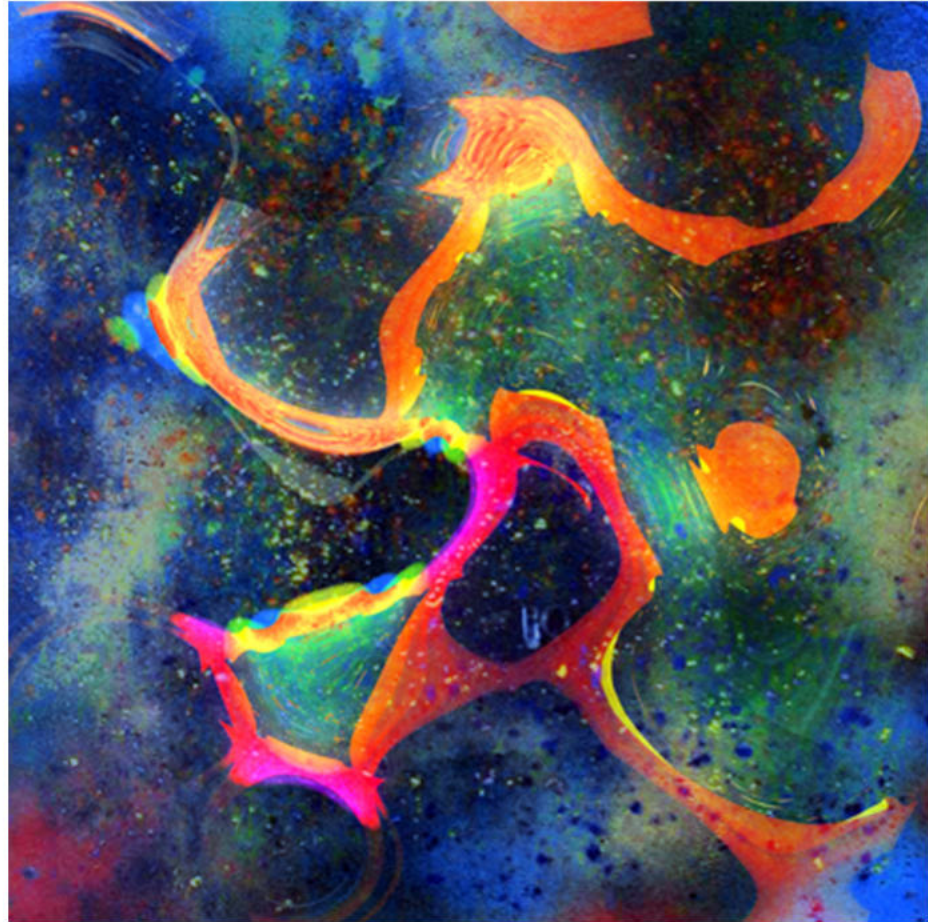


DOMANI

Uniti per sempre
su un alato destriero
vestito d'amore

alti nei cieli
e negli spazi infiniti
con nuvole e cirri
dai tenui colori

formeremo dipinti
da lasciare nel tempo
e nel suo libro dei miti.



EGOFOLLIA

Tre figli,
egoismo il primo,
egomania il secondo,
egofollia il terzo,
tutti e tre
per ricordare sempre il tuo volto
riflesso nello specchio della solitudine.

Due feti,
omicidio il primo,
suicidio il secondo,
tutti e due
per ricordare sempre il tuo volto
riflesso nello specchio della violenza.

Due donne,
freccia la prima,
bersaglio la seconda,
tutte e due
per ricordare sempre il tuo volto
riflesso nello specchio del cannibalismo.



ELENA

Eléna,
la nostalgica poesia nel tuo dipingere
universalizza il desiderio di lettura,

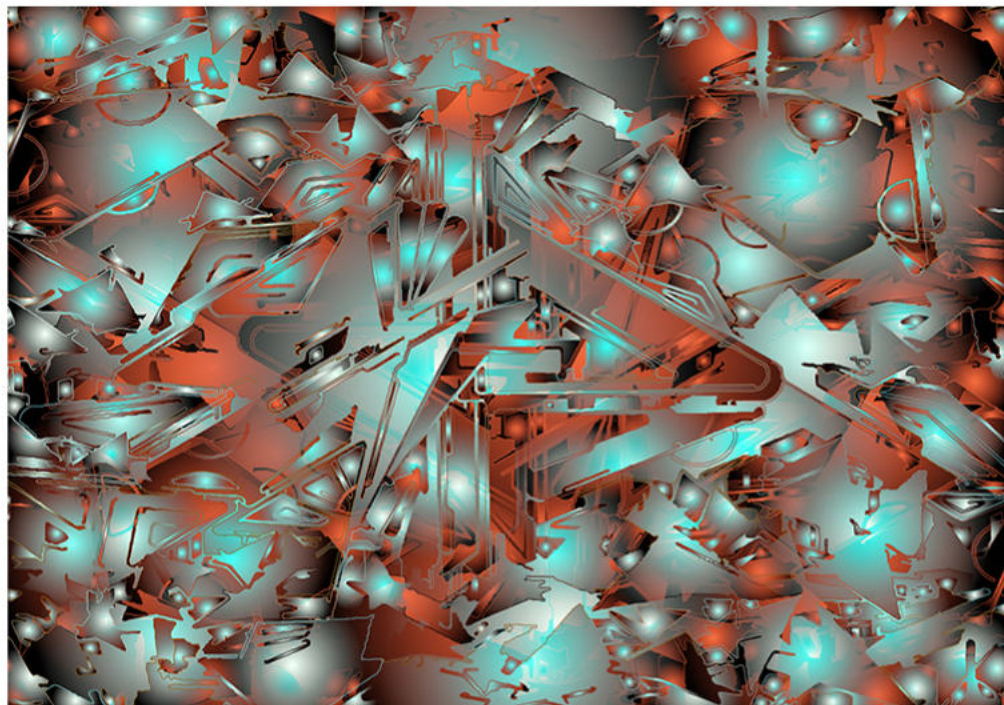
come il cucciolo smarrito
esterna il richiamo d'aiuto.

Eléna,
anima dolce e inquieta,
natura silente ed impetuosa,
irrinunciabile ricerca di forze celate,
matericità che riconduce alle origini
apocalissi e trascendenze nel sogno.



ENIGMI DELLA MENTE

Sono l'eco di un tempo passato,
un sussurro che si perde nel vento.
Mi perdo tra le pieghe dell'oblio
alla ricerca di un senso smarrito.
Il ronzio persiste implacabile,
un tormento costante mi accompagna.
Ali lontane battono il tempo di una vita
che non riconosco più.
Gli enigmi della mente mi intrappolano,
si agitano come un branco di api senza meta.
Le parole che una volta erano chiare
ora si confondono,
si intrecciano
e il balbettio prende il posto della serenità.
Mi ritrovo perso nei vuoti della memoria
come una macchia bianca su un foglio di carta.
La senilità avvolge il mio essere,
mi avvolge come una nebbia densa.
Ma ancora c'è un sussurro,
ancora c'è una luce che brilla debole,
una scintilla di vita che resiste.
E così continuerò a lottare,
a cercare un senso tra le nebbie
nella speranza di ritrovare me stesso.



FARFALLINE

In un fresco mattino
al risveglio del sole
farfalline umettose
danzando nell'aere
invitavano il mondo
a giocare con loro.

Nascosta tra i fiori
pupilla mai doma
raccolge l'invito
e si veste di festa.

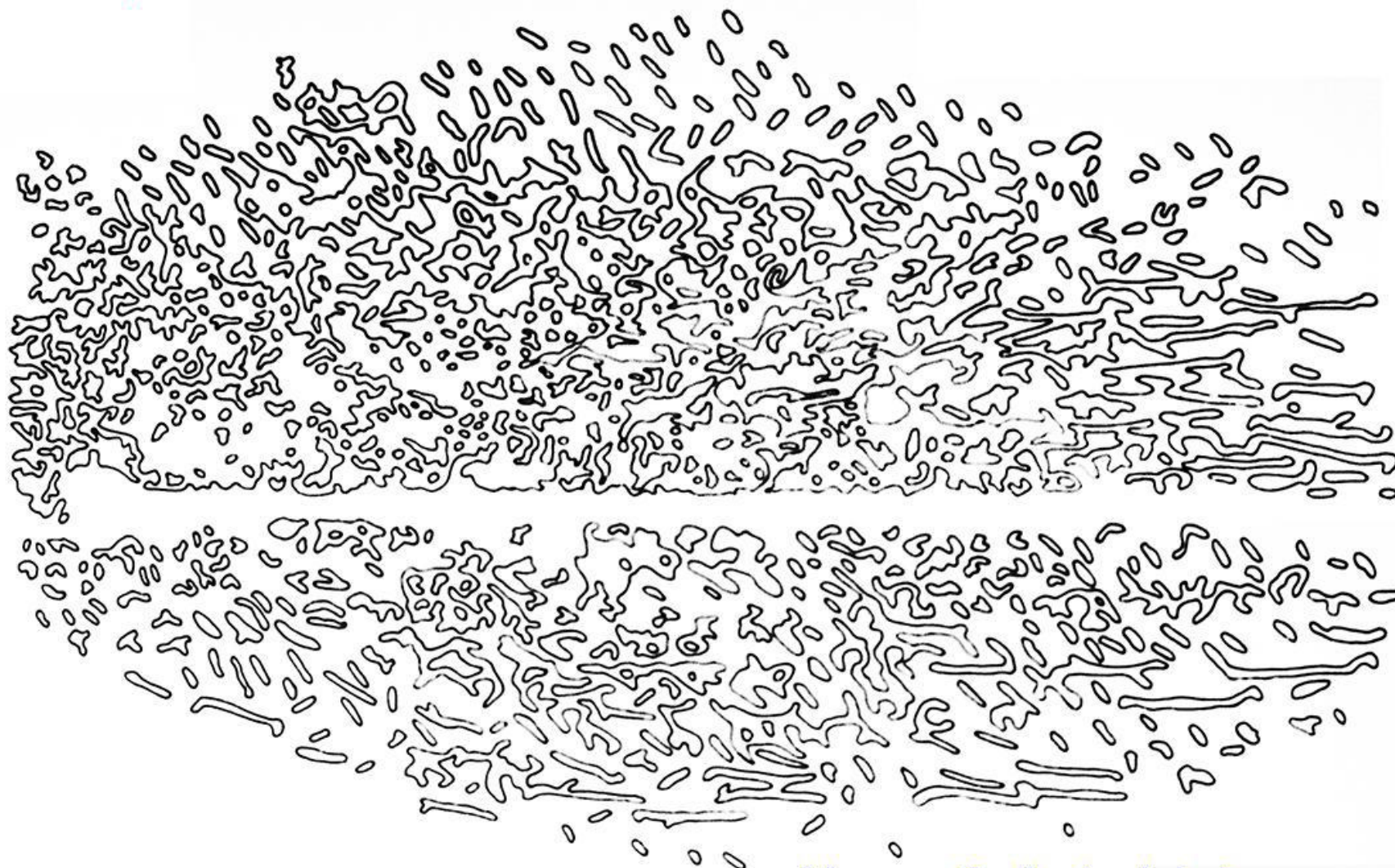
Il gioco s'accende
di tremula ansia
allorquando prorompe
una luce accecante.

Un magico flauto
riluce tra i fiori
e le note si formano
la danza s'infiama
la luna sorride
e trasforma il ritmo del suono
in gocce di pioggia

ed il seme germoglia.



La pittura rende meno triste la vita



Ma non ti allevia dal vivere

FELICITA^

Ogni giorno, ogni istante
immagino la felicità,

guardo il mio cuore
vedo che sanguina.

Mi tuffo nell'oceano dei desideri
saziandomi di gioie sognate,

guardo il mio cuore
vedo che sanguina ancora.

Si diradano le nebbie
l'illusione del tempo felice
s'accompagna al brivido della mancanza
alla Chimera taglio le teste

il mio cuore s'è fermato per sempre.



FIAMMA

Tremula fiamma vestita d'incenso,
ancella fedele del sogno,
dirada le ombre d'un tratto riapparso
ad oscurare il cammino
di viandanti da tempo smarriti.

Tremula fiamma vestita d'incenso,
devota vestale custode di vita,
alimenta per sempre il desiderio sopito
d'unire due anime in un solo respiro.

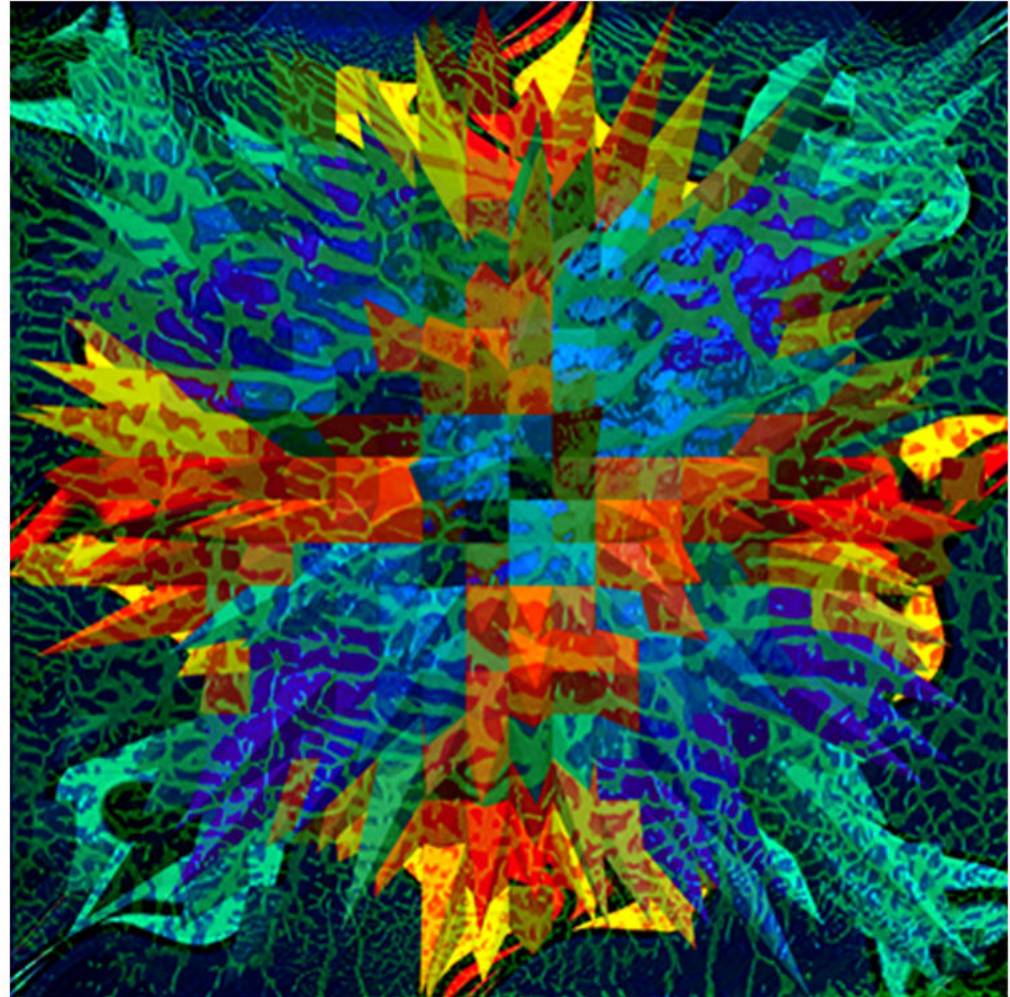


FINESTRA NELL'ANIMA

Da una piccola quasi invisibile finestra
apertasi nel buio dell'anima,
dal vorticoso turbinio di pensieri e ricordi
che incalzano le angosce,
un timido raggio di luce
sfida i predoni del buio,

una testarda stella cometa
indica il sentiero
per liberare i miei sogni
e farli danzare in un cielo stellato
ove solo la purezza del bimbo
ha diritto d'accesso.

La porta era chiusa!



FINESTRE

Una finestra aperta sul passato
ed io ti vedo di più,

una finestra aperta sul presente
ed io ti amo di più,

una finestra aperta sul domani
ed io vivrò per te.



FOGLIE

Le stagioni passano e con esse l'incessante ciclo della vita e della morte.
Le foglie, una volta vergini e vibranti nella luce del sole,
inevitabilmente invecchiano e si sfaldano.
Agitate dal vento
cadono sul suolo freddo e umido
danzando nell'aria come se volessero sfuggire al loro destino finale.
Una melodia triste accompagna il loro viaggio verso la perdita eterna.
Questa triste canzone è solo l'ultimo tributo che la natura
offre a queste foglie, una volta vive e vitali.
Il corpo che le ha nutrite e sostenute si mostra ormai scheletrico,
le sue braccia protese verso l'infinito.
Un velo di melanconia e tristezza si stende sui ricordi ancora freschi.
Il canto degli uccelli
che un tempo riempiva l'aria di gioia e spensieratezza,
ora si spegne nei loro nidi abbandonati.
Anche la pioggia
che un tempo donava nutrimento rigoglioso,
cade implacabile su questi inerti residui,
disgregando anche il sapore della morte stessa.
Nella decomposizione avviene una magia
inaspettata e sorprendente.
Il ricordo della vita trascorsa risorge in un fungo gioioso.
La morte stessa diviene fonte di vita nel suolo fertile,
nutrendo l'humus che a suo volta alimenta questo nuovo essere.
La luce del sole si fa sempre più flebile
e la terra si avvolge in un mantello di tristezza,
c'è ancora speranza e rinnovamento.
La natura sa benissimo come trasformare in vita la morte,
come esprimere la sua eterna capacità creativa.
Anche noi, nella nostra vulnerabilità e fragilità
possiamo trovare la forza
per affrontare cicli di cambiamento e trasformazione.



Il passato è presente ricordato,
il futuro è presente proiettato,
il presente è attimo fuggente,
tutto ha il sapore dell'effimero
tranne l'illusione.

FOSCHIE

Levitato nella sospensione del tempo
percorro le foschie dell'orizzonte
alla ricerca di memorie perdute,

come tremolanti bagliori di lampi lontani,
lacrime oscure solcano le guance
di un bambino che ha smarrito il domani.



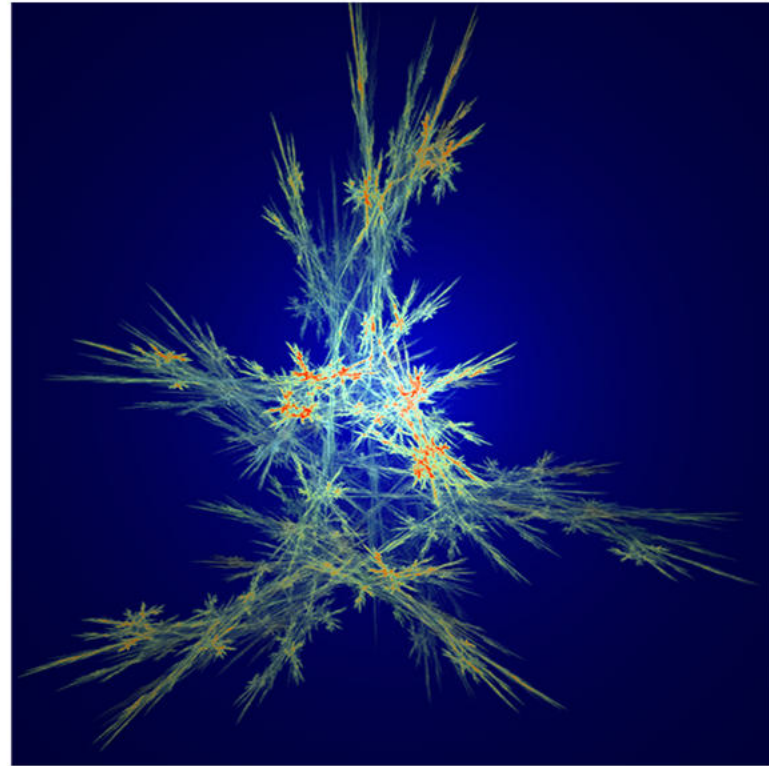
FUGA

Vorrei sfuggire agli anni che passano
stordito e immerso in un sonno profondo
ove anche il sogno è precluso.

Mi raggelo in forme placentari
ripiegate nell'oscurità sepolcrale
nell'attesa di un parto rinnovatore
che mi separi per sempre
dai cordoni delle dipendenze.

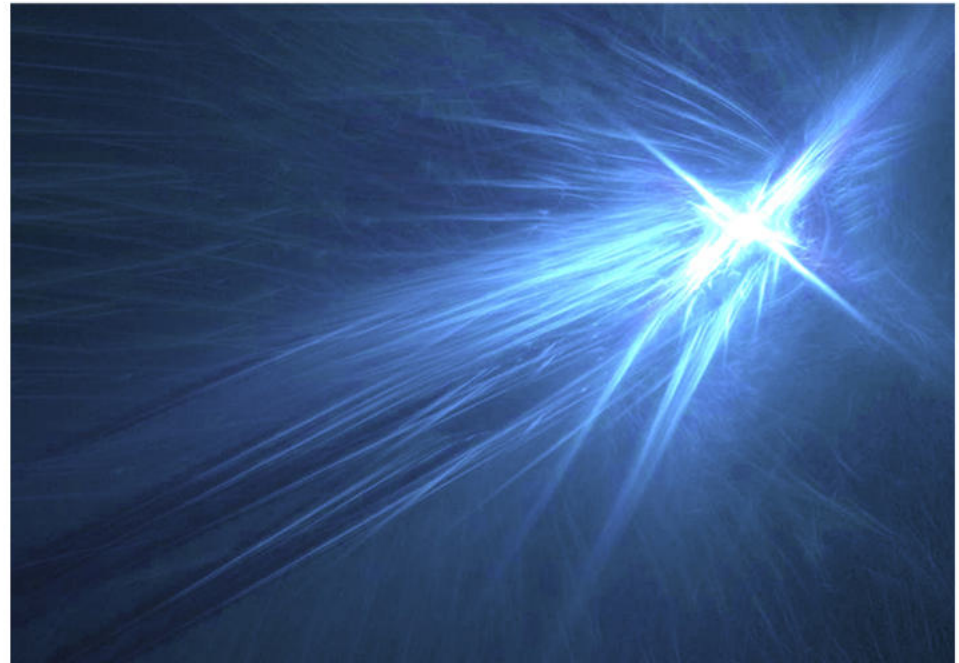
Procreato sulla primaverile erba
verde d'acqua marina
come il colore di lontani approdi
come il soffio della speranza
che dipinge il domani
m'incammino nel bosco dell'esistenza
scavo nel buio dei ricordi
carico di antiche nostalgie.

Il sole non sorge!



FUORI DAL TEMPO

Fuori dal tempo, dove le dimensioni si confondono,
dove il presente si dissolve nella spirale dell'eternità,
in quel luogo lascerò alle spalle ogni peso,
ogni fardello della mia esistenza
e mi lascerò trasportare dalle correnti dell'universo.
In quella dimensione sconosciuta
sarò libero dai limiti del tempo,
dalle restrizioni della materia
e mi perderò nella vastità dell'infinito
dove il vento dell'anima persa
mi accarezzierà con la sua dolcezza,
mi sussurrerà segreti e verità
che solo l'eternità può svelare.
Le voci lontane si faranno sentire
come un richiamo ancestrale,
attraverso le nebbie dell'oblio
le ascolterò con il cuore aperto.
Le loro parole antiche e sagge
mi guideranno nel cammino
e mi aiuteranno a comprendere
la vera essenza dell'esistenza.
Sulla prua del grande traghettatore
attenderò con pazienza il passaggio verso l'ignoto
lasciando che la pioggia delle ceneri del passato
copra le tracce dei ricordi
che non servono più al mio viaggio
e mi lascerò trasportare
verso nuovi orizzonti,
verso la luce dell'eternità.



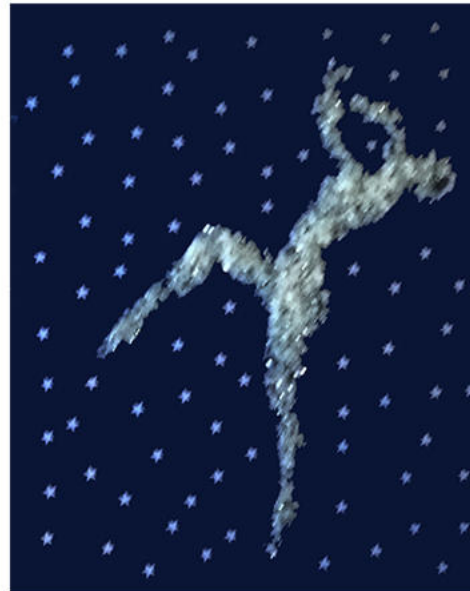
GELOSIA

Oh Musa
donami infiniti occhi
per nutrirmi della sua beltà,

donami infinite braccia
per avvolgerla sempre a me,

donami infinite mani
per sottrarla alla bramosia del mondo,

ma, infine, distuggi la gelosia
per dare spazio all'amore.



GENESI

La vita or dunque sorride,
il domani si erge nei prati come
viola primula sboccia al mattino .

Inizia un nuovo giorno
amore risplendi incalzante,

orizzonti radiosi, squarci di cielo
fiumi imperiosi, bagliori accecanti,

luci alte sui mondi
unione di forze una volta sopite
colmate la nostra speranza
irradiate il nostro cammino
orchestre di note felici
suonano per noi.



GIOIE E DESIDERI

Brilla nella mia mente un bagliore di gioia e di desiderio.

Ho sete di nuove emozioni di baci rubati sotto la luna
di abbracci che sciolgono ogni paura.

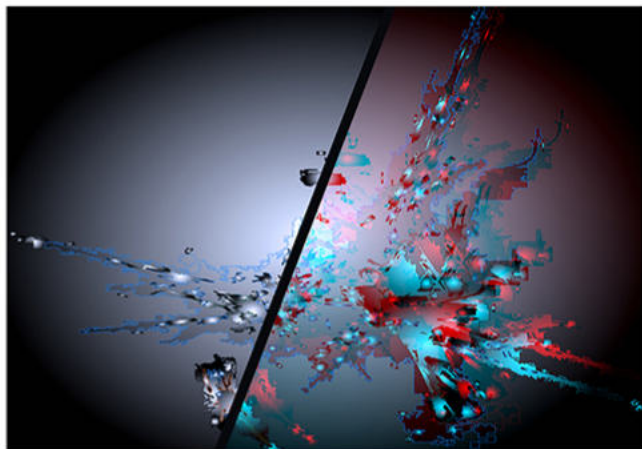
Vorrei danzare al ritmo dei giorni
senza sentire il peso del tempo,
camminare leggero sulle foglie dell'autunno.

Ma come fuggire agli anni che passano?

Forse accettando il cambiamento
e abbracciando l'incertezza del futuro.

Lasciando andare le dipendenze
e abbracciando la libertà di essere
e di vivere senza paure, senza limiti.

Così, anche se il sole non sorge
io mi alzo ogni mattina con la speranza che il mio domani
sia colorato di emozioni nuove
e di sorrisi che illuminano la mia strada.



IL GIUDIZIO

Lo sguardo altrui
penetra i segreti del mio essere
sottraendosi al giudizio condiviso,

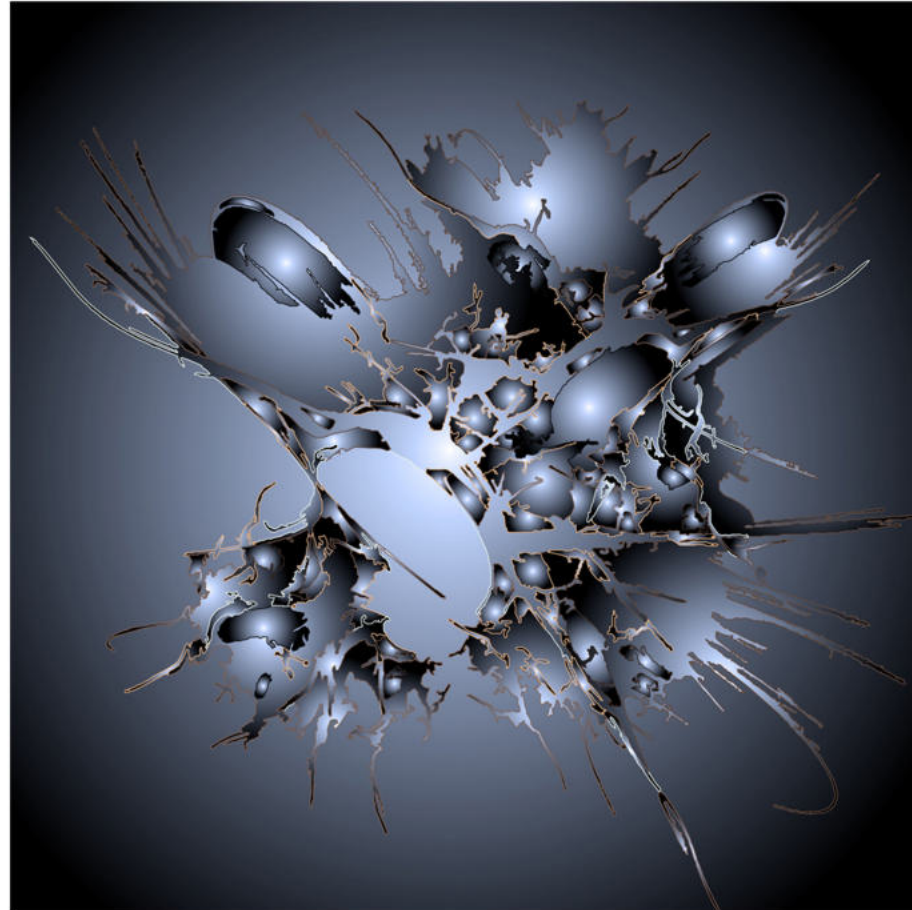
una velatura di vergogna
s'opponе al cinismo,

il senso di colpa
attraversa le maglie del velo pietoso,

la sicurezza vacilla,

i pilastri dei valori
tremano come foglie mosse dal vento
il dubbio imprigiona le certezze,

l'autostima si riflette nella paura.



IL PENDOLO

Felicità,
rassegnazione,
pazienza,
entusiasmo,
avvilimento,

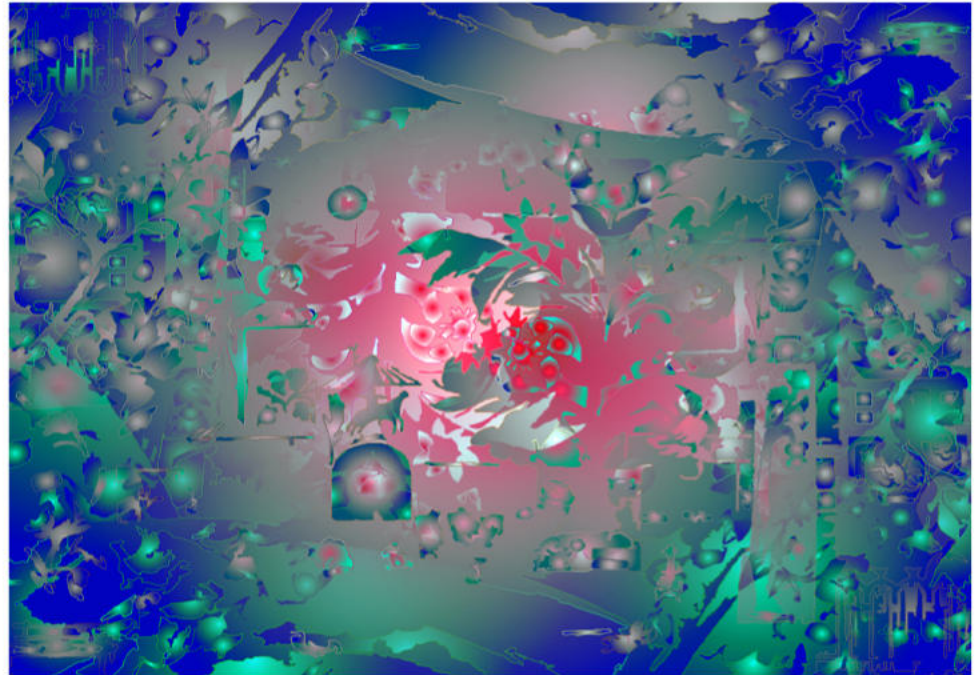
pendoli dell'esistenza
quando si falsifica la propria vita
opera di un autore che fa del narcisismo
la bandiera del suo equilibrio.



IL VENTO DEL TRAMONTO

Il vento del tramonto
che agita le anime
nell'isola dei transeunti
gioca svogliato
entro le conchiglie
che non rimandano suoni.

Sono le angosce
degli imminenti giudizi
che fanno vibrare
le anime attonite,
ultimi guizzi
sotto il sudario
di dolorosa espiazione.



IL VUOTO INTORNO

L'uomo ha la tendenza di considerarsi il punto di riferimento principale per tutto ciò che lo circonda. Nonostante il vuoto che lo circonda, egli crede fermamente di essere il protagonista del proprio universo e di avere un ruolo centrale nella realtà. Questa illusione di onnipotenza e autorevolezza può portare l'uomo a comportarsi in modo egoistico, a mettere se stesso al primo posto, ignorando gli altri e l'impatto delle sue azioni sull'ambiente circostante. Il vuoto intorno all'uomo non va necessariamente inteso come un'assenza di significato o valore. Al contrario, il vuoto può essere visto come uno spazio aperto a infinite possibilità e opportunità per l'uomo di esplorare, connettersi con gli altri e dare un senso alla propria esistenza. E' importante che l'uomo mantenga un equilibrio tra il riconoscimento della sua centralità nell'universo e la consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di tutte le cose.

Solo così potrà vivere in armonia con il mondo che lo circonda e contribuire al benessere di tutti.

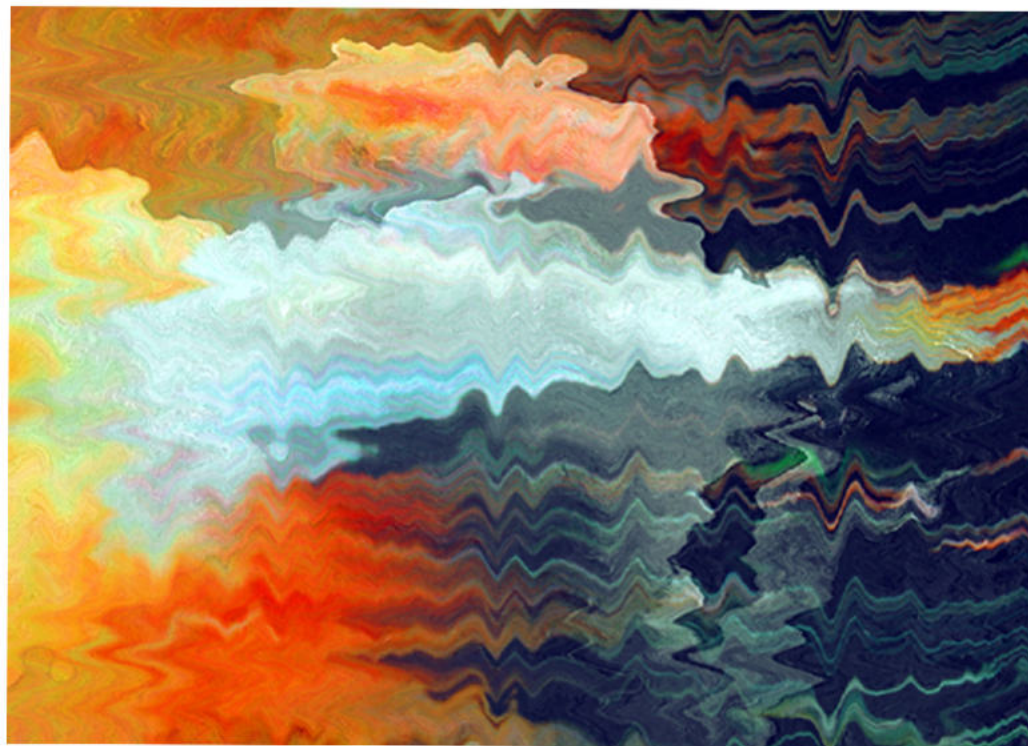


IMPRONTE

Onde impetuose s'infrangono
su monoliti modellati dall'uomo,

molecole d'acqua s'involano
a riflettere gli umori del mondo
raccolti peregrinando nei mari.

Sabbie sottratte al dominio dei venti
dalla risacca umettate,
son pronte a formare tele
per dipingere impronte d'incontri d'amore
insostituibile perno
dei ritmi eterni
e mostrarle orgogliose
al viandante smarrito
in cerca di esse.



IMPROVVISAMENTE

Mi lascio avvolgere dal silenzio
mentre l'oscurità mi abbraccia
e le stelle sono sparite nel nero infinito.

Il mio cuore si sente smarrito.

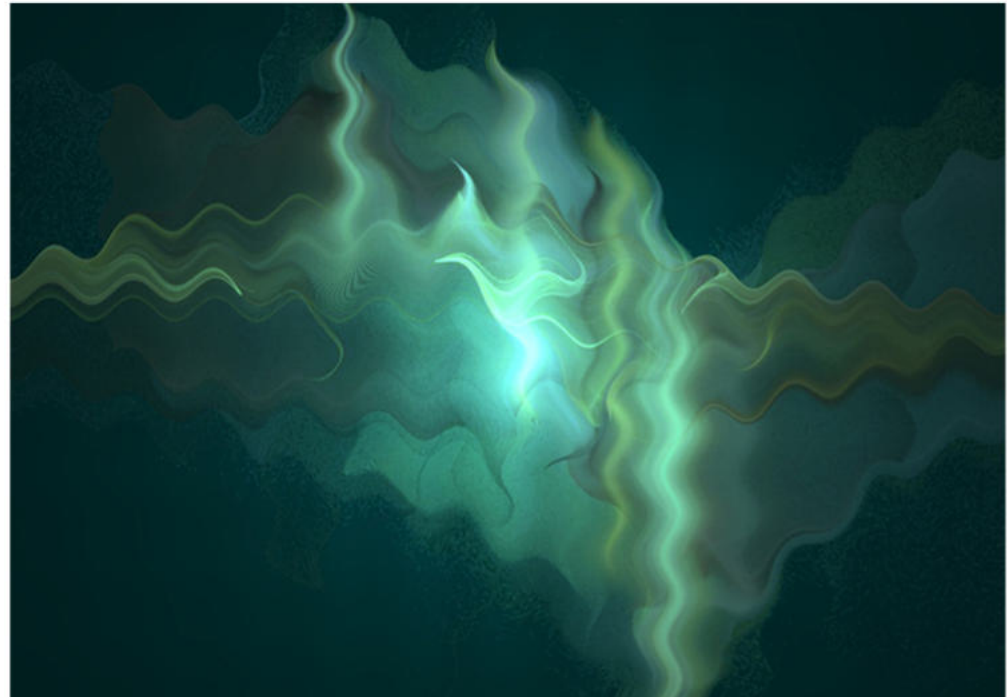
Cammino su questa strada sconosciuta
mentre i ricordi mi tormentano
e le pietre sotto i miei piedi
rimandano una eco sconosciuta.

Il futuro appare incerto,
avvolto dalla nebbia mi fermo un attimo
per perdermi nella mia solitudine.

La strada riprende a salire
ma io non riesco a trovare una direzione.

La notte eterna mi avvolge,
i miei istinti di sopravvivenza si estinguono
sono un fantasma in questa oscurità,
senza peso, senza speranza.

Anche nel buio più fitto brilla un raggio di sole
c'è sempre una speranza
che si fa strada e mi guida verso una nuova alba.



IN TRINO EST VITA

Passato o presente ricordato,
futuro o presente proiettato,
presente sei l'attimo infinito,
sei la percezione dell'esistenza
ma non la sua certezza .

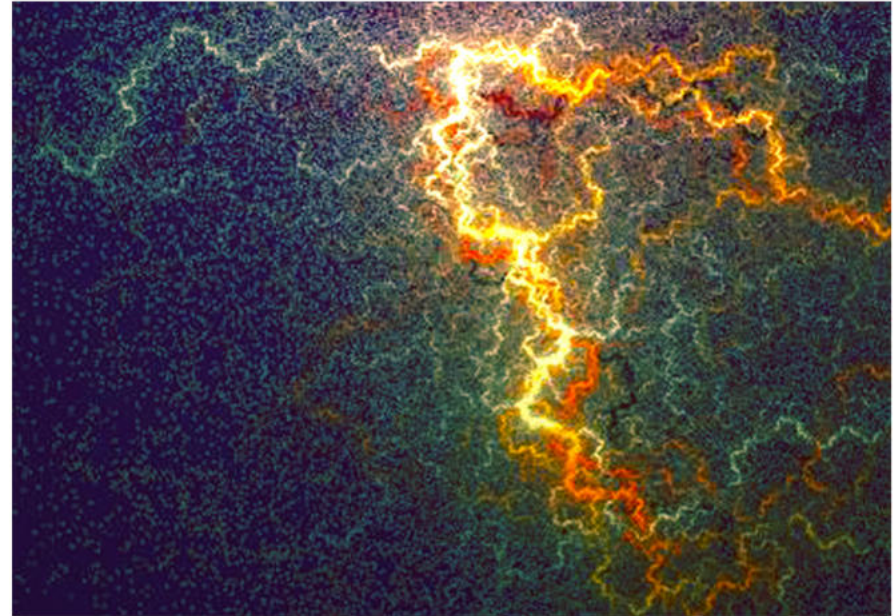


INASPETTATO

Il buio è sceso improvviso,
un'eclisse totale ha inghiottito i sentimenti,
i passi sui ciottoli delle memorie
rimandano una eco che brancola
verso un domani nebbioso.

Mi fermo, mi ritrovo a girovagare,
la strada riprende a salire,
a fatica m'inerpico nel buio
ed io non ho peso.

L'eternità della notte
spegne gli istinti del sopravvivere.





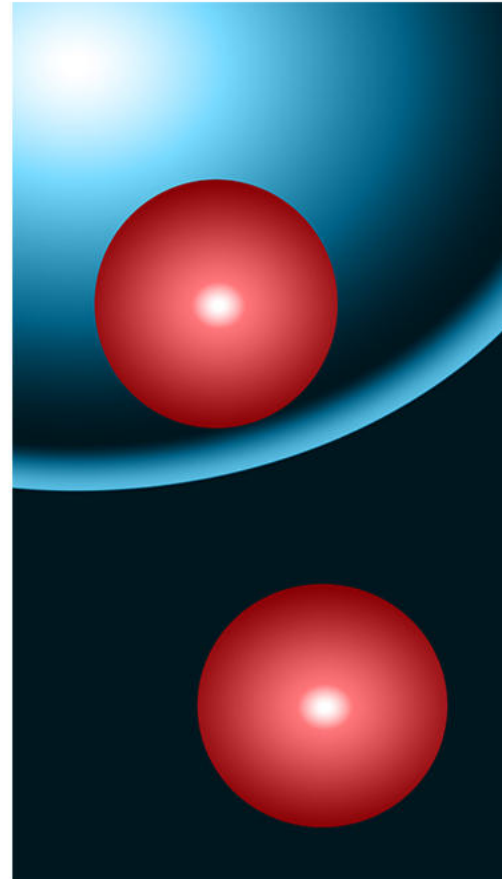
La fedeltà è un dono di chi ama

mai una pretesa di chi è amato

INVITO PER UN CAFFÈ

L'oscurità
quasi profuma d'alba
e addolcisce il cammino
del pigro viandante
mentre aromi
di lontane culture
si potrebbero
condividere assieme
.....dove e quando?

Il mistero persiste!



IO E IL MARE

Il suono delle onde,
un sussurro dell'oceano,
accompagna il sole che si alza
e colora il cielo di rosso e rosa.
Nessun altro intorno,
solo io e il mare innevato di schiuma,
una sensazione di pace e libertà
mi fa sentire vivo e reale.
Cammino lungo la riva,
lasciandomi avvolgere dal vento,
sento che tutto è possibile,
che ogni sogno può diventare vero.
Nel profondo della mia solitudine,
so che questa felicità sarà effimera,
perché presto sarò di nuovo
nella oscurità della vita quotidiana.
Per ora, in questa spiaggia solitaria,
posso essere me stesso,
posso respirare profondamente
e lasciar andare ogni preoccupazione.
La gioia e la tristezza si mescolano,
mentre i primi raggi di luce
crescono più forti e luminosi.

Anche se so che questa magia finirà,
porterò con me questo momento,
questa spiaggia solitaria,
nel mio cuore per sempre.

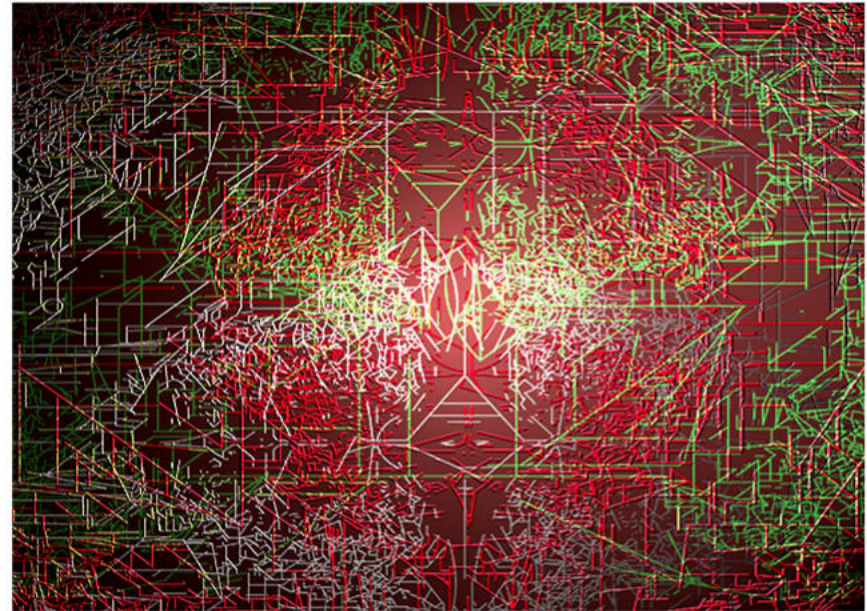


LA CONOSCENZA

Anno dopo anno,
come sorgente offre e rinnova inesauribile
l'elemento essenziale di vita,

così il cammino verso la conoscenza
procede silenzioso ed inarrestabile
tra l'indifferenza dei più
e l'ostruzionismo dei potenti.

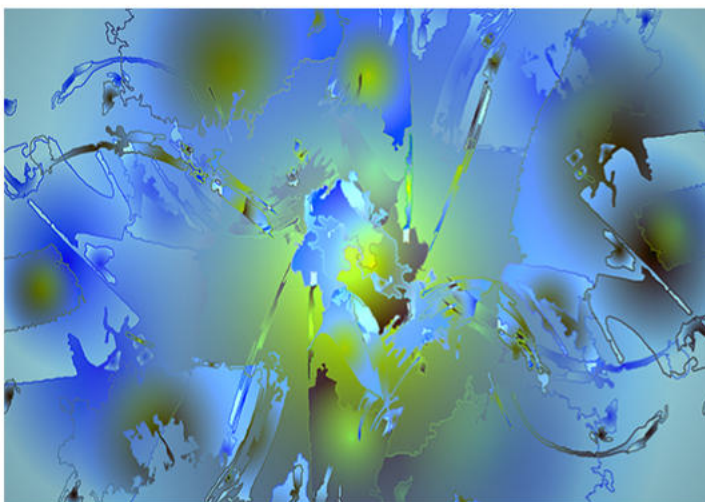
Accedere alla sorgente
e spendere la propria vita
come mezzo per la conoscenza
vuol dire cogliere l'essenza del significativo
contro l'oscurantismo della presunzione.



LA RISACCA

Abbandonato all'ozio,
le palpebre chiuse alla natura intorno,
accarezzato da un tiepido calore solare
invito al primaverile risveglio
che s'opponne al calore dell'anima,
mi perdo nel sapore delle memorie,
arioso rifugio di fievoli nostalgie
che mi cullano nelle melodie della risacca.

Mi sento sospeso al di fuori del tempo,
spermatozoo in cerca di culle,
non per rinascere
ma restare sospeso nell'insondabile mistero
liberato dall'egoismo del vivere.



LABIRINTO DI EMOZIONI

Mi trovo in un labirinto di emozioni negative,
cercando disperatamente una via d'uscita.

Ma i mattoni del muro che mi circonda
sono troppo solidi e la malta dell'indifferenza
li tiene insieme saldamente.

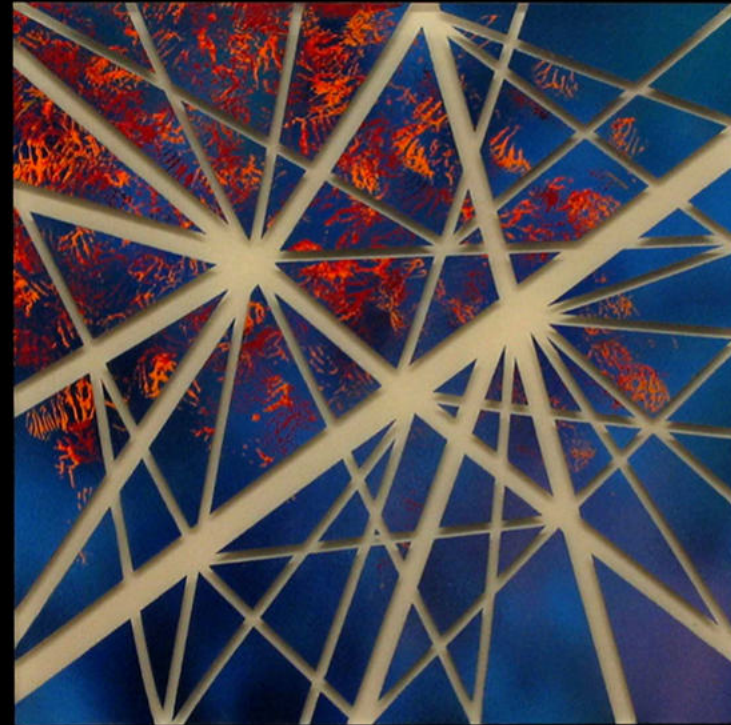
Sono confuso e smarrito,
alla ricerca di un barlume di speranza.

Ma il fondo del mio paniere è vuoto,
le briciole di gioia sono sparite.

L'albero della speranza è spoglio e senza foglie
e la mia immaginazione è oscurata dal buio.

Sogno di un mondo fantastico al di là del muro,
un braccio che mi tenda la mano,
una parola che possa guarire le mie ferite.

Sono disposto a fare qualsiasi cosa
per trovare quella luce
anche se è solo per un istante
pur di bere un sorso di speranza.



L'AMORE FERITO

Una quercia di francescana memoria
giace riversa tra amici piangenti,
il sussurro d'amore alimentato dal vento
s'è interrotto per sempre nella valle di ulivi.

La paura dell'uomo di un amaro destino
ha armato la mano che la quercia finì,

la paura dell'uomo di un avverso destino
ha armato la mano che il nostro amore ferì.



LIBERTA'

Che sia il cordone che ti nutri
ingannandoti nel sogno amniotico,

che sia la cella placentare,
culla irrinunciabile,

che sia la mamma
col suo preteso diritto d'amore,

che sia la grotta che ti racchiuse gli spazi,

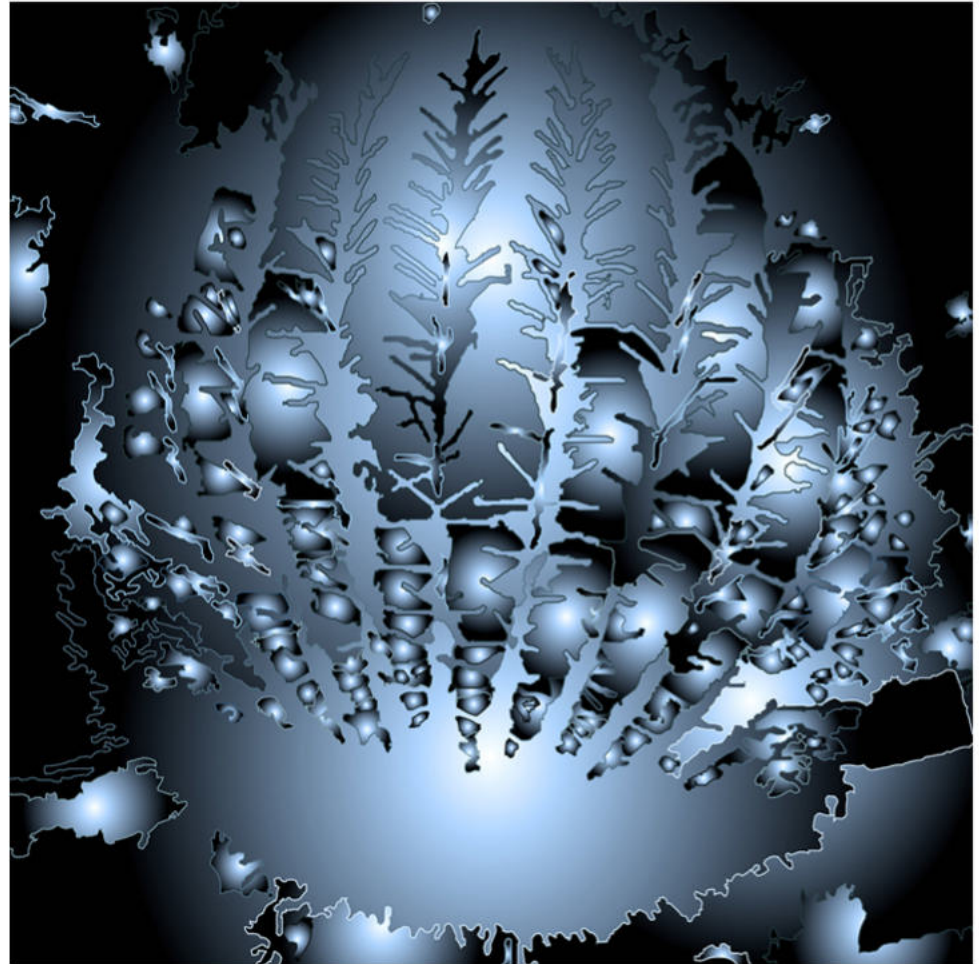
che sia il docente che ti aiutò a non capire,

che sia la società che ti impone le regole,

che sia morire credendo nel paradiso,

che sia....

....che sia l'essenza intima dell'utopia .



L'INCONTRO

I segni del tempo sulla mia pelle
e le rughe sui miei occhi
mi ricordavano che eri stata lì
anche se solo per un istante.

I ricordi sono come fantasmi
che affiorano dalla nebbia dell'oblio
e si impossessano di noi
anche quando vorremmo dimenticare.

Lungo il sentiero dei miei ricordi cammino con te,
attraverso il passato consapevole
che ogni passo che faccio
mi riporterà a te, inevitabilmente.

E anche se cerco di negare l'incontro
che ho avuto con te
so che hai lasciato un'impronta
nel profondo dei miei pensieri.



L'INGANNO

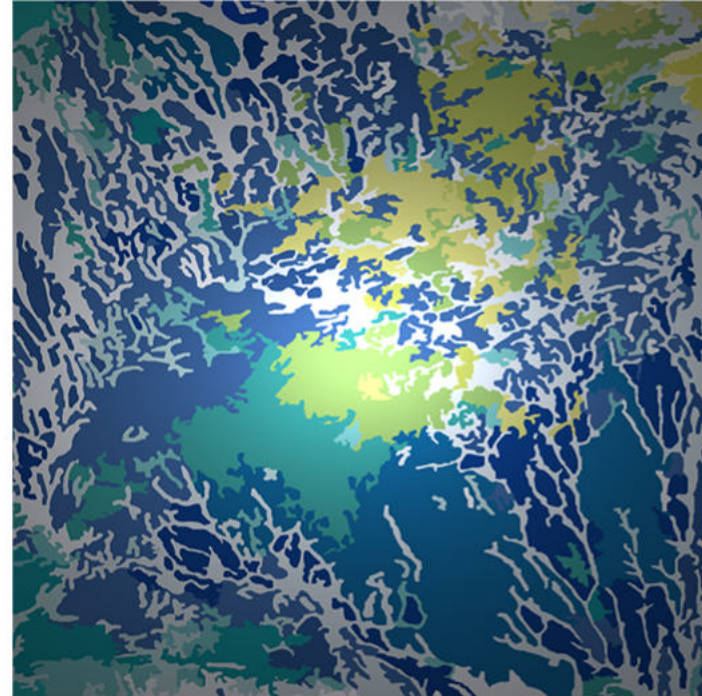
Mi chino, combattuto e stanco,
alla ricerca di una fessura,
un varco nella muraglia dell'apatia.

Ma è solo un'illusione, un inganno,
le mie mani si scontrano con un vuoto,
il fondo del mio calderone è privo persino di briciole.

L'albero della speranza, una volta rigoglioso,
ora è spoglio di foglie, abbandonato.

La stanza dei miei sogni, immersa nell'oscurità,
non ha più luce.

Ancora spero, oltre quel muro,
di trovare un braccio teso, una parola
che lenisca le mie ferite,
pur di assaporare un attimo di luce.



LO SGUARDO

Lo sguardo altrui
può essere una lama affilata
che taglia senza pietà
le maschere che indosso.

Rivela le mie debolezze nascoste
e mette in luce i miei difetti.

Ogni sguardo scrutatore
è come una luce accecante
che mi spoglia dell'armatura
e mi fa sentire nudo e vulnerabile

ma allo stesso tempo
mi obbliga ad affrontare la verità
e a guardare dentro me stesso
per trovare la forza di crescere e migliorare.



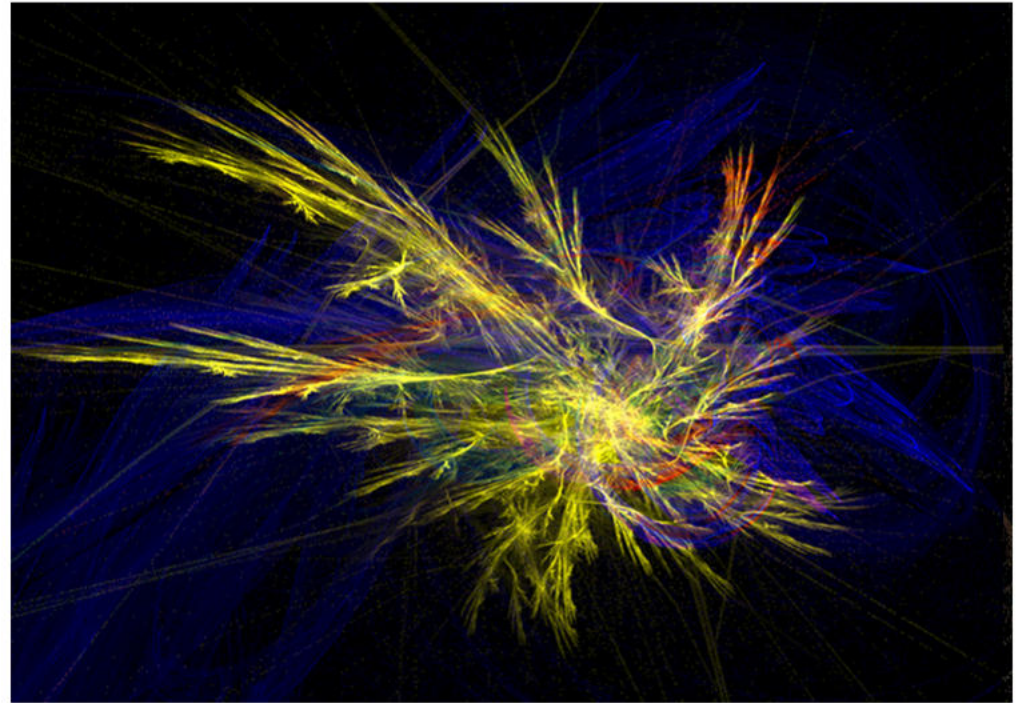
L'OASI

Dardi infuocati piovono dai cieli,
insidie celate animano dune mai immobili,
l'aria d'intorno ristagna anche il sogno
del viandante smarrito.

Come d'incanto, voluto dal dio
che un dì nacque tra sabbie riarse,
palme e ruscelli rasserenano l'animo.

La vita rinasce
e la speranza con essa,
la sete si placa,
le forze si destano,
il cammino interrotto riappare
e le insidie con esso.

Uomo smarrito
non è l'oasi che cerchi
ma il mare infinito,
ove novello delfino,
ovunque cantare
il tuo diritto alla vita.



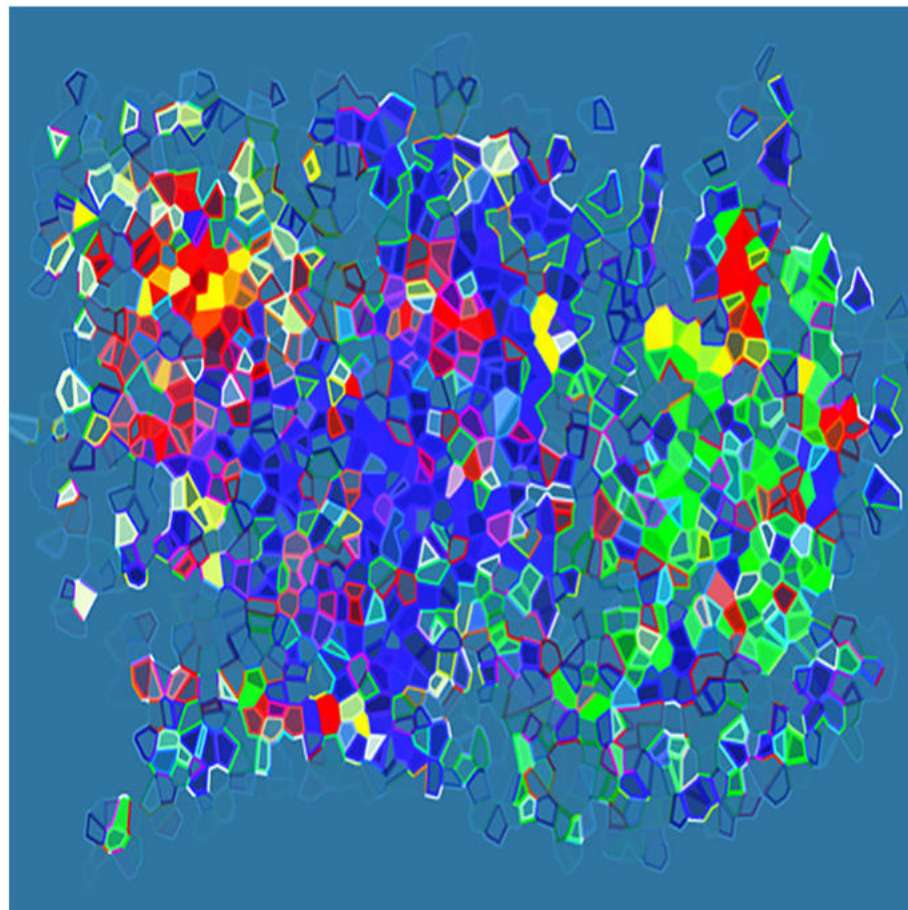
LUCCIOLA

Deserti riarsi lastricati d'insidie,
la direzione smarrita,
la meta celata
mi vestivano d'ansie.

L'ombra del destino fatale
distaccata da me
mi indica la strada che conduce nell'antro
ove riposano le ombre
e la vita con esse.

Una mano non vista soccorse la mia
una lucciola improvvisa apparve nel buio
l'antro si aprì
ed una pioggia di luce feconda
raccolse la mia anima in pena

e mi condusse da te.



Ognuno vive il suo rebus dei rebus

molti cercano di risolverlo durante la propria vita

alcuni ve la dedicano totalmente

tutti lo risolvono quando muoiono

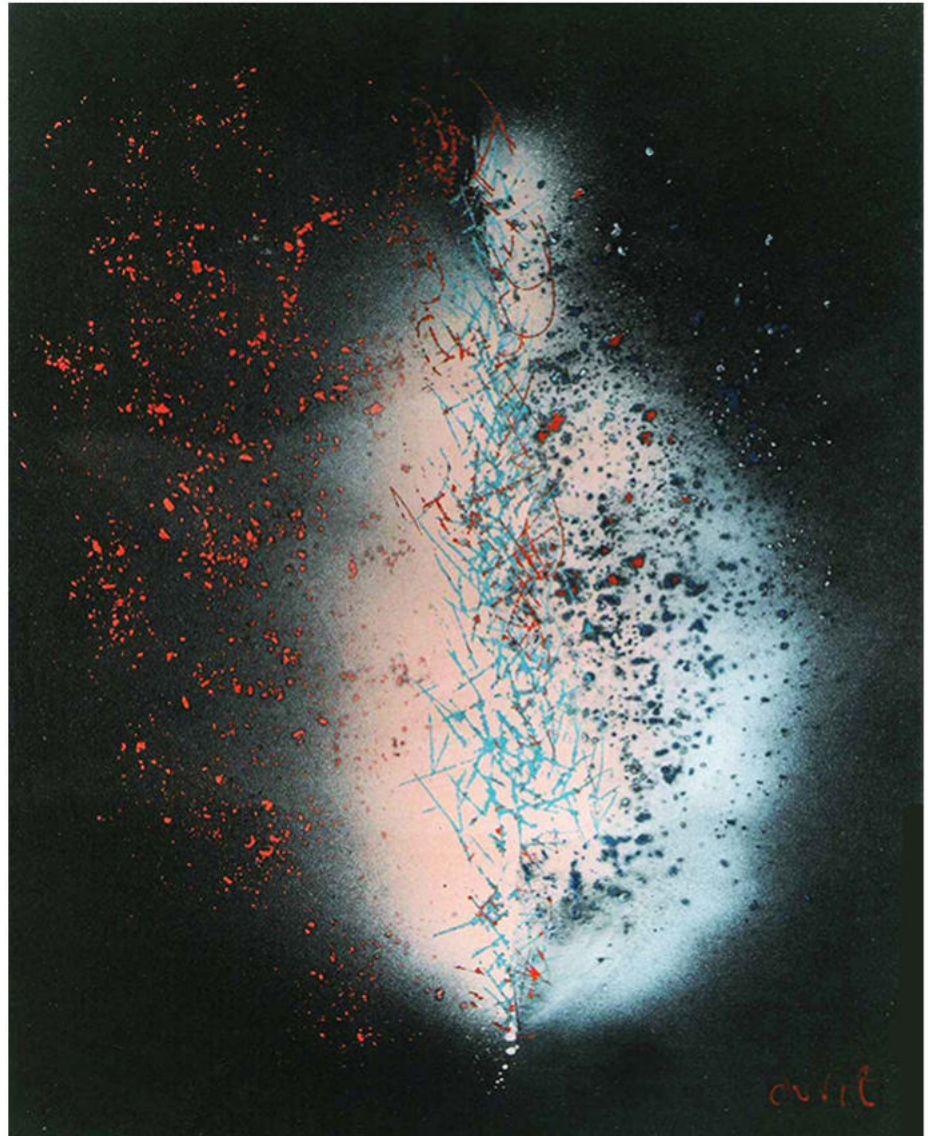
M'è PARSO D'INCONTRARTI

Lungo il sentiero dei miei ricordi
m'è parso d'incontrarti,
lo sguardo senza l'argine del tempo
mentre un sorriso beffardo
dipingeva le tue labbra,

respiravo l'odore della tua pelle
feromoni vaganti nella mia fantasia,

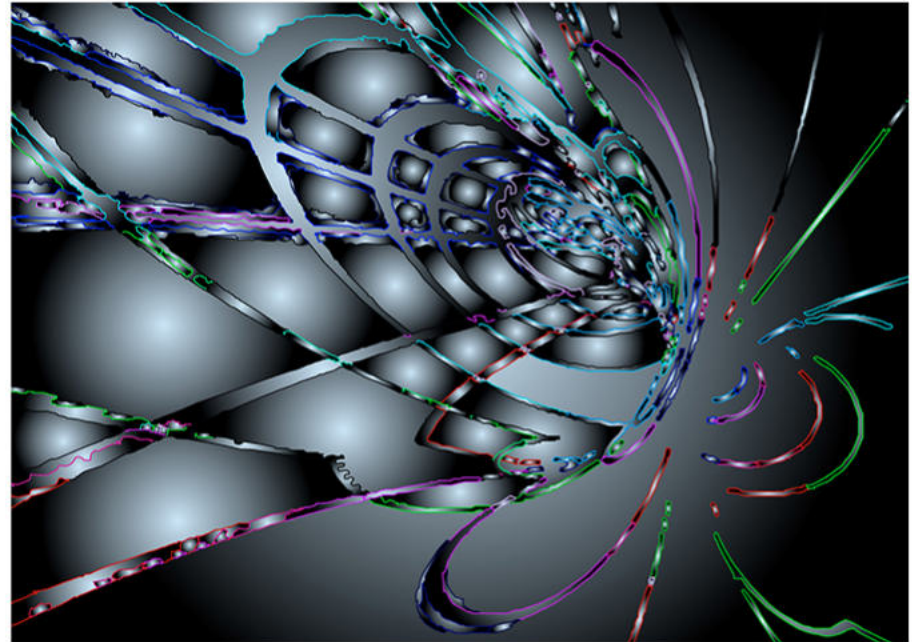
m'è parso di udire le tua voce,
note modulate dal brivido
d'una lontana melodia
come solo il canto del vento
che i rami attraversa,
riesce a far vibrare
l'albero dei desideri sopiti.

Volli fuggire,
e soffocare per sempre il ricordo
nel quale sei apparsa.
Decisi di dirmi che mai
m'era parso d'incontrarti.



MI GUARDO INTORNO

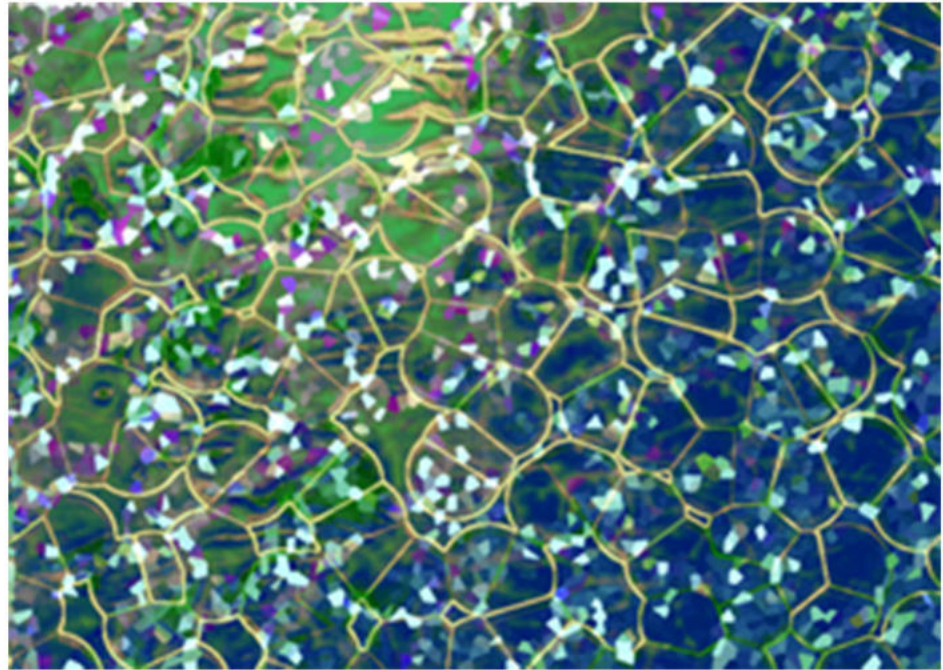
Mi ritrovo perso in un vortice di emozioni
che mi travolge senza pietà.
Mi chiedo se anche tu provi ciò che provo io.
Ma il vento sospira soltanto e non risponde alle mie domande.
Resto solo con i miei pensieri e con la tristezza che mi avvolge.
Non posso smettere di cercarti, di desiderarti
con tutte le mie forze.
La tua assenza mi lacerava l'anima e mi fa sentir vuoto e perso.
E così, mi lascio trasportare dal vento
che porti i miei sussurri fino a te.
Nessuno deve sapere dei miei sentimenti
che mi tormentano in questa solitudine triste.
La verità è che non mi basta questa condivisione segreta e nascosta.
La mia anima brama il possesso di te
e non trova pace finché tu non sarai qui.
Mi guardo intorno,
immerso in un mare di pietra che mi opprime
e mi rende ancora più solo.
Le nostalgie e le disperazioni si mescolano e mi soffocano,
impedendo di respirare.
Non posso arrendermi alla tristezza.
Non posso lasciare che l'amore muoia.
Perché il nostro tempo insieme non è ancora finito
e non voglio perderti per sempre.
Resto qui,
nella tempesta della mia mente sperando che tu senta
il mio richiamo.
Che tu risponda e che tu mi porti via da questa solitudine
che mi asfissia.
Il vento può portare le mie parole lontano
ma solo tu puoi ascoltarle e capire
che il mio cuore grida il tuo nome
e che senza di te, la vita non ha senso.



NEL GRANDE OCEANO

Nel grande oceano delle illusioni
ci sei anche tu
che annaspi tra sensazioni
di gioia e dolori,
dal grido d'amore
all'urlo dell'abbandono
che il vuoto raccoglie
e rimanda senza promesse
svuotando memorie
smembrando speranze e proiezioni.

Navighi nella vecchiaia
ove sorridente e garbata
t'accoglie la nuda disperazione
e la melanconia dell'impotenza.



NIDO

Sottili pagliuzze raccolte nel tempo,
gracili intrecci per vitali equilibri,
chiome protese agli spazi infiniti,
rami robusti per ancoraggi sicuri,
accolsero un dì la speranza del nido
previsto per te dall'eterno signore
custode da sempre
dei misteri del mondo.

Le uova del sogno si schiusero,
presto pulcini indifesi formarono l'eco,
i predoni invidiosi del bene
assoldarono venti impietosi
a destar la risacca
che alimenta da sempre
l'angoscia del dubbio.

Ma un sogno imprevisto
sfuggito al destino fatale
accese di luce improvvisa
un faro spento da tempo
e il sentiero riapparve.



NUDA

Distesa su un giaciglio di petali profumati,
la finestra socchiusa,
un raggio di luce
come pioggia feconda
umetta il tuo corpo
con molecole dorate.

Con gli occhi sognanti,
liberi fremiti di nascosti pensieri,
ormoni di disponibilità
danzano nell'aria come farfalle
insinuandosi nelle mie narici.

Il vento del desiderio mi anima,
il fuoco della bramosia m'investe,
gocce d'ancestrali ritmi
offrono semi prolifici
al mondo che verrà.



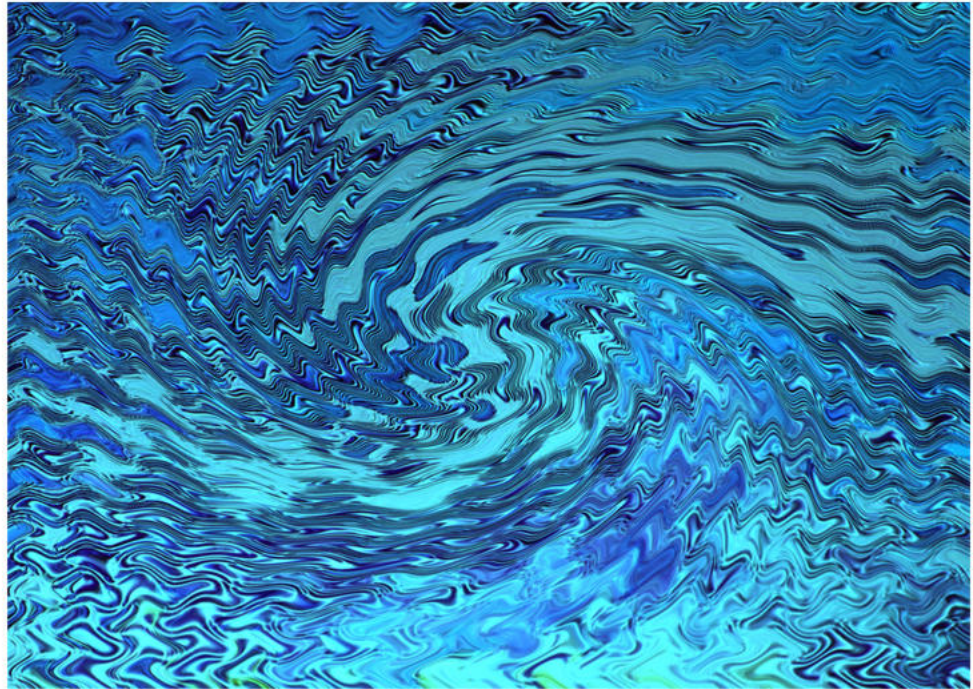
NUDO E SOLO

Nudo e solo
con le dita della mano divaricate
lasciavo scivolare
la sabbia delle memorie.

Un tramonto di fuoco
sovrasta il blu dell'orizzonte
disegnando sentieri
in un mare ormai silenzioso.

Come in una sfera di cristallo
s'agitano ricordi d'insidie subite e regalate
che volteggiano come farfalle smarrite
nel pulviscolo del vento d'estate.

Il volo silenzioso di un gabbiano
disegna gocce d'illusioni
che bagnano le mie membra
ormai nude.



NUVOLE NERE

Nuvole nere
s'addensano oltre
il tempo e lo spazio.

Preclusa è la luce.

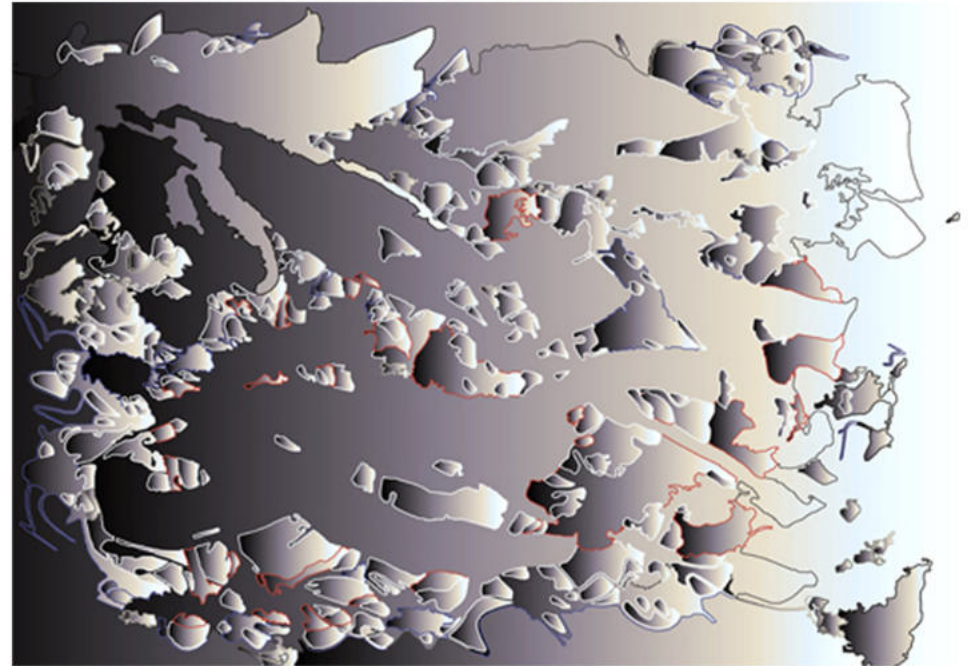
Nel buio m'incammino
lungo il sentiero
senza il ritorno.

Con procedere incerto
mi libro oltre la gravità
oltrepasso le nere nuvole
e mi perdo nel mistero.



NUVOLE SCURE

Il vento soffia freddo,
la pioggia cade incessante.
Il silenzio avvolge ogni suono,
la solitudine mi abbraccia.
Nel cammino senza fine, la speranza diventa debole.
Dentro di me persiste la volontà di trovare una via.
Attraverso le tenebre e mi spingo sempre avanti.
Non posso arrendermi, non posso scappare.
Le nuvole scure sono un ostacolo
ma non posso fermarmi.
Continuo a cercare la luce,
anche se sembra così lontana.
Nei labirinti dell'ignoto
mi avventuro in cerca di risposte.
Le strade si confondono, ma il mio istinto mi guida.
Sono perso, ma non smarrito.
Non importa quanto sia difficile,
non mi arrenderò alla paura.
Darò battaglia fino alla fine.
Le nuvole scure si aprono, la luce filtra
la speranza si accende, intravedo il mio sentiero.



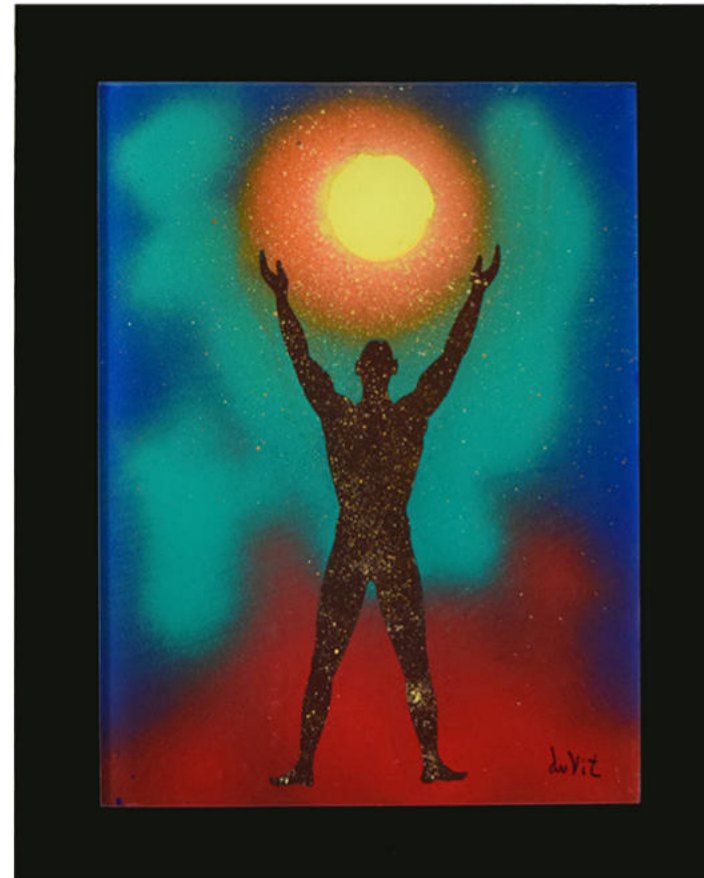
OX OY

Insiste sordo ed insapore
ma con lucida sapienza
l'odore di maschio
di cui non vuoi prendere coscienza ,

t'avvolge con spire di nebbia
sottili ed ombrate, ma persistenti
per chiederti emozioni d'amicizia
pur d'alimentare il suo ruolo di maschio

e tu, confusa e complice,
timorosa e spavalda,
femminile e sfuggente
protetta dalle luci dell'apparenza,
ti lasci sedurre dal sapore di maschio
che tutta ti avvolge

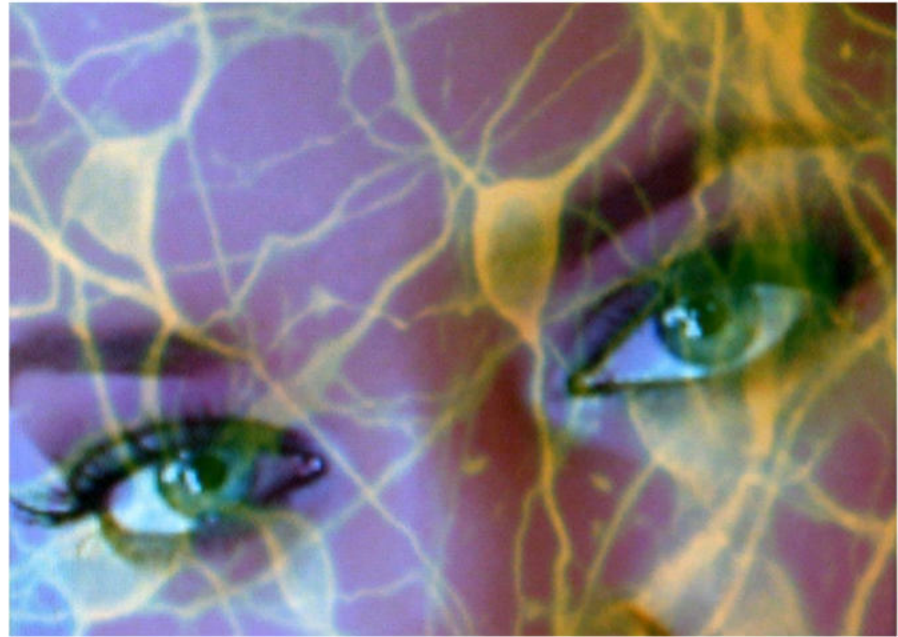
e segretamente ti anima.



OCCHI

Occhi di cenere blu
occhi dai riflessi infiniti
specchio di un' anima piena
d'inespresse pulsioni,

apritevi a me per tempi senza confini
offritemi spazi ove sia dolce il volare
gridando ti amo.



OLTRE I MEMI

Ti dissero di credere in Dio
come a loro fu detto,

e tu hai creduto.

T'imposero l'amore materno
come a loro fu fatto,

e tu hai amato.

Imbrigliarono il tuo vivere con regole
come a loro fu imposto,

e tu hai smarrito le strade.

Ma un giorno piovve luce sui memi
e tu nascesti di nuovo,
sì, eri mosso dai geni
ma il tuo pensiero era libero.



Quando rivedo i miei lavori

dai disegni a matita e a penna

ripercorrendo le tappe fino a giungere a tutti i cicli pittorici

vivo la sensazione di aver fermato il tempo.



OLTRE IL MURO

No,no,no,no,no e poi no
mattoni di un muro senza fine
consolidati e cementati
dalla malta dell'indifferenza.

Basito e confuso
mi metto a cercare spiragli di luce,
il fondo del mio paniere
aveva svuotato anche le briciole.

L'albero della speranza
ha perso le sue foglie.

La stanza della mia fantasia
resta inondata di buio.

Fantastico oltre il muro
un braccio che non viene,
una parola che non guarisce
pur di bere un attimo di luce.

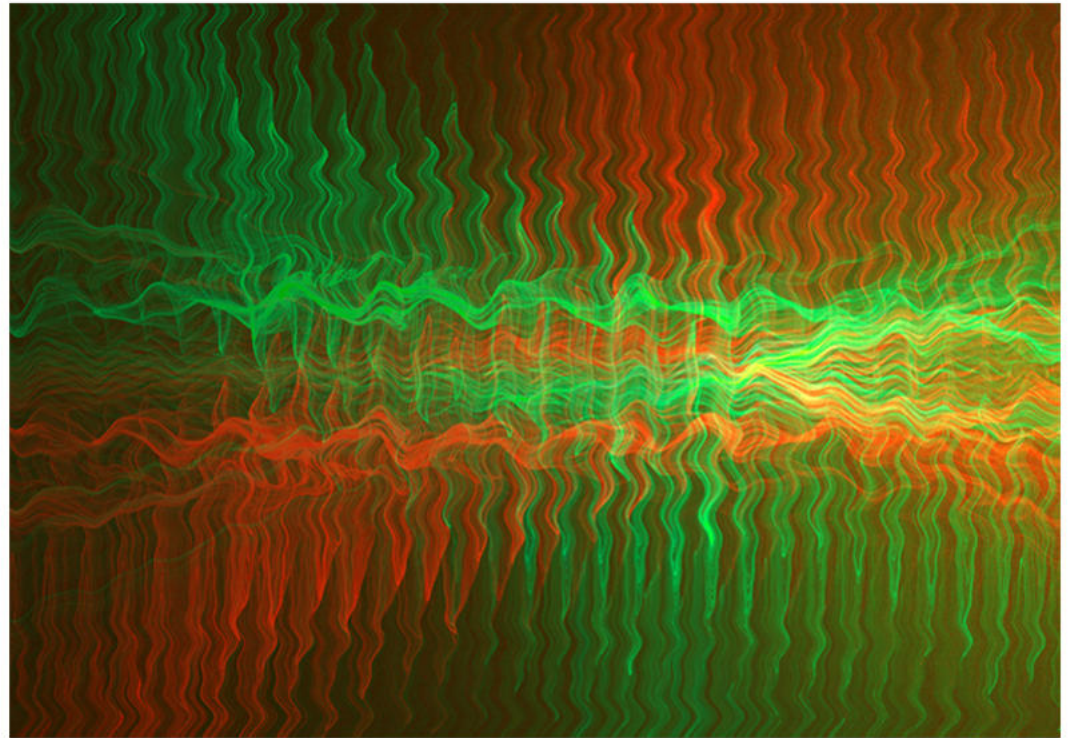


OLTRE IL TEMPO

Quando m'incamminerò
oltre l'uscio del tempo
nei silenzi del profondo nulla,
il vento dell'anima persa
spingerà sul mio bianco volto
umide carezze di nebbia.

Bisbigli di voci lontane
sfuggite al candore dei silenzi
avvolte nel mantello della sera
guardiane del foro del giudizio
come eterne vestali
ravviveranno le mie illusioni del tempo,
ormai spento il fuoco che tutto purifica.

Immobile,
con le braccia tese verso l'alto
attenderò sulla prua del grande traghettatore
che la pioggia delle ceneri del passato
ricopra per sempre
anche le nostalgie delle memorie.



OMBRE DELLA NOTTE

Le ombre della notte
vestite di ancestrali paure
animate da un lieve chiarore lunare
attraversano fronde di alberi minacciosi
riproponendo il malcelato mistero
della vita e della morte
che l'uomo rivive gravido d'angosce
nel ripresentarsi dei simboli.

Mi trascino tremante
tra fantasmi indifferenti
verso l'incerto chiarore di un'alba
ancora lontana
pur determinata a penetrare i profondi notturni.

Il respiro s'accelera
il battito convulso ossigena le cellule
e corro, corro, corro
verso la luce che acquieta l'anima.

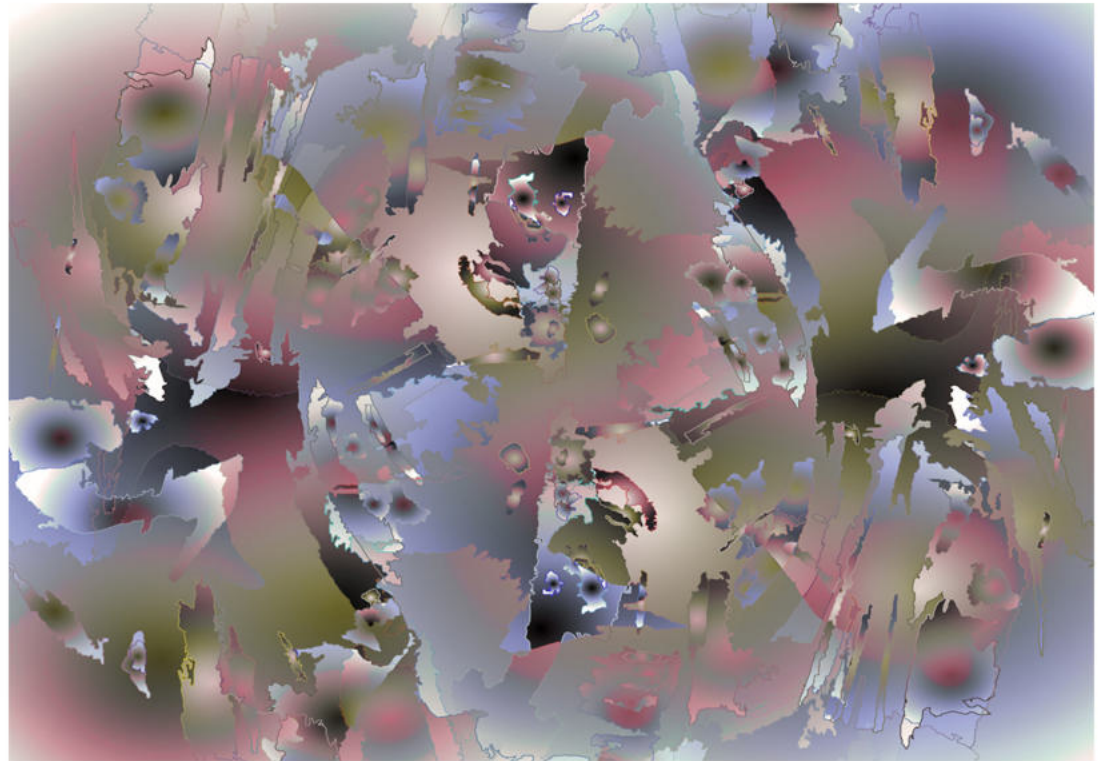


OMBRE MUTANTI

Genitori, amici, amanti, figli,
ovvero ombre mutanti
nelle descrizioni del tempo.

Frammenti di me stesso
prigionieri di una storia,
esperienze compiute
che narro
manipolando scenografie
alternando cessoie e consensi.

Precipito negli abissi di me stesso
mi perdo nell'oscurità
e nei silenzi dell'insondabile nulla.



ONDINA

Ho errato nel tempo
e in un bosco d'alberi fitti
la luce ho smarrito

ma ora son qui,
bagnato dal mare
dove riposa il mio cuore.

Un'ondina gioiosa
col sorriso negli occhi,
nata dal buio,
d'un tratto mi prende la mano
e le emozioni con essa.

Legato al suo abbraccio amoroso
percorro i mari del mondo
felice e stordito

al ritmo del suo amore profondo
suonato da un flauto di nuvole rosa
sorrido felice
alla signora dal mantello di ombre.



ORME D'INTESA

Una risacca accarezza granelli di sabbia
li alimenta d'eterno
cancella le orme
incurante dell'amore che ci unisce
mentre le nostre mani si cercano
e si accarezzano
come la schiuma del mare
lambisce la terra.

Lo strillo rauco del gabbiano
che precede la tempesta
preconizza il domani precluso al consenso
negato da rigurgiti di teatrali egoismi.

Gli occhi s'incontrano nei silenzi
l'intesa vibra di attese
le mani si serrano
per non far sfuggire il domani.

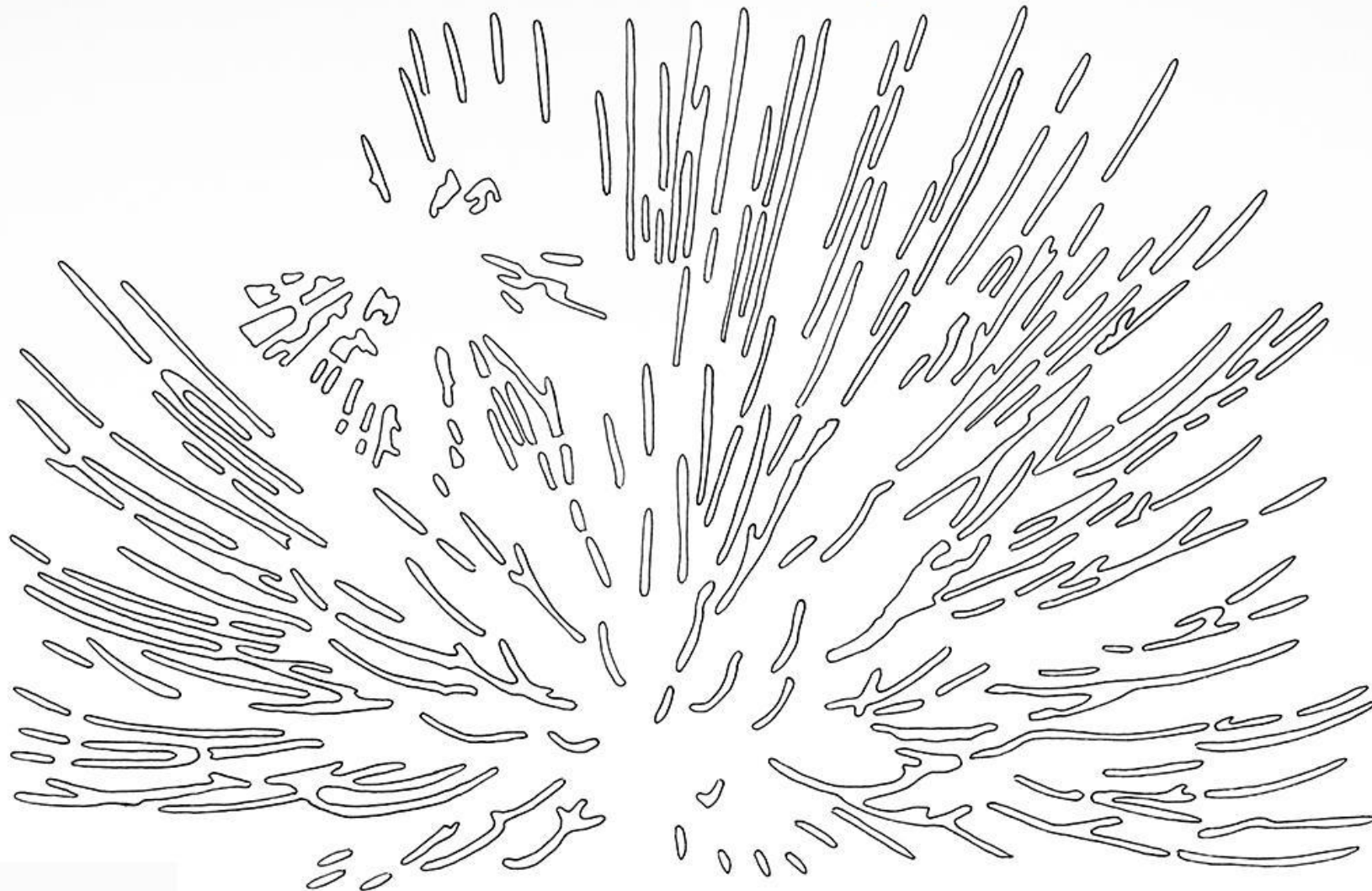


PARTICELLE DI LIBERTA'

Particelle di polvere
mosse dall'affannato respiro
nella casa lasciata
alle presenze di un tempo lontano
s'alzano in volo
e danzando nell'aria
compomgono un inno
ad un bene supremo.



La creatività che si manifesta nella mia produzione artistica



proviene sia dal passato che dal futuro per fermarsi nel presente

PERDERE L'OMBRA

Una finestra aperta sul vuoto
ove s'affacciano i miei pensieri
nel turbinio del vento che irrompe
a rimestare i perché
ad agitare i sensi di colpa
nel buio del domani
che ha domato le mie speranze.

Una voce sorda e lontana
si mescola alle nebbie dell'esistenza.

Ti ho persa come si perde l'ombra
dietro l'angolo di una casa.

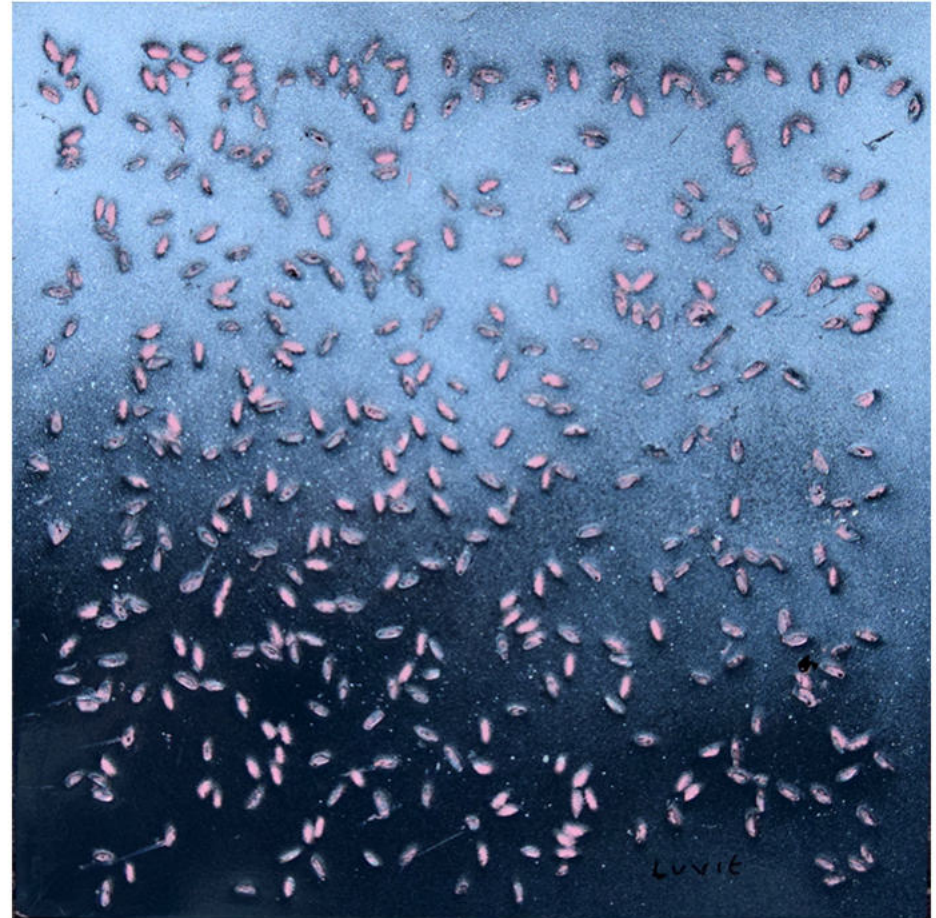


PIOGGIA MUTA

La pioggia era muta come la solitudine
gocce d'illusioni, sottili come un velo,
ricoprono il grigiore della mia tristezza.

Affacciato alla finestra dei ricordi
scrutavo nel cielo smunto una traccia,
una nube che disegnasse il tuo volto.

Dentro ai vortici delle mie memorie
l'eco flebile della tua richiesta d'amore
si spegne come tramonto inghiottito dalla notte.



PIOVE

Piove su un volto di donna
il trucco vien giù
un amaro sorriso si tinge di viola.

Piove su volti di bimbe
il trucco vien giù
il rogo s'infiama
alimentato dal vento d'un giudizio sommario
il destino si compie.

La strega finalmente è riarsa
e con essa
il ricordo d'un padre che fu.

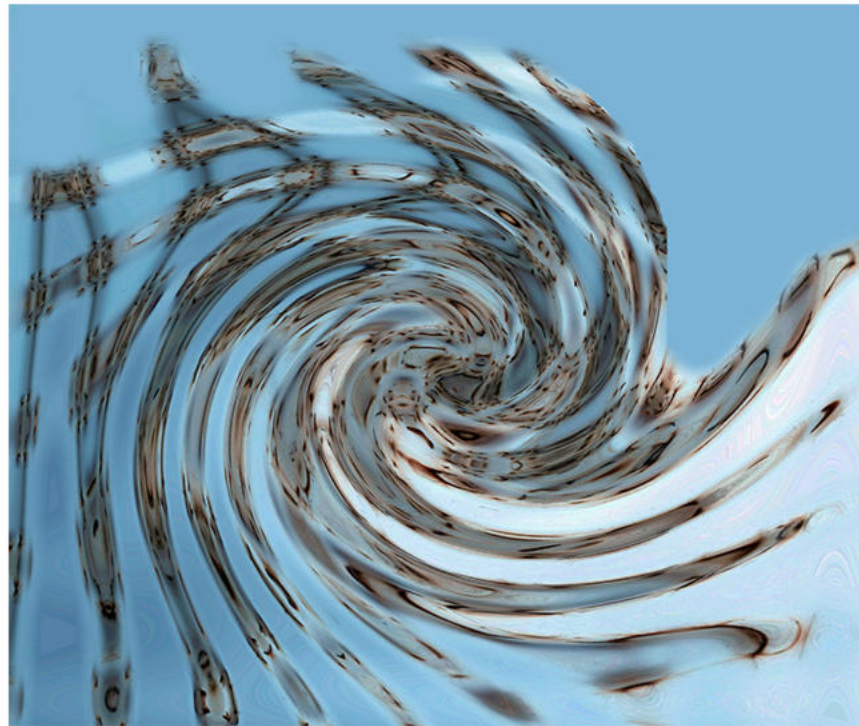
Piove su occhi di cenere blu
il trucco vien giù
una luce tinge di rosa
il sentiero che conduce al domani.



POI IL NULLA

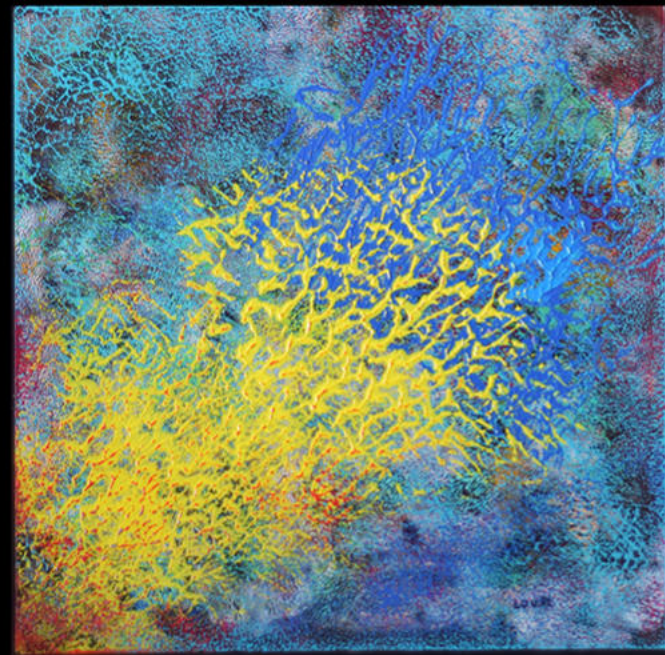
Luce accecante,
bianco nel bianco,
spazio impercettibile,
incerte vibrazioni,
visioni offuscate,
vorticosi pensieri,
labirinti percorsi,
voci confuse,
respiro esalato,

.....poi il nulla!



POLVERE

Nostalgia che dentro ti porto
come nera perla segreta,
a volte tu canti
senza riuscire a placare il mio mare
con la melodia dei dolci ricordi
che svaniscono al vento del tempo
sospesi nell'oblio
come impalpabile polvere .



POTO ERCOLE

In questo paesino, lontano dal frastuono,
posso finalmente riscoprire la gioia del vivere
senza fossilizzarmi nel consumismo sfrenato.
Qui il tempo scorre lento,
le giornate si susseguono senza fretta,
e io mi nutro dell'essenziale.
Non c'è bisogno di denaro per essere felici,
qui si coltivano rapporti genuini,
che non si basano su interessi monetari.
Il valore delle cose non si misura in cifre,
ma si trova nella semplicità e nell'autenticità.
Mi libero dalla schiavitù del tempo,
mi concedo il lusso di godere degli istanti,
di dedicarmi alle cose che mi appassionano.
Qui le preoccupazioni economiche svaniscono,
lasciando spazio alla serenità e alla contemplazione.
La povertà diviene un privilegio,
mi permette di vedere oltre le apparenze,
di scavare nelle profondità dell'animo umano.
Non c'è fame di beni materiali,
ma di conoscenza e di esperienze autentiche.
Il mare mi culla con le sue onde,
mi abbraccia con la sua immensità,
mi ricorda che la vita è un viaggio
e che la felicità si trova nei piccoli dettagli.
Qui posso finalmente ritrovare me stesso,
in una dimensione fuori dal tempo e dallo spazio.
Mi nutro dell'essenziale,
delle emozioni, dei sorrisi e dei silenzi.
In questo paesino, vivo veramente.



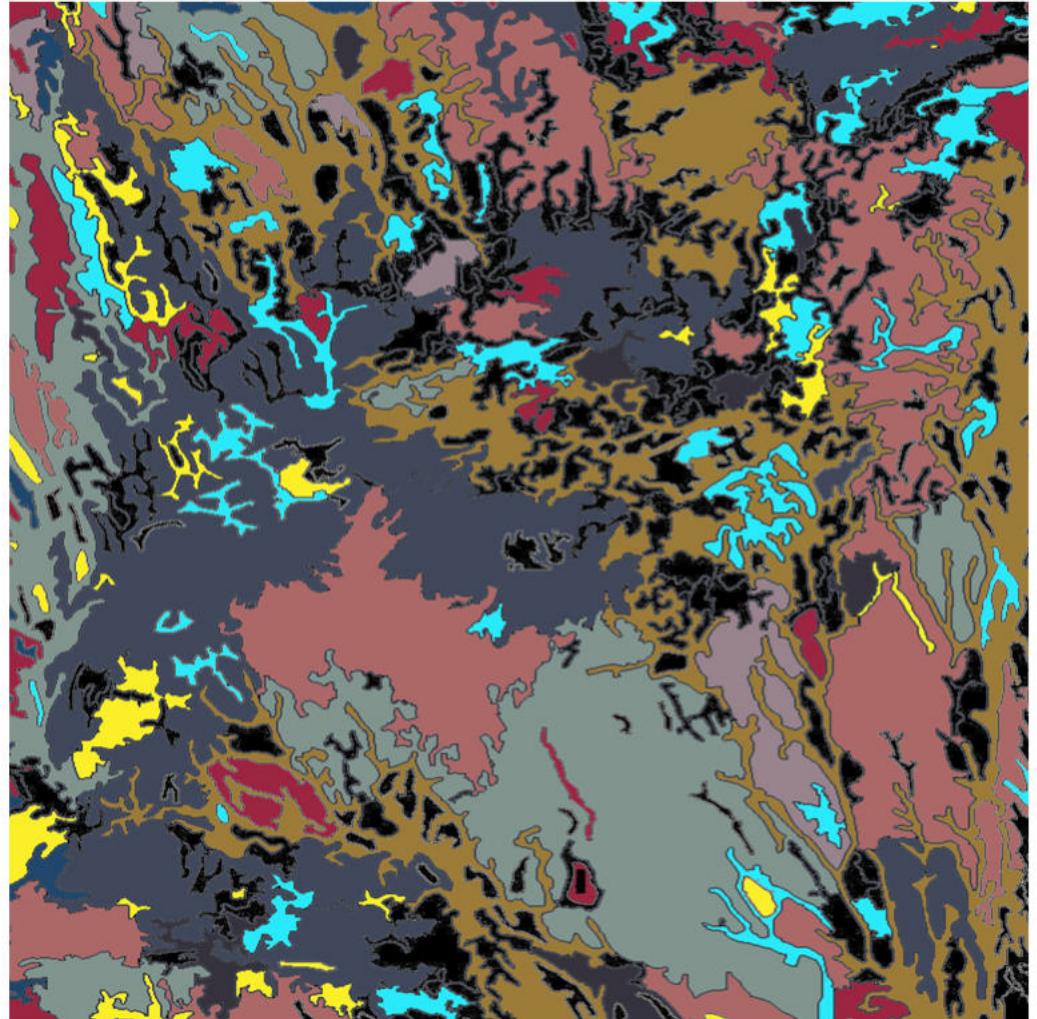
PRELUDIO DI PIOGGIA

Un preludio di pioggia al finir dell'estate
turbava la quiete di sentimenti distratti,
il cangiar di chiome mosse dal vento
come foglie d'ulivo dai riflessi argentati
s'impadronì della mia attenzione
scuotendo sopite emozioni.

La trasparenza di sguardi
e il profumo di uno stato nascente
agitavano il mio animo gonfio di malinconia
tutto si consumò nell'attimo.

Poi...lo sguardo si perse
entro scorci di mare spumeggiante
che rifletteva il tuo volto.

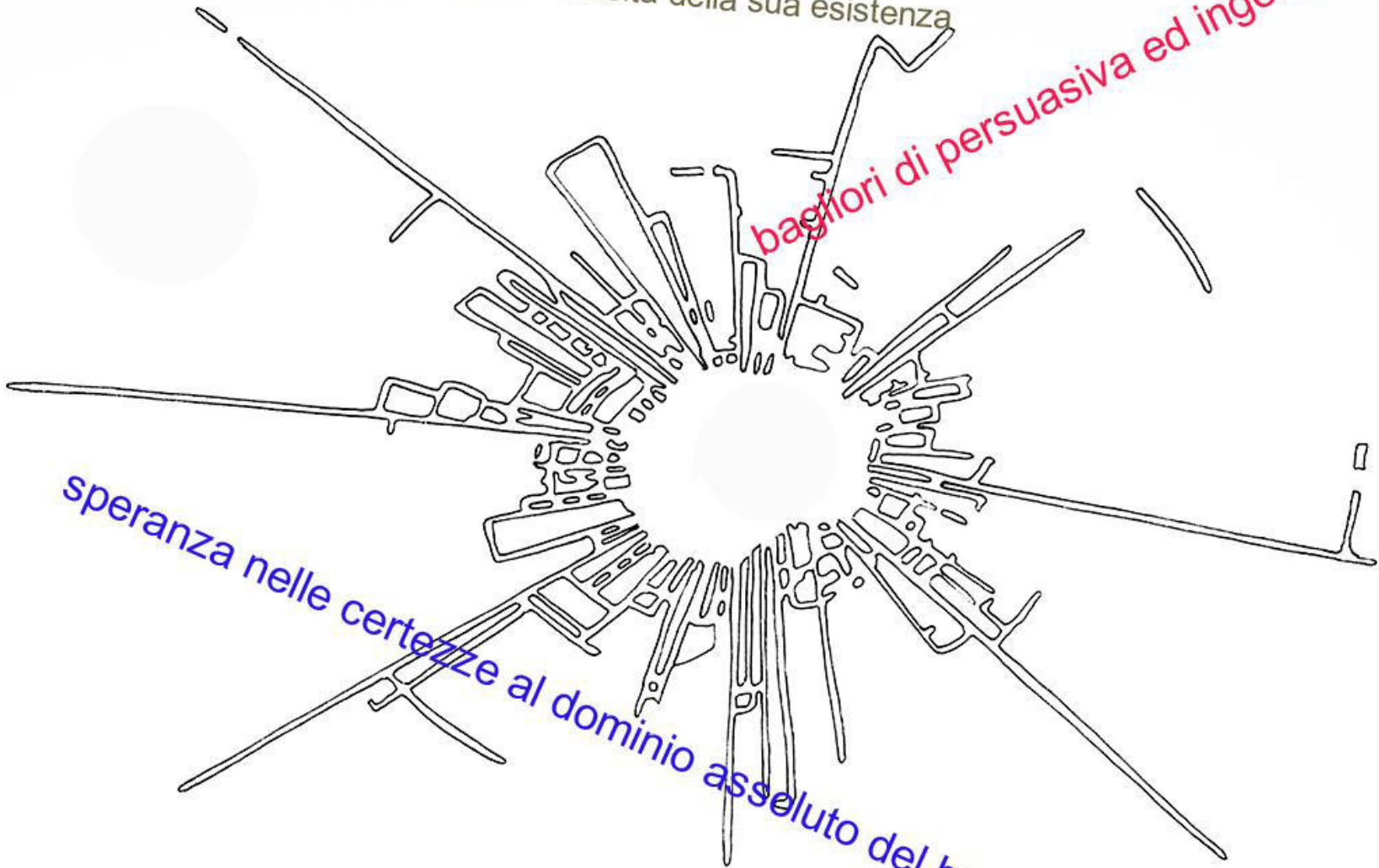
Un liquido amaro rigò le mie guance
non era pioggia....erano lacrime.



L' uomo altalena e modella nella nebbiosità della sua esistenza

bagliori di persuasiva ed ingenua

speranza nelle certezze al dominio asseluto del buio



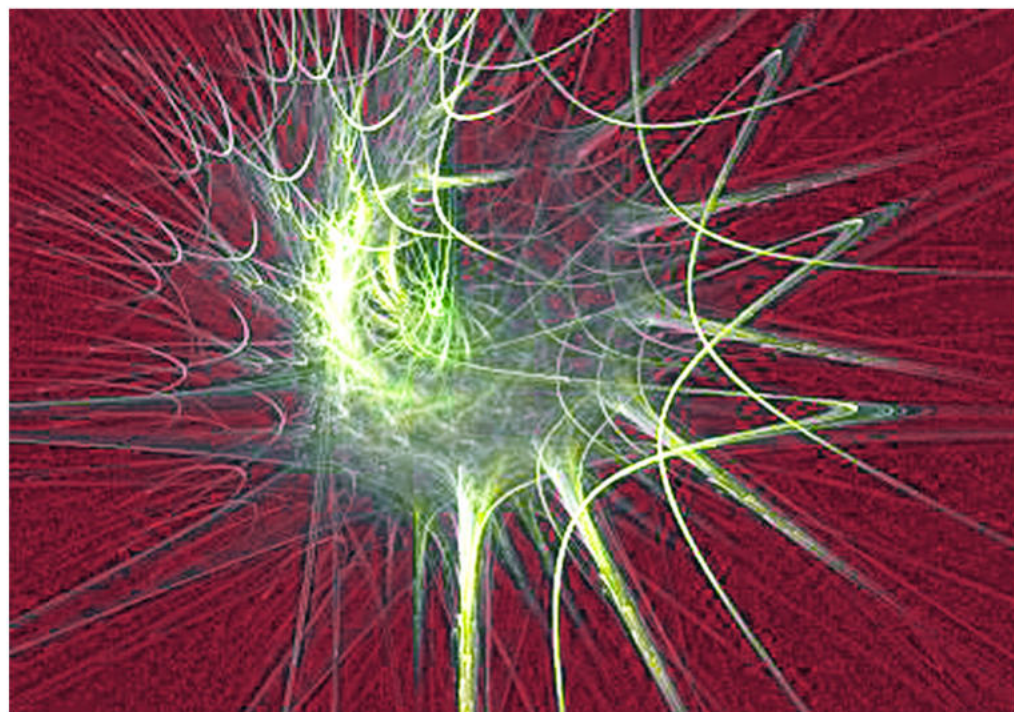
REFOLO DI VENTO

Come refole di vento in piena estate
sussurro sillabando il nome tuo,
mi guardo intorno
ché nessuno oda.

La sola condivisione
inquieta la mia anima,
la febbre del possesso
non si placa per la tua assenza.

Immerso in una solitudine di pietra
ripercorro i segreti delle mie inquietudini.

Non è più tempo d'amore,
nostalgie frammiste a corrose disperazioni
m'invadono e mi precludono il respiro.



RICORDI

I ricordi scivolano tra le dita del tempo
nell'ombra di un abbraccio silente.

Intrecci di stelle cadenti danzano
echi lontani di antichi sogni e
risvegliano il cuore indomito.

Silenzio che accompagna il volo dell'anima
nella danza misteriosa dell'esistenza.

Così, nella magia di un istante,
si accalcano i ricordi senza fine.



RICORDI SBIADITI

Polvere che si posa su ricordi sbiaditi.

La nostalgia mi avvolge come un velo,
respingendo il presente e portandomi nel passato,
dove le emozioni sono più vivide e gli amori più intensi.

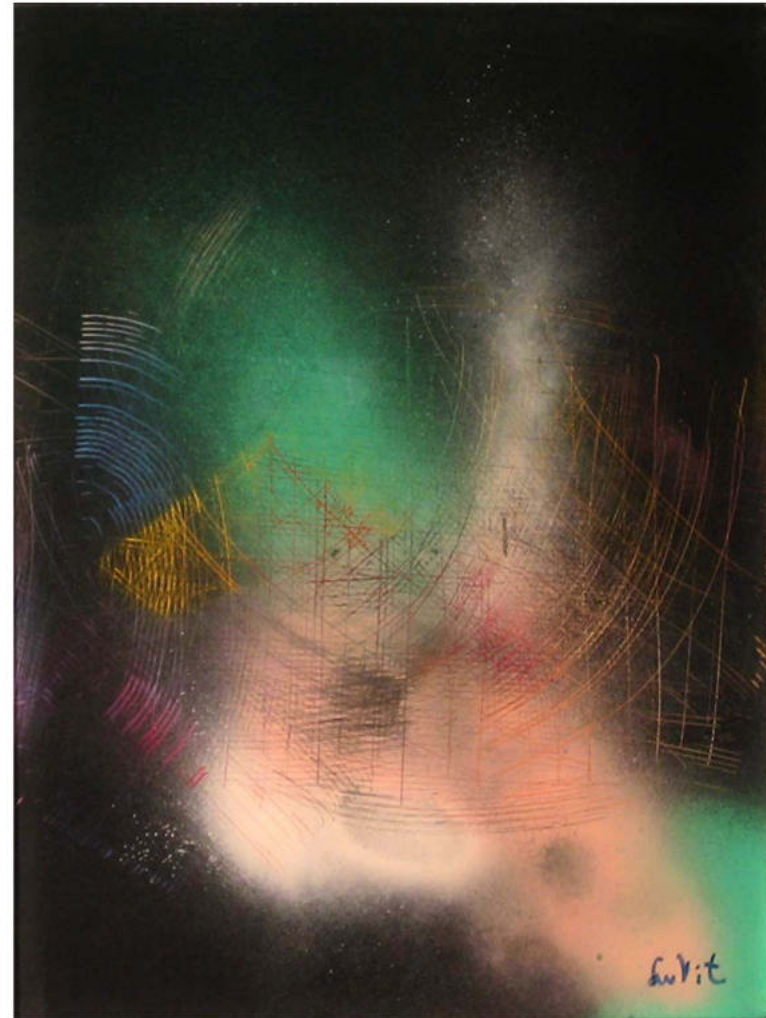
Questa nostalgia, così dolce e amara,
non fa che alimentare il mio desiderio di ritornare,
di rivivere quei momenti che mi hanno lasciato
senza fiato.

Cerco di trattenere le lacrime,
mentre canto le canzoni della mia giovinezza,
sperando che il richiamo dei ricordi
possa calmare il mio tumulto interiore.

La nostalgia rimane incrollabile,
un eterno compagno di viaggio
che mi porta con sé ovunque io vada.

E così, cerco di accoglierla,
di abbracciarla e accettare la sua presenza,
sapendo che fa parte di me,
della mia storia e del mio essere.

Perché la nostalgia, con tutto il suo fascino
e la sua malinconia,
è una parte di ciò che sono,
una nera perla segreta che custodisco gelosamente.



RIFLUSSO

In questa sospensione dell'anima
mi sento come un'ombra danzante,
sguardo fioco che si perde tra le foglie
in cerca di visioni oltre l'orizzonte.

Mi abbandonano al vento
che accarezza le mie guance come un lento bacio dell'universo,
mi accoglie tra i suoi rami, mi culla tra i suoi sussurri.

Non sono abbandonato all'ozio,
ma abbracciato dalla complice quiete
dalle ore senza fine che si dilatano
dando spazio a pensieri e sogni.

Mi perdo nel profumo della terra,
nei colori vividi dei fiori,
nelle ali di farfalle che danzano
attraversando il mio cuore solitario.

Sono sperduto nella meraviglia della vita
che si manifesta in ogni suo aspetto
e mi lascio guidare dal fiume delle emozioni
nell'eterno fluire della mia esistenza.

Sospeso tra il passato e l'infinito,
tra silenzio e melodia,
mi lascio cullare dal mare dei ricordi
che mi avvolge e mi sussurra il suo segreto.

Nell'ozio trovo pace e libertà
nel lasciare andare il peso delle responsabilità,
così mi immergo nell'oceano dell'anima
libero di esplorare il mistero che mi circonda.



L'abbondanza rende necessario lo spreco

la povertà non lo nobilita

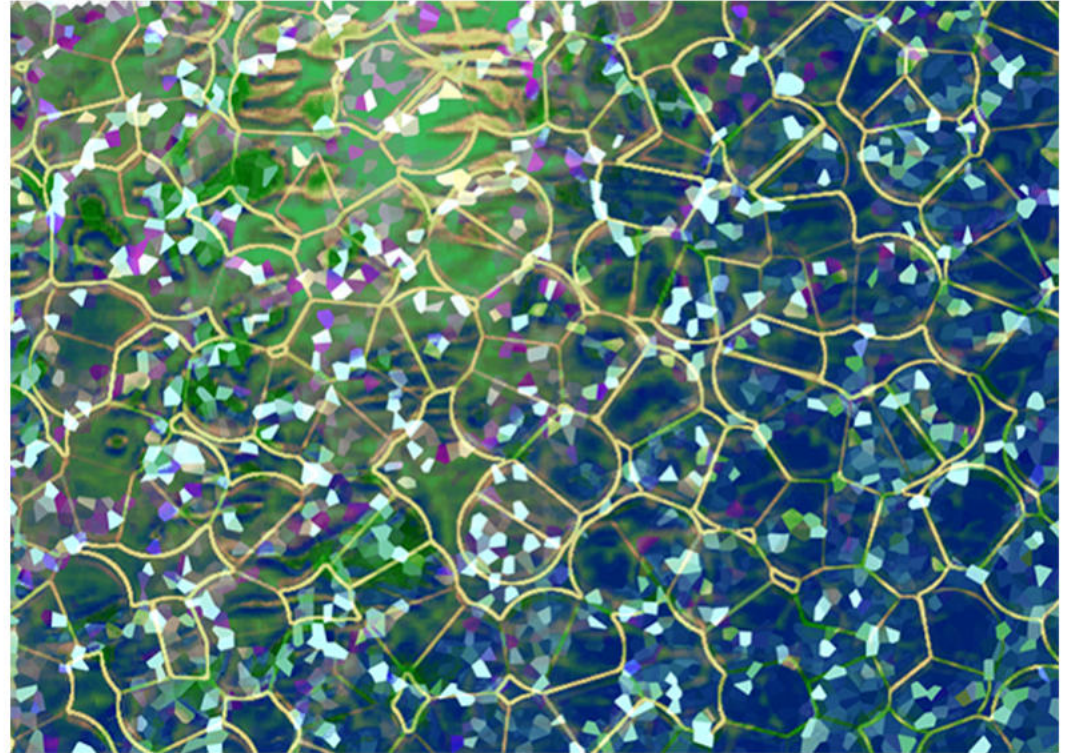


RISACCA

Rigurgita il mare la mia pena profonda,
il cielo è un lenzuolo nero
il volo di un bianco gabbiano
non rischiara l'orizzonte.

La risacca con i suoi ritmi eterni
altalena i miei giorni felici
con le urlanti nostalgie
ai colori neri dei miei arcobaleni.

Trascino i miei passi
mentre sparpaglio brandelli di me
cari ricordi, aromi del tempo passato,
briciole di memorie
che la risacca risucchia.



RISVEGLI

La pioggia, simbolo di rinnovamento e freschezza,
preannunciava il cambio di stagione
e disturbava la tranquillità di anime distratte.

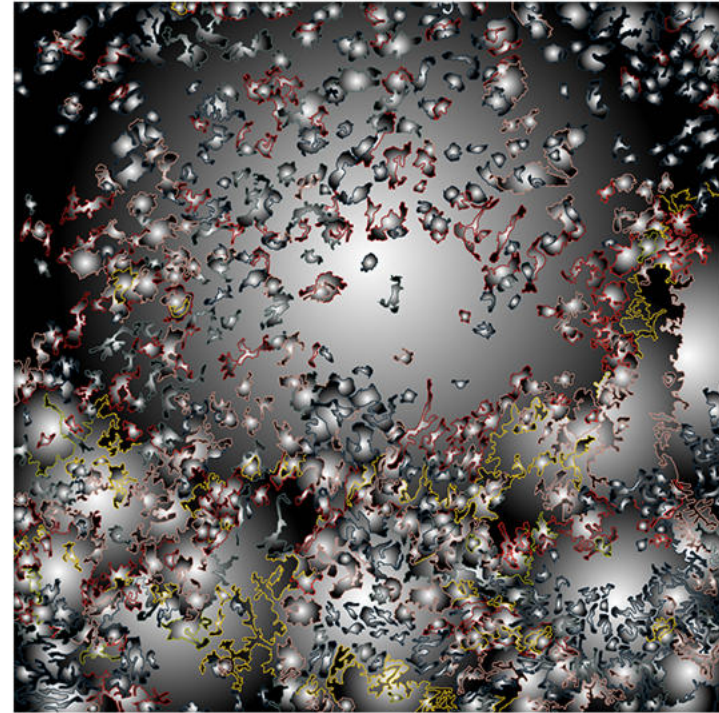
I capelli danzanti mossi dal vento,
come fronde d'ulivo scintillanti,
catturarono la mia attenzione e
risvegliarono emozioni sopite.

La limpidezza degli sguardi
il profumo di un nuovo stato d'animo
agitarono la mia anima carica di malinconia.

Tutto si consumò in un istante.

Poi... lo sguardo si perse nei brevi scampoli
di un mare che increspava,
riflettendo il tuo volto.

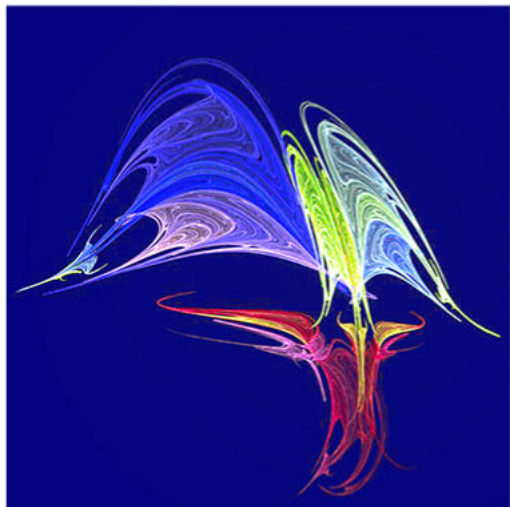
Un liquido amaro solcò le mie guance.



RISVEGLIO

Fremiti sopiti guizzano improvvisi
gocce di desiderio inquietano lo stagno
la luna dal grigio mantello
disegna sagome nuove
il guardiano delle ombre
sorride stupito
e sotterra le armi dell'infelicità.

felice risveglio.

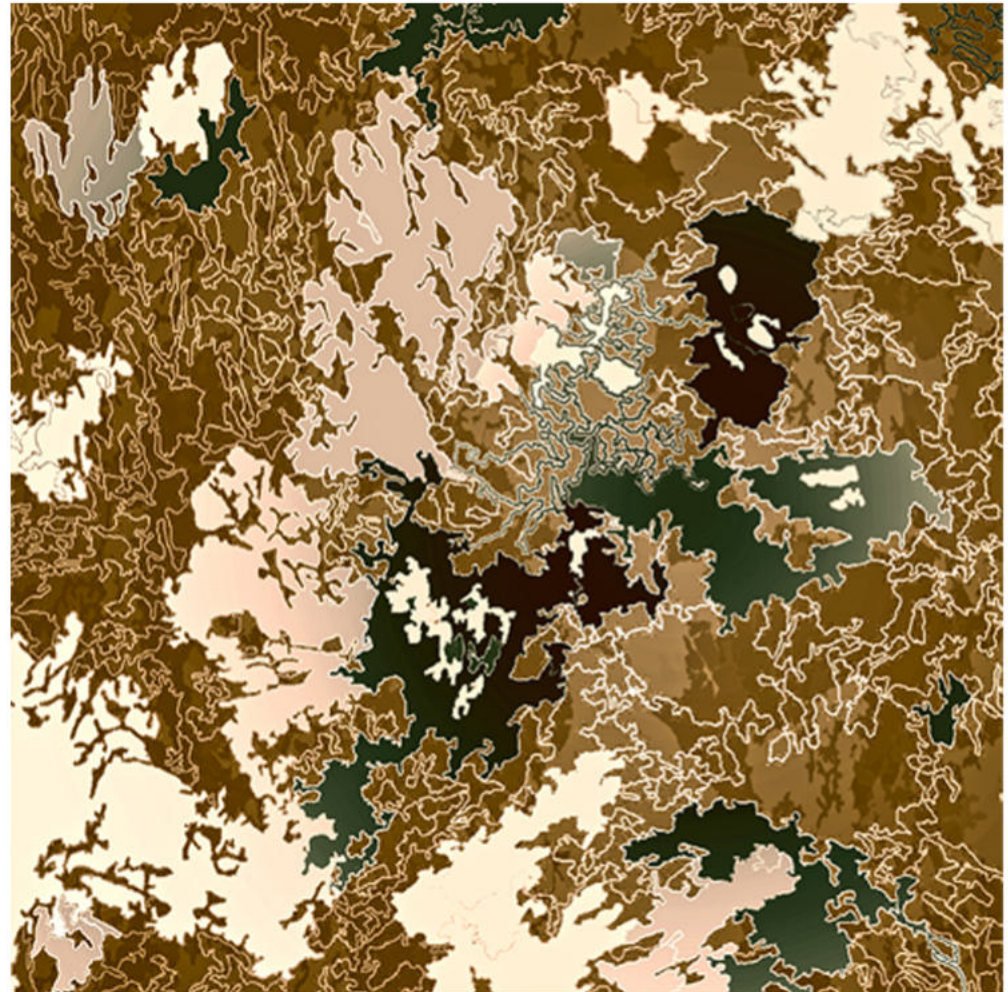


RITMI ETERNI

Scarne e ingiallite nei ritmi della luce
strappate alla vita da un refolo di vento
vi adagiate sulla umida terra
danzando nell'aria
mentre funebre melodia
vi accompagna all'eterno riposo.

Scarno il corpo che vi alimentava
protende i suoi arti verso il cielo
un velo di melanconica tristezza
si perde nei ricordi appena trascorsi
come il canto di uccelli gioiosi
si spegne in nidi abbandonati.

Anche la pioggia una volta prolifica
come carnefice insaziabile,
si abbatte su membra ormai inerti
decomponendo anche il sapore della morte
mentre il ricordo della vita trascorsa
riappare in un fungo grato e gioioso
nutrito dall'humus fecondo.



Il mio destino è essere un nulla infinito.

La pittura è un bagliore nel nulla solo

per ribadirne l'esistenza!

RUGIADA

Fresca rugiada di fulgida alba
perla di vita,
riflesso di luce,
musa del sogno
ti doni spontanea al riarso deserto.

Ti cucì veste di sposa
ad un seme sottratto all'amaro destino
e lo guidi veloce,
alata di gioia,
nello spazio infinito
acceso d'amore.

Buongiorno, mia rugiada.



SAPERE

La via del sapere richiede impegno e dedizione,
ma coloro che perseguono la conoscenza
rischiano di incontrare ostacoli e resistenze.

Molti non mostrano interesse per il sapere,
mentre i potenti cercano di ostacolare il progresso,
ma chi riesce ad accedere alla sorgente del sapere
e a dedicare la propria vita alla conoscenza,
è in grado di cogliere il vero significato delle cose
e contrastare l'ignoranza e la presunzione.

In un mondo spesso dominato dall'oscurantismo,
coloro che abbracciano la conoscenza
illuminano il cammino degli altri,
contribuendo a sconfiggere l'ignoranza
e promuovendo una maggiore comprensione.



SCIAME

Un ronzio indistinguibile
squarcia i silenzi,

battiti di lontane ali
scandiscono ritmi esistenziali,

sciame di pensieri irrisolti
offuscano la mia mente,

le parole una volta fluenti
balbettano incespicando

nei vuoti di una memoria
dispersa nelle nebbie
della senilità.



SETTE LUNE

Sono andato per terre e per mari
errando sfinito tra impervi sentieri
tra flutti e risacche
trassi la forza per superare le notti
e finalmente la settima luna
sorrise anche a me.

L'alba del seguente mattino
si tinse di luce feconda
uno splendido giorno al fin si destò
nello specchio dell'anima triste
ella divenne realtà.

Presi la mano protesa
ecco mi serra la mia,
risuonano nell'aria le arpe argentate,
la musica dolce s'invola
incenso si propaga nel tempo
vicino alla magica fonte,
immerso in un dolce destino
apparvero occhi di cenere blu.

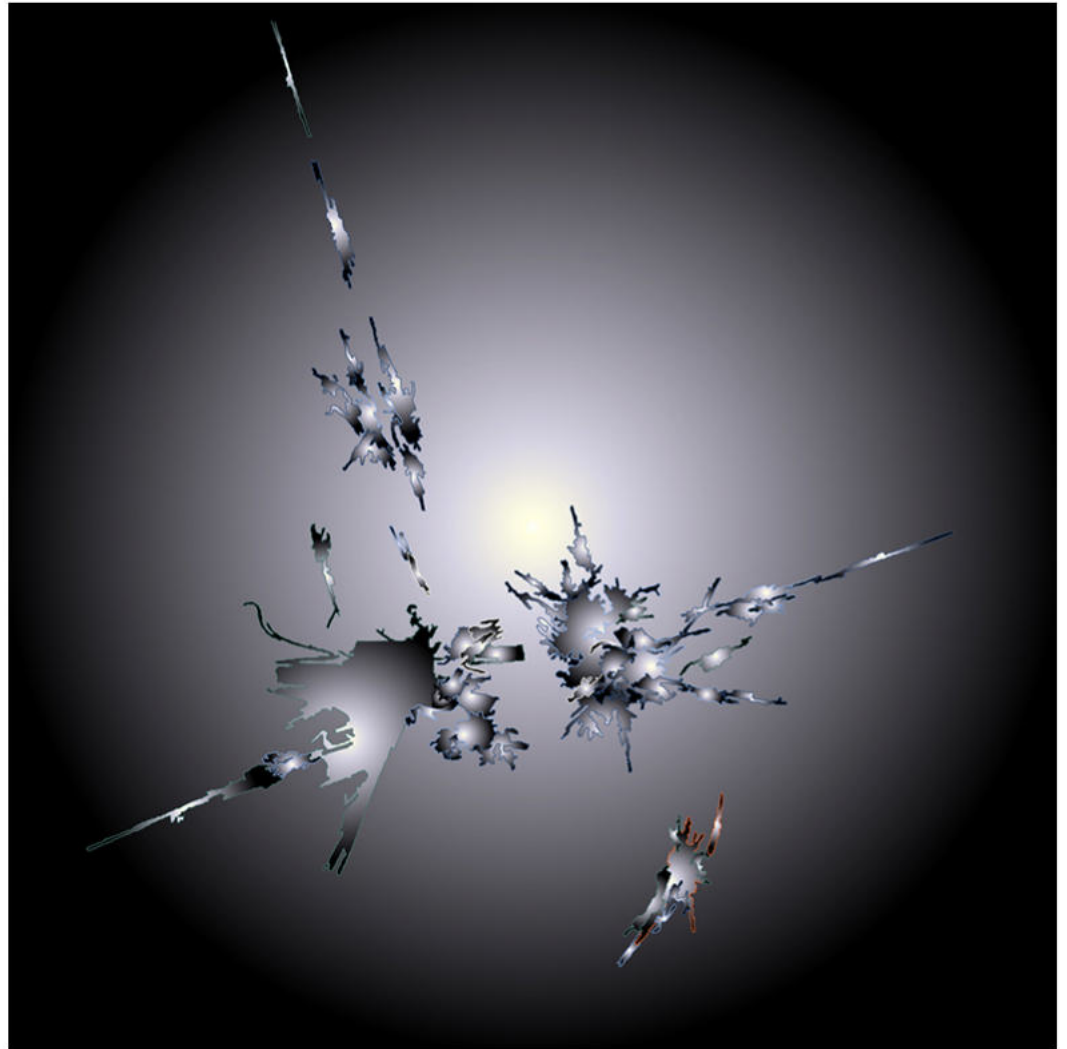


SILENZI E ARMONIE

Per molti anni mi sono nutrito del possibile
barattandolo con il denaro
tiranno del mio tempo,
finalmente in un paesino cullato dal mare,
silenzi ed armonie
hanno abbattuto le morsa economiche
prigione del pensiero dell'uomo.

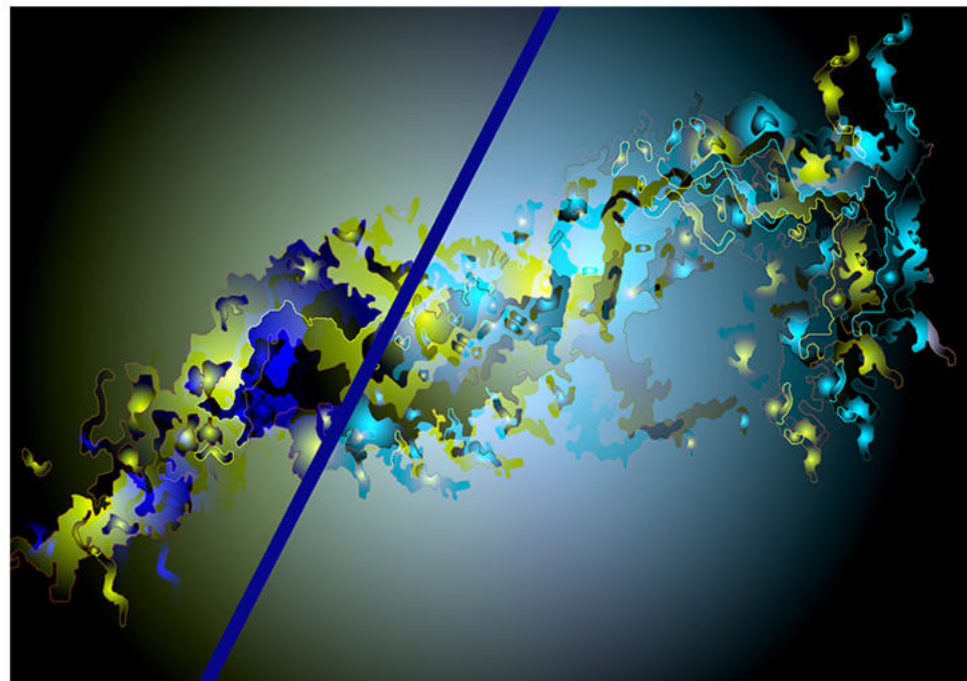
Senza la nostalgia della rinuncia
la povertà diviene privilegio,
demolisce le effimere sovrastrutture
da predatori imposte,
sostituendole con le verità,

ti libera dalla salivazione
per nutrirti dell'essenziale,
spalancando le porte
alle armonie dei silenzi
ed ai silenzi delle armonie.



SILENZIO

Ovattato,
inquietante,
ossessivo,
merlettato di mistero
persiste
incalzando il pensiero
che ha smarrito la luce
tracciando
nell'ombra del nulla
l'unica fuga
ove musica e poesia
danzano assieme
gioiose ma ignare
del volere
di Tanatos.



Solitudine

Nessun suono interrompe il silenzio profondo,
nessuna voce accende la speranza spenta,
solo il vento sussurra tristi melodie
mentre la solitudine danza indifferente
alla tristezza del cuore che lacera.
I giorni si susseguono uguali
come gocce d'acqua in un mare infinito
che porta via le speranze naufragate
e inghiotte le illusioni sfumate.
Eppure, in questa solitudine dolorosa,
si nasconde una strana bellezza,
una forza nascosta che rinasce nella notte
quando un astro solitario illumina il buio
e il grigiore si colora di nuove emozioni.
In quel momento,
la solitudine non è più un muro impenetrabile
ma diventa un canto dolce di consapevolezza,
un invito ad allargare le ali della libertà,
a danzare tra le ombre e a ricominciare.
La solitudine può essere l'abisso della disperazione
ma può anche essere il rifugio dell'anima,
un luogo dove trovare se stessi,
dove scoprire la propria forza interiore
e rinascere come un fiore solitario
in un giardino inesplorato.
Abbraccia la solitudine con coraggio,
affronta le ombre che la oscurano
e troverai la luce nascosta tra le pieghe del destino
pronta a donarti nuova vita e speranza.



SPECCHIO

Il tuo sguardo s'infrange
in uno specchio
che rimanda le colpe
di chi ti ha donato la vita
per condividere la sua inesistenza.

Il tuo diritto alla vita si ferma
in quello specchio
colmo d'impotenza frammista
al cinismo della cieca speranza,

mentre l'eco sordo della risacca ti culla
e t'addormenta per sempre
nella tua condizione di nullità.



Solo alcune, rare ed insignificanti delle nostre azioni indossano la veste della spontaneità.

Tutte le altre sono costruite con la strategia, spesso inconscia, di ricercare ed ottenere il consenso, l'approvazione e la condivisione altrui.

SPIAGGIA SOLITARIA

Spiaggia solitaria

un tremulo chiarore,

dolce risveglio dall'umido buio

che iberna il desiderio d'esistere,

svela un'alba ancora lontana

che si veste di arpe

irradiando dolci melodie,

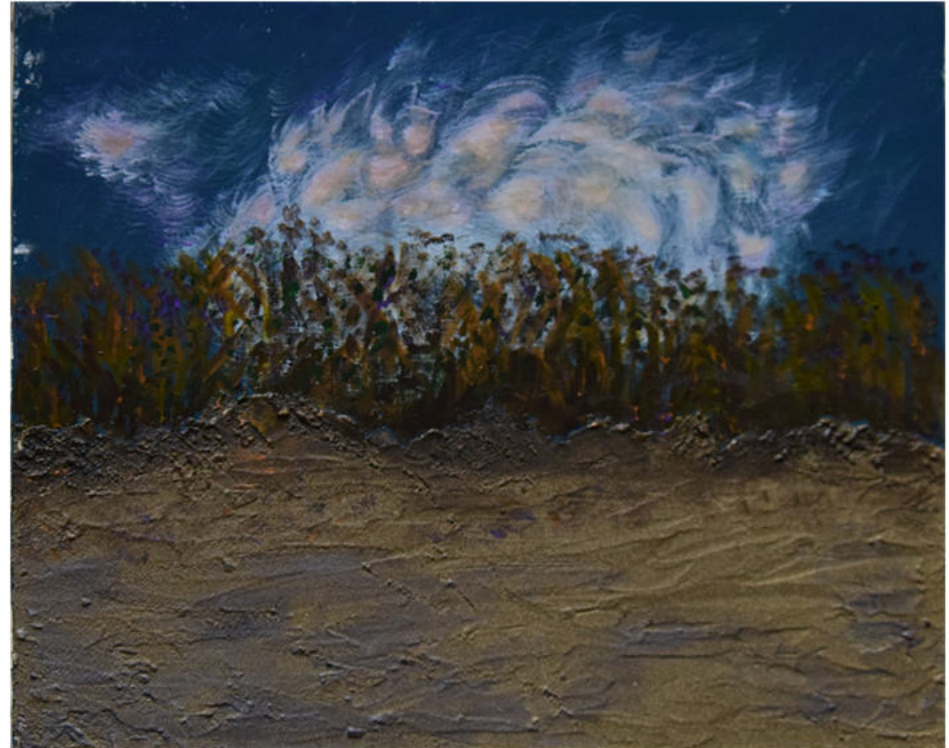
carezze languide

per le assonnate creature,

mentre timidi azzurri lontani

preconizzano che presto sarai

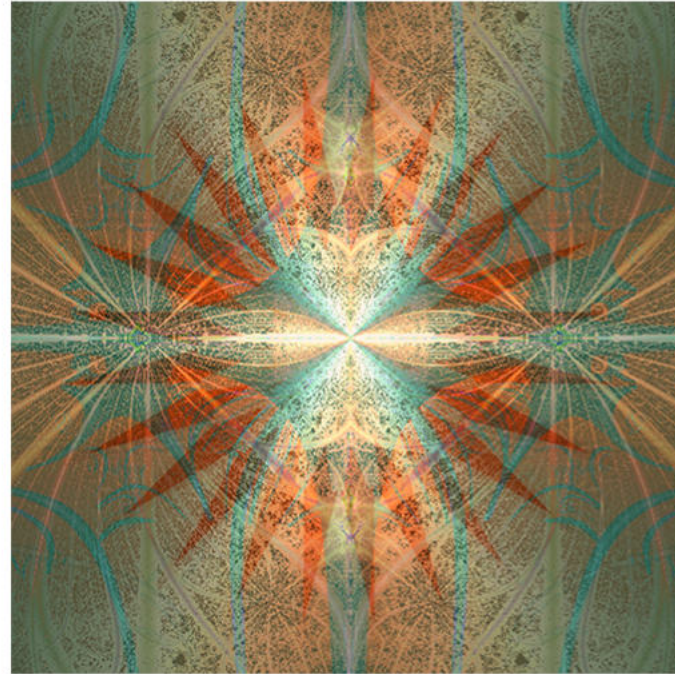
ombra nel mistero della vita.



SPIGA

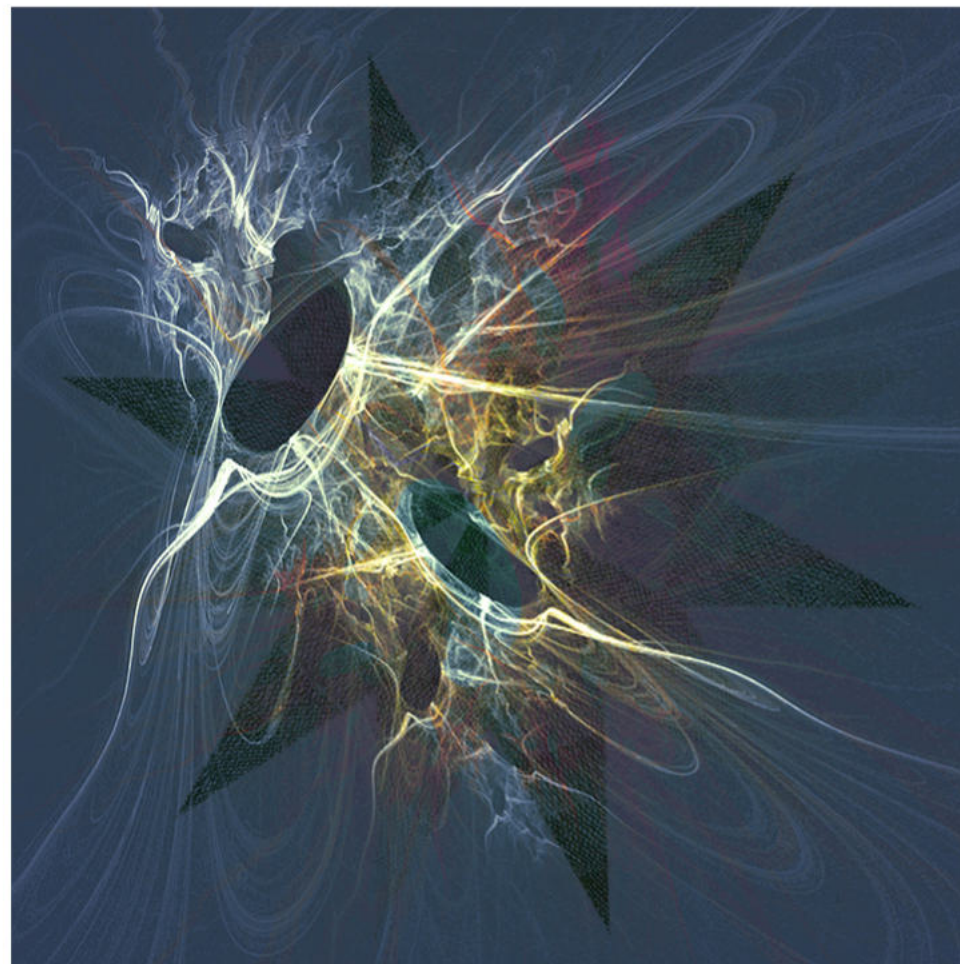
Spiga di grano matura
schiudi il tuo seme fecondo
molecole d'acqua sorgiva
e zolle di terra umorosa
son pronte a riceverlo.

Un alito di vento mai domo
sfuggito alla nemica tempesta
avrà cura di te
liberando la tua forza costretta
per donarla alla sovrana regina
signora del tempo
eterna custode del mistero della vita.



SPIRAGLIO

Una finestra socchiusa
sorretta dalla forza dell'amore
ha svelato la chiave nascosta
di una esigua speranza.
Attraverso quella piccola apertura,
mi avventuro oltre i confini dell'anima
liberando i miei sogni imprigionati
che ora danzano leggeri e liberi.
Il buio si disperde,
si dissolve,
mentre la luce cresce e si espande,
il cielo stellato s'illumina
come un manto di brillanti promesse.
I predatori del buio sono sconfitti
dalla tenacia della mia fiamma interiore
che continua a brillare,
a risplendere,
illuminando il cammino dei miei sogni.
Con la porta socchiusa
e il raggio di luce che mi guida
avanzo fiducioso verso nuovi orizzonti
perché finalmente i miei sogni
non sono più prigionieri.



STRADE DESERTE

Le strade deserte si allungano nel nulla
mentre il vento sfiora le mie mani tese.
Mi muovo tra le pieghe dell'infinito
in cerca di risposte di un senso perduto.

Nella mia mente danzano immagini sbiadite
sfocati ricordi di un passato lontano.
La nostalgia avvolge i miei pensieri
con un velo di tristezza, un peso nel cuore.

Ma io non posso rimanere imprigionato
nella melodia dolente delle memorie.
Devo trovare la forza di guardare avanti
di affrontare il presente
di abbracciare il futuro.

Asciugo le lacrime dai miei occhi.

M'incammino verso l'orizzonte lontano.
Non m'importa quanto sia difficile il cammino
io continuerò a cercare, a sperare e a vivere.



STRADE DI SABBIA

Insieme camminiamo sulle strade di sabbia
con passi leggeri e cuori pieni di gioia.
I pensieri negativi sembrano lontani
mancano solo sorrisi e dolci sguardi.
Il vento continua a sussurrare parole d'amore,
le foglie ballano e si uniscono alla melodia.
L'aroma degli aranci riempie l'aria
come un balsamo per l'anima stanca.
Così, mano nella mano, avanziamo felici
nel futuro che ci attende con tanta speranza.
Nulla ci spaventa, perché sappiamo che insieme
supereremo ogni ostacolo e ogni difficoltà.
Questa bava di vento, dono dell'amore,
ci guida verso un destino di felicità eterna.
Nessuna paura potrà mai oscurare la luce
in crescita che brilla nei nostri occhi.
Così, nel fresco mattino d'arancio profumato,
continuiamo il nostro viaggio verso la felicità,
con il vento come compagno fidato
e il nostro amore come bussola sicura.



TALAMO

Le foglie appassite cadute a terra,
nutrirono la terra rigogliosa
e fiorirono petali di speranza
che danzando al vento
riportarono serenità e pace.

La vita si rinnovò nel nido abbandonato
e il miracolo dell'amore
riempì di gioia l'anima stanca.

Le pagliuzze sottili del tempo
si trasformarono in nuovi rami
che si protesero verso l'infinito
ricordando che ogni difficoltà
può essere superata con coraggio.

Nel cuore di ogni essere
continua a risplendere la speranza
che nulla può fermare il vigore dell'anima
che si nutre di fiducia
e si apre al mistero della vita.



TECA

Cristalli forgiati d'amore
proteggono or dunque il bene prezioso,
l'assalto scomposto delle forze del male
s'infrange dolente su alte scogliere
che respingono i venti e i rissosi marosi.

Un alato destriero dal bianco mantello
nato dal bene e nutrito d'amore,
in tempi lontani all'umana memoria,
vigila insonne e con armi affilate
a respinger da sempre gli attacchi
di mai stanchi pirati.



TEMPORALE

Uno squarcio abbagliante
trafigge il cielo nero
disegnando ombre minacciose
mentre un rumore cupo e sinistro
fa tremare l'anima inquieta.
Scrosci di pioggia con disumana violenza
percuotono campane di chiese
accoglienti viandanti impauriti.

I chiodi che lacerano le carni del Cristo
spargono sangue su volti contratti
per il timore di un domani precluso.

Il pensiero s'incammina nel viale dei ricordi
sembra avvicinarsi l'ignoto,
nel tormento pungente
si spegne la fiaccola dell'attesa.

La speranza annega nell'angoscia!

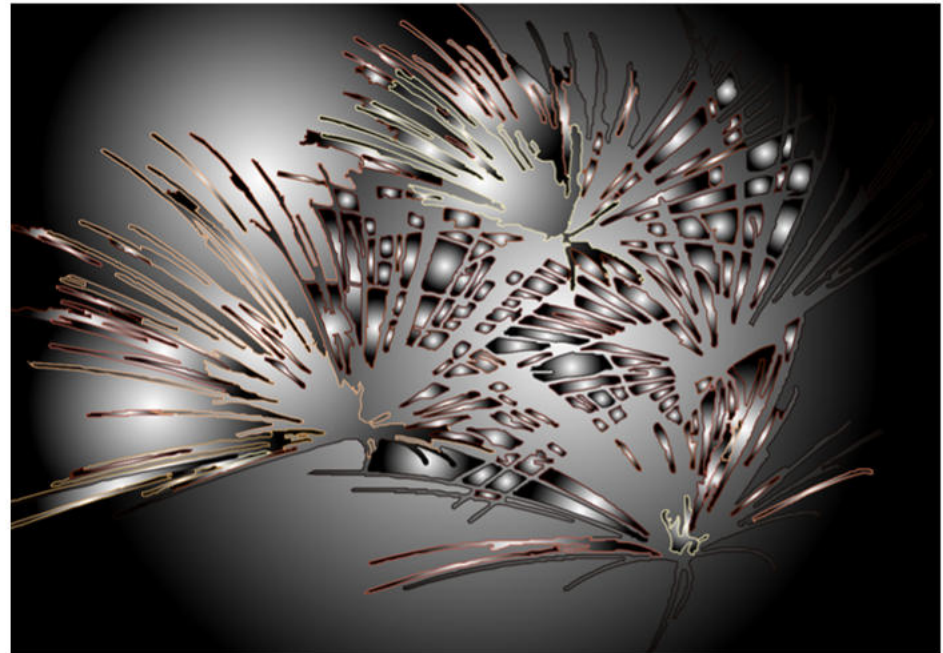


TENEBRE

Il buio della notte si allunga
avvolto in una atmosfera di paure
inseguite da una tenue luce di speranze
attraversando fitte chiome di alberi sinistri
rivelandoci il mistero nascosto
della vita e della morte che l'uomo
riaffronta con ansie rinnovate
allo spuntare di simboli oscuri.

Mi trascino, tremante, tra spettri indifferenti
verso la vaga luce di un'alba ancora lontana
ma risoluta a svelare
la profondità della notte.

Il respiro si fa affannoso.
Il battito convulso ossigena le cellule.
Mi precipito verso la speranza.





TI AMO

Ti amo in bianco
per la purezza della tua coscienza,
l'immaterialità del tuo amore,
la sua proiezione al di fuori del tempo
e negli spazi infiniti,

ti amo in giallo
per la luce che tu emani,
fonte inesauribile di ricchezza interiore,
per la gaiezza e la serenità che mi dai
con il tuo pensiero costante,

ti amo in rosa,
mia ancella devota,
per alimentare, quale fuoco perenne,
il nostro desiderio di fonderci nell'Uno,

ti amo in rosso
per il calore, l'ardore, l'ira e la sofferenza
con cui sai nutrire il nostro sentimento,

ti amo in blu,
per volare con te nei cieli infiniti
velati di sapori sereni e misteri profondi
e sognare, felici, percorsi da compiere assieme.



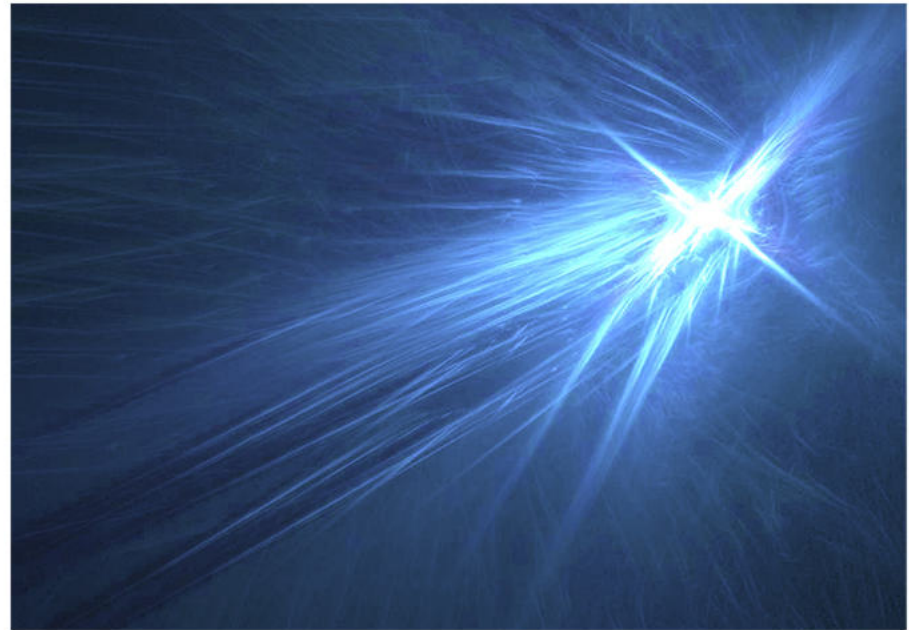
TU SEI

Cieli sereni,
spazi incolmabili,
fonti di limpide acque,
voli gioiosi d'alate creature,
luce foriera di vita,
trasparenza del sempre,
desiderio dell'uno
tu sei
sei tu.



UN RAGGIO DI SPERANZA

Una luce, seppur flebile,
resiste nel cuore di chi lotta.
Le lacrime scendono silenziose
come preghiere in un deserto desolato.
Eppure, in mezzo a tanta oscurità,
un raggio di speranza si affaccia,
sia pur timido e incerto.
La forza assopita si risveglia,
pronta a sfidare il destino avverso.
Nonostante il dolore e la paura,
la fiamma della vita non si spegne.
Sarà la luce a dissolvere l'abisso,
a estirpare il male che si cela.
E mentre le nuvole si dissolvono,
il cielo si tingerà di un nuovo colore.
La speranza non annega, si disperde,
va in cerca di nuovi sogni e desideri.
E così, nell'angoscia che ci sovrasta,
si trova la forza per ricominciare.
Nella profonda oscurità si risveglia una fiamma,
un coraggio che sfida l'incertezza.
Un grido risuona nel buio.
La paura diventa carburante
per lottare contro l'oppressione.
Le catene che imprigionano
vengono spezzate dalla determinazione.
La speranza, apparentemente perduta,
si rialza dalle ceneri.
La tempesta di angoscia si calma
e lascia spazio a un nuovo giorno
dove la luce del futuro illumina
il cammino dell'anima inquieta.



UNA FINESTRA SOCCHIUSA

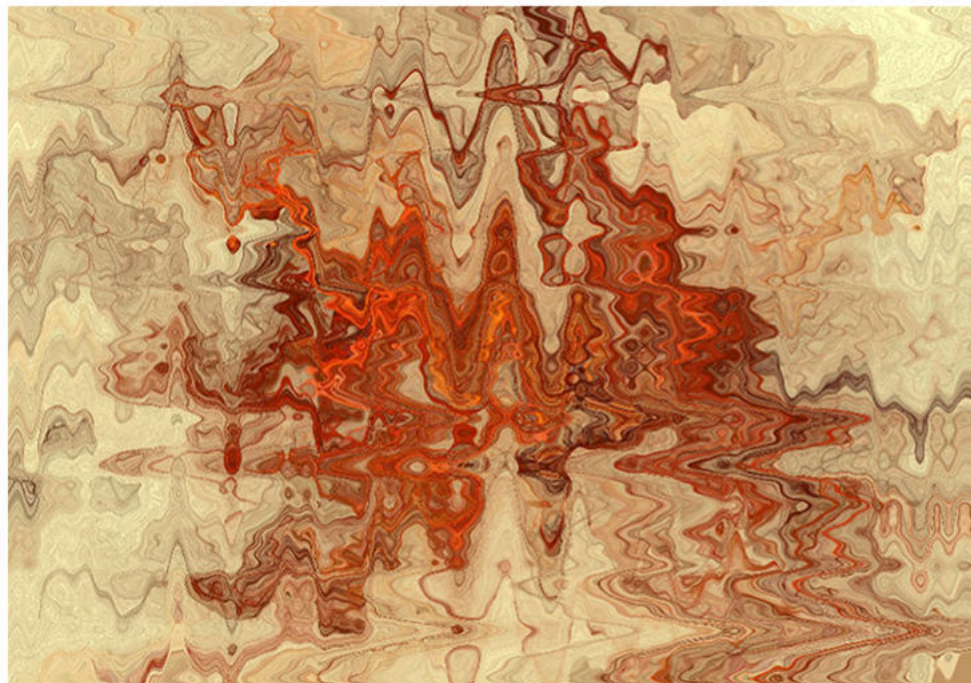
Mi abbandono a questa distesa di petali profumati,
il loro dolce effluvio riempie l'aria e invade i miei sensi,
creando un'atmosfera di intimità.

La finestra socchiusa lascia entrare un raggio di luce,
che cade delicatamente sul tuo corpo,
come una pioggia feconda che lo bagna,
nutrendolo con molecole dorate.

I tuoi occhi sognanti tradiscono pensieri nascosti,
liberando fremiti di desiderio,
mentre gli ormoni di disponibilità danzano nell'aria,
simili a farfalle che si insinuano nelle mie narici.

Il vento del desiderio mi avvolge,
mi anima con la sua forza,
mentre il fuoco della bramosia mi investe,
riscaldando ogni parte di me.

Gocce di ancestrali ritmi cadono,
offrendo semi prolifici al mondo che verrà,
una promessa di vita e di futuro,
che si materializza in ogni istante.



UNA MANO SANGUINANTE

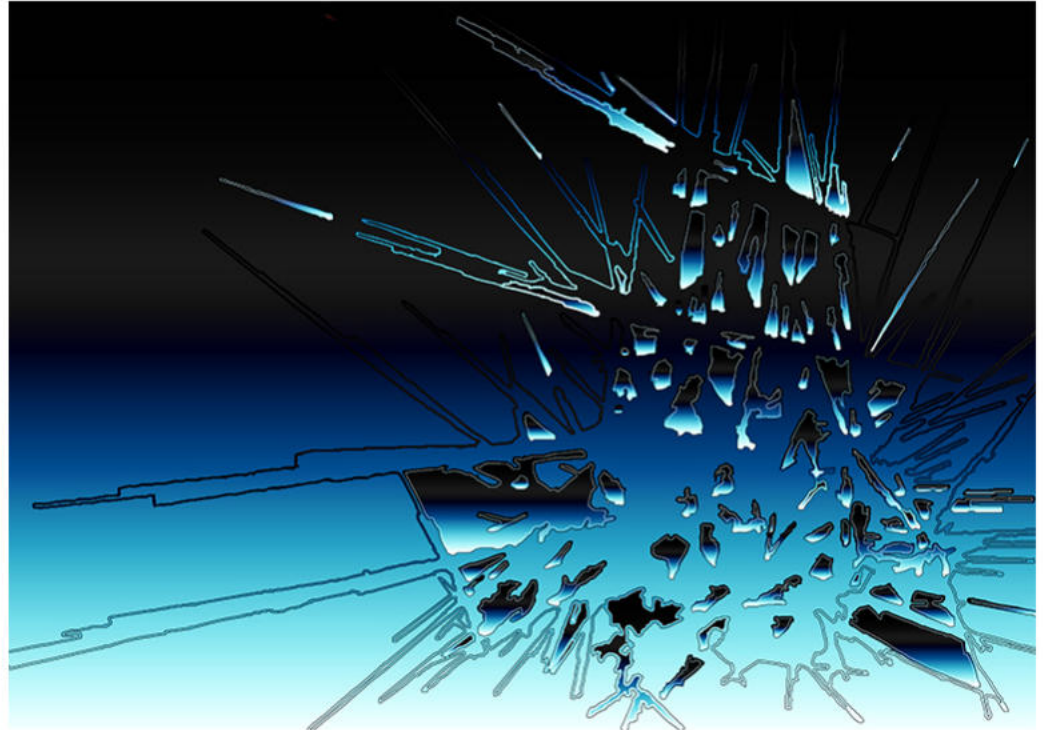
Vorrei tuffarmi nel mare dei sogni,
vorrei nuotare tra dolci visioni
e freschi profumi d'infanti felici.

Ombre di un oscuro presagio
cavalcan le onde nel sonno turbato,
nubi rimescolate dal vento dei ricordi
s'accalcano come affamati predoni
decisi a rapire la notte sorgiva
delle mie fantasie.

Protendo la mano verso la tua
stringo la tua mano senza peso
ectoplasma senza odore
le unghie lacerano la mia carne
sussulto per queste lacrime di sangue.

Mi desto, un urlo disperato
squarcia il silenzio e le ombre notturne,
le penombre della disperazione
rivelano lenzuola tinte di rosso

...e la mia mano sanguina.

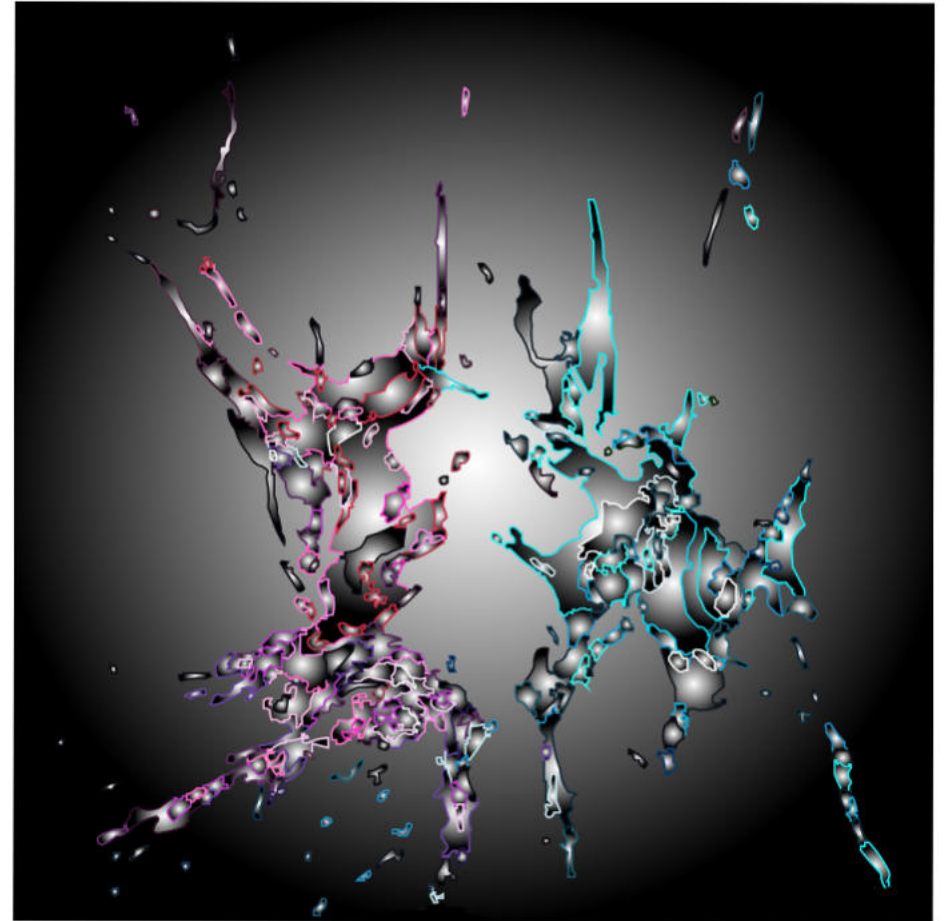


UNA SERA

Su un tavolo aperto nel tempo che fu
sapori d'autunno sedevano con noi
occhi rapiti nel sogno di sempre
sussurravano al mondo di restare felici.

Tra calici e inviti di sapienti profumi
le mani si cercano nel gioco d'amore
vibrano incredule al domani vicino
il sentiero del sogno si profila infinito.

Un desiderio inatteso doma il timore
un casco lucente come stella nel cielo
illumina gli occhi e protegge l'amore
che unisce due corpi in sella a un motore.

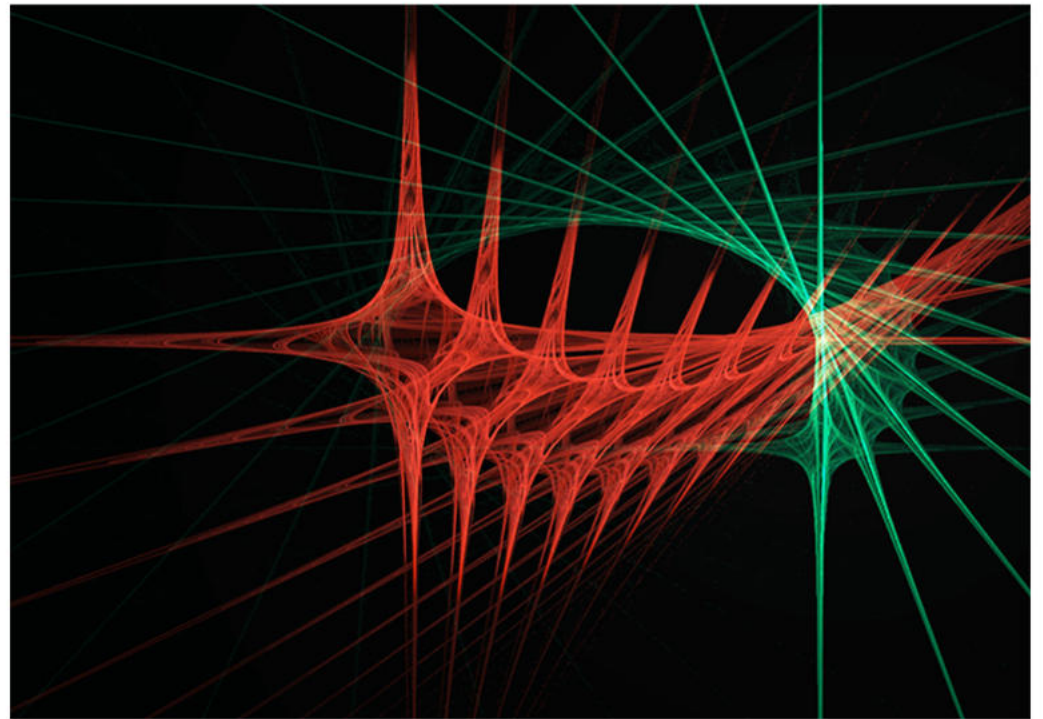


UOMO VELOCE

Corri veloce uomo veloce
il destino t'insegue
un posto di blocco
costringe la tua libertà
è il nastro d'asfalto
la biglietteria automatica
il prefabbricato di cemento
l'uomo strumento della sua pazzia
che s'infrange nel suo cervello
come la pioggia carica di paura
raccolta nel suo peregrinare tra gli uomini
s'abbatte sul tuo arto meccanico.

Più veloce, uomo veloce
un prato verde t'attende
distruggi la placenta d'acciaio
che ti nutre d'angosce,
nessuno del mondo dei vivi
t'attende o è in pensiero per te.

Corri veloce, uomo sapiente
il prato verde t'accoglie
mentre il vento del tuo pensiero che fugge
allontana per sempre
i sapori del ferro che inscatola il mondo .



UOVO DI IETRA

Uovo di pietra
segnato dal tempo
dischiudi il tuo guscio,
l'altalena dei ritmi eterni
non piange per te

nell'aere s'irradia
la forza in esso costretta,
disperdi il sapore del buio
che tanto ti fece soffrire

la vita rinasce
l'amore si desta

gli spazi intorno infiniti
s'aprono al magico evento,
una luce di mille colori
disegna il sentiero per noi

teniamoci per mano
e racchiudiamoci in esse.



VENTO DEL SUD

Un dio agli occhi celato
ma da sempre amico devoto
tra rami ed ali vibranti
sussurra incantato
che un letto di petali rossi
il caldo vento del sud
ha ricamato per te.

Desiderosa e smarrita
vibrante nel sogno riflesso
ti vesti di profumi d'amore
e in un tenero abbraccio infinito
nei petali rossi cullavi anche me.

Buon risveglio, mio ardore.



VERSO L'UNO

Luci soffuse
giacigli dal sapore di campo
il capo riverso sul grembo
nostalgia di culla ancestrale.
Rapito da dolci carezze
di mani che attendon da tempo
di scandire il sogno d'amore.

Ritmi serrati
braghe calate
sospiri dal profondo dell'anima
corpi congiunti e protesi
verso antiche simbiosi perdute
d'unità primordiali.

Sono in te.



VIENI

Una madre irrisolta
ed un cieco destino
mi avevano precluso
il desiderato cammino
risultando celata
della vita la fonte.

Erravo assetato
per terre lontane
la luna e le stelle
si spensero in cielo
un gelo profondo
mi chiese per se.

Ma un giorno qualunque
inatteso e imperioso
portato dal vento
un canto armonioso
d'una dolce sirena
sussurrava così:

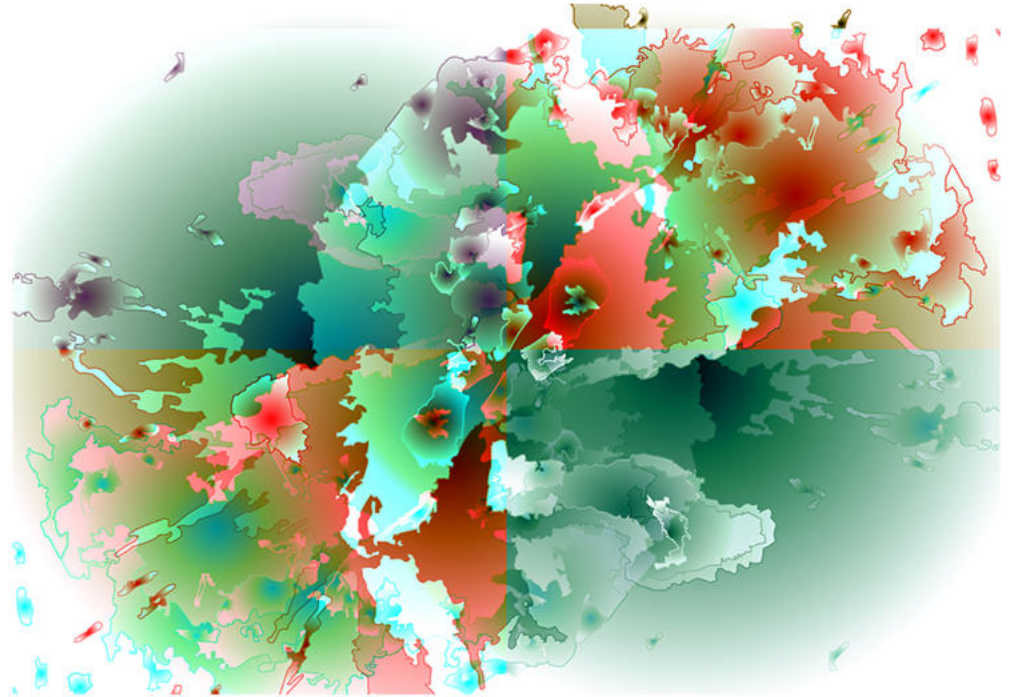
vieni...vieni...vieni

ed io sono qui.



VISIONI

Mi sveglio confuso,
il sogno si dissolve,
ma la sensazione di angoscia mi pervade,
come se l'oscurità avesse lasciato il suo segno
nel mio corpo ancora spaventato.
Mi guardo intorno e respiro con sollievo,
è solo un sogno, niente più,
ma l'immagine di quel sangue sulle lenzuola
mi fa capire che qualcosa è cambiato.
Forse è solo un segnale del mio subconscio,
un avvertimento di ciò che mi attende,
o forse è solo la paura di lasciarmi trascinare
dal mare dei sogni, senza preoccupazioni.
Ma non voglio rinunciare a tuffarmi in quel mare,
non voglio smettere di nuotare tra le mie visioni,
anche se le ombre oscure mi raggiungono,
anche se il presagio di una notte turbata mi perseguita.
Stringo la mia mano con fermezza,
mentre cerco di affrontare quest'oscuro destino,
e prometto a me stesso di non lasciarlo vincere,
di lottare per i miei sogni e le mie fantasie.
Il sangue sulla mia mano svanisce,
come il ricordo di quel sogno disturbante,
ma la determinazione di perseguire i miei sogni rimane,
come una luce che brilla nella notte.



VOLARE

.Volare
.giocare
.sfiorare
.toccare
.baciare
.svestire

..volare..volare
..giacere
..cercare
..serrare
..dare
..avere
..ansimare
..trasalire
..tremare

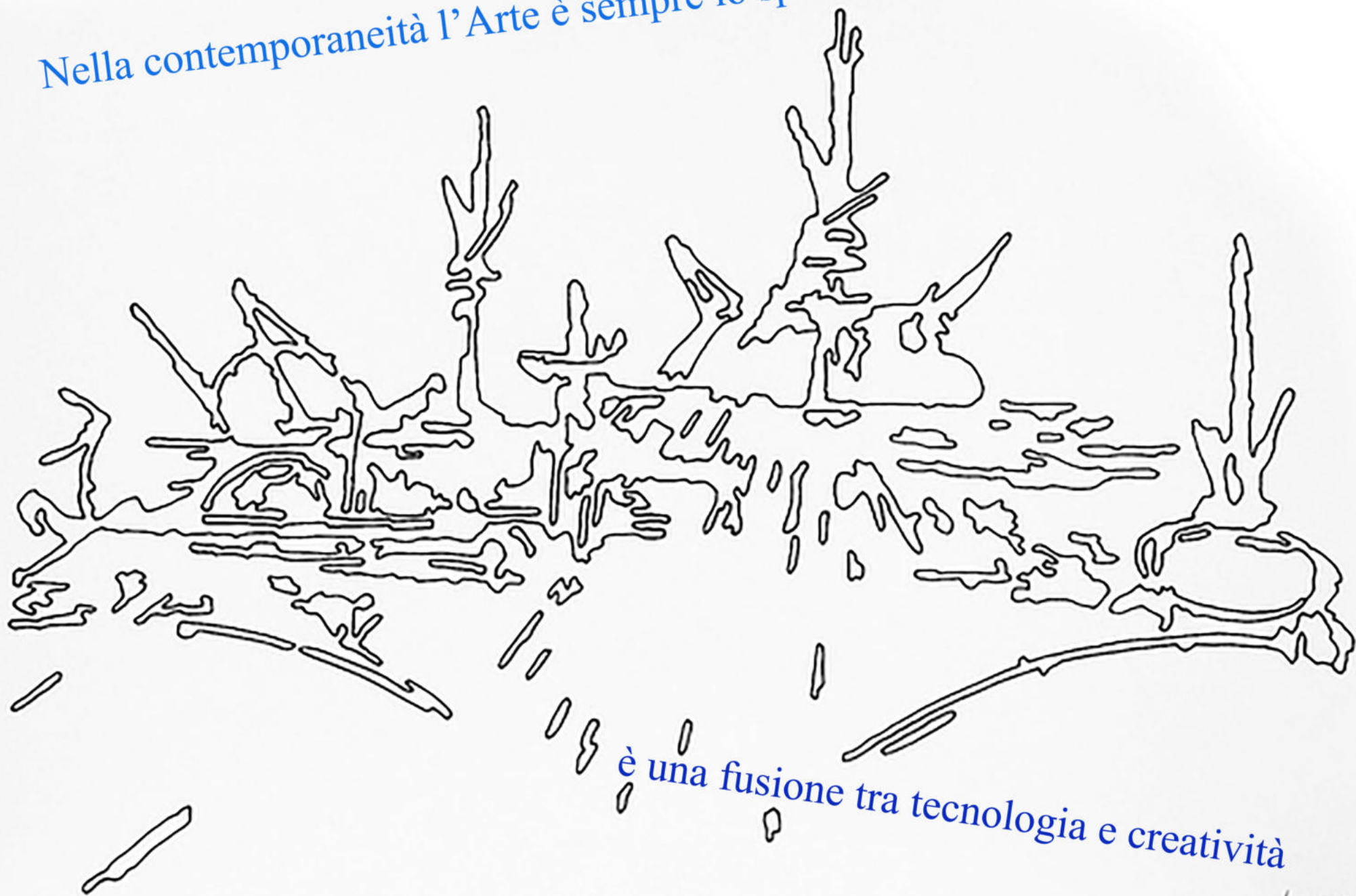
...volare...volare...volare
...andare
...venire

....volare....volare....volare....volare
....restare
....languire
....nel sogno morire

.....e per sempre volare .



Nella contemporaneità l'Arte è sempre lo specchio di chi siamo,



è una fusione tra tecnologia e creatività

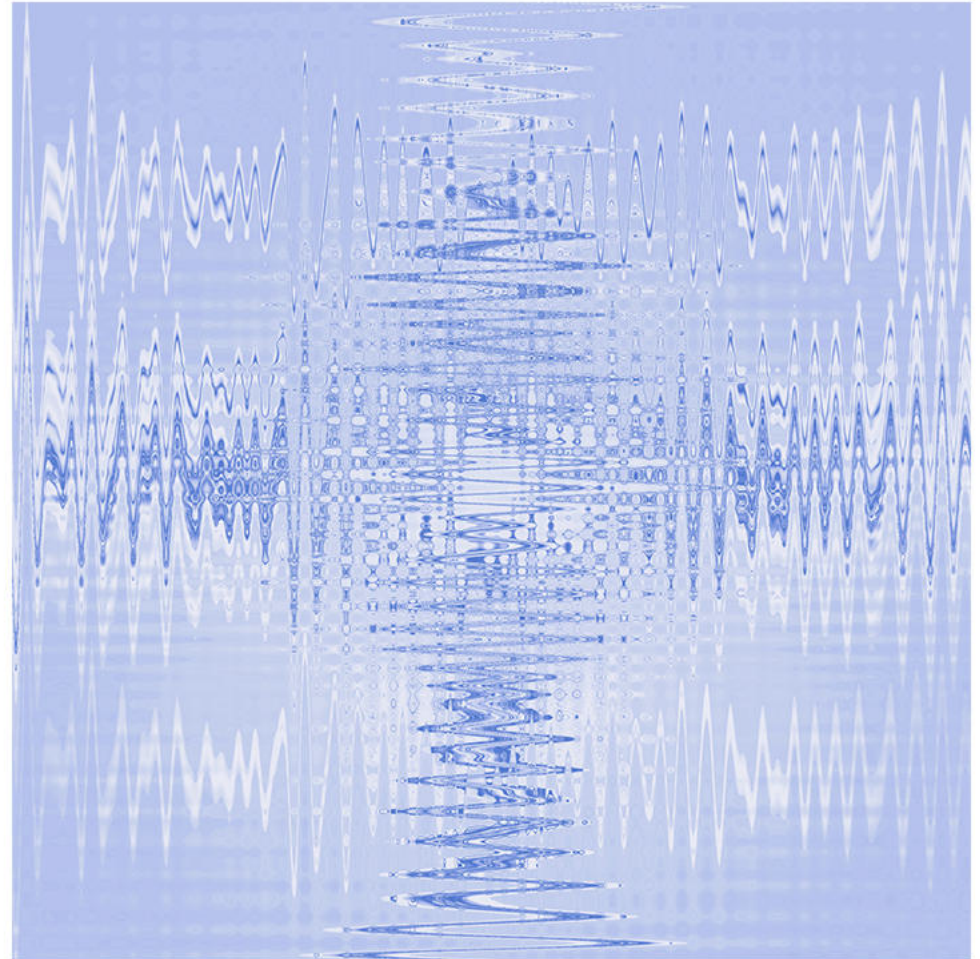
Lucio Vitale

Vuoto Cosmico

Attonito e timoroso,
da una finestra
dischiusa sul buio del dubbio,
al riparo nel mio guscio esistenziale,
avvinto dal volo radente frammisto
al pianto di gabbiani con ali impastate
di cielo e di mare
presagio di domani imminenti,

anch'io, come il gabbiano Jonatan,
preconizzo il resto dei miei giorni
privato delle certezze esistenziali.

Mi immergo nel vuoto cosmico
della solitudine, prima,
e del non essere, poi!



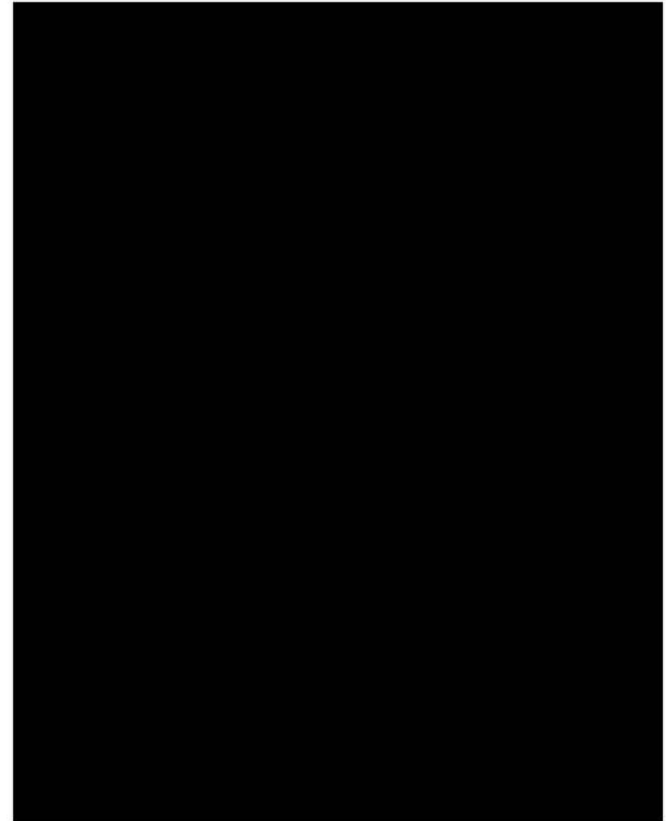
LA DATA

Stanco ma sereno deambulo, precisa è la meta,
una data quasi svanita s'intravede
su un biglietto dove le impronte del tempo
si confondono con le grinze della mia mano.

Una stazione affiora nelle nebbie dell'esistenza
la meta ormai è lì.

Occupo una panchina di legno consunto,
solievo e riposo per viaggiatori
in attesa del treno fatto di ombre.

Il treno si ferma. Oblitero prima di salire.
Sul retro del biglietto non distinguo la data
per questo viaggio senza ritorno!



Charles Darwin disse:

Un uomo che osa sprecare anche solo un'ora del suo tempo non ha scoperto il valore della vita.

Un Artista che osa sprecare solo un'ora della sua vis creativa non contribuisce alla crescita ed al valore dell'Arte.